Arte Moderna
Arte Contemporanea

Milano, 9 dicembre 2021

FONDACO
AUCTIONS+PRIVATE SALES

Informazioni per questa vendita

Richieste per questa vendita:

Partecipazioni in sala,
telefoniche e offerte scritte,
email: info@fondacoaste.com,
fax: +39 02 36686440

Condition reports:
info@fondacoaste.com

Esperti per questa vendita:

Umberto Savoia
umberto@fondacoaste.com

Elisa Morassutti
elisa@fondacoaste.com

Sede dell'esposizione dei lotti:

Milano - via Pietro Custodi, 3

dal 9 novembre all'8 dicembre:
su appuntamento

Saremo lieti di soddisfare ogni esigenza riguardo a giorni e orari delle visite.

Online bids:

www.arsvalue.com
www.invaluable.com
www.bidspirit.com

Per assistenza alla partecipazione online contattare gli uffici o scrivere all'indirizzo: info@fondacoaste.com

Sede e data dell'Asta:

Milano - via Pietro Custodi, 3

Giovedì 9 dicembre 2021
ore 17,00

Partecipazione in sala su prenotazione con Green Pass valido.

Per prenotare la visita:

Fondaco Aste
via Pietro Custodi, 3
20136 - Milano

Tel./Fax./Whatsapp: 02 36686440
amministrazione@fondacoaste.com
www.fondacoaste.com

FONDACO
AUCTIONS+PRIVATE SALES

Indice

Aricò Rodolfo	65
Arroyo Eduardo	27
Balderi Iginio	92
Baricchi Mirko	99
Basaldella Mirko	36
Berlendis Ivan	89
Bertini Gianni	51, 58
Biasi Guido	73, 76
Bionda Mario	45, 48, 60
Bonalumi Agostino	72
Bonzagni Aroldo	1
Breidenbruch Frank	96, 97
Brindisi Remo	53
Cadorin Guido	34
Capellini Sergio	100
Carena Felice	33
Cassinari Bruno	79
Cavallini Attilio	20, 21
Ceschia Luciano	61
Collina Giulio	94
D'Aloisio da Vasto Carlo	6
D'Arena Francesco	46
Dangelo Sergio	47
Del Pezzo Lucio	44
Dell'Oro Paolo	59
Della Torre Enrico	50
Dova Gianni	28, 39, 42
Ercolini Roberto	70
Fazzini Pericle	32
Fodale Rocco	8
Franceschini Edoardo	75, 77
Funi Achille	29
Fusi Walter	69
Izzi Renzo	95
Jeker Emma	41
Kim Minjung	98
Lam Wifredo	64
Longaretti Trento	90
Maldarelli Giuseppe	10
Maliavin Andreevich P.	22, 23, 24
Marchetti Ferruccio	78
Marini Marino	80
Martini Carlo	9
Mazzolani Enrico	2, 3, 4, 5
Meloni Gino	84
Messina Francesco	62
Minoli Paolo	66
Mirò Joan	56
Monti Cesare	15, 19
Musitelli Giulio Vito	88
Notari Romano	82
Omiccioli Giovanni	85
Pastorio Ezio	83
Peverelli Cesare	81
Picabia Francis	25
Pozzati Concetto	67
Pugliese Enotrio	86
Ray Man	26, 40
Salietti Alberto	17
Salvini Innocente	12, 13
Scanavino Emilio	54, 68
Schiavocampo Paolo	43
Semeghini Pio	14, 16, 18
Severini Gino	37
Sironi Mario	38
Stefanoni Tino	63, 71
Tallone Guido	7, 11
Tarter Giuseppe	35
Terruso Saverio	87
Tosi Arturo	31
Tozzi Mario	55
Turcato Giulio	49
Van Wel Paul	91
Vasconi Franco	57
Vedova Emilio	93
Vellani Marchi Mario	30
Vermi Arturo	74

Opere provenienti da una Collezione privata milanese

lotto 1-28; 73,76

Aroldo Bonzagni venne invitato in Argentina nel 1914 per partecipare alla costruzione dell'ippodromo Argentino di Buenos Aires situato nell'elegante barrio di Palermo, zona a nord - est della città. L'artista partì da Genova nel dicembre del 1913 a bordo del Tomaso di Savoia ed arrivò nella capitale argentina il 1 gennaio del 1914. Il piroscafo con cui navigava era stato fatto costruire nel 1907 nei cantieri navali di Glasgow per conto del Lloyd Sabaudo di Genova e metteva in collegamento il capoluogo ligure con New York e il Sud America. Venne dismesso nel 1915, giusto in tempo per riportare il pittore in Italia, e venne poi definitivamente demolito nel 1928. Il viaggio in Argentina rappresentò per Bonzagni l'occasione per studiare maturando nella potenza espressiva della sua pittura: fu proprio durante una della attraversate oceaniche che il pittore ideò il quadro qui presentato ed intitolato"Impressioni di bordo dal Tommaso di Savoia". Al suo ritorno espose a Milano in numerose mostre personali, dove raccolse le sue "impressioni argentine " e nel 1918, poco più che trentenne, venne colpito dall'influenza spagnola, che lo condusse rapidamente ad una morte prematura.

1. Aroldo Bonzagni | 1887 - 1918

IMPRESSIONE DI BORDO, 1915
olio su tavola, cm 31x39.
Firmato in basso a destra: *Bonzagni.*
Inscritto al verso: *Aroldo Bonzagni - Impressione di bordo 1915 dal Tommaso di Savoia*

Provenienza
Milano, Galleria Pesaro (etichetta al verso);
Milano, Collezione privata.

Esposizioni
Ferrara, Galleria Civica d'Arte Moderna, Palazzo dei Diamanti, *Aroldo Bonzagni*, 19 gennaio - 24 febbraio 1974 (timbro al verso).

Bibliografia
AA. VV., *Aroldo Bonzagni*, catalogo della mostra, Ed. Siaca Arti Grafiche, Cento 1974, s.p., n. 99 (cit.).

Stima € 1.000 - 1.500

Enrico Mazzolani
lotto 2-5

Amato da Gabriele D'Annunzio, per il quale realizzò alcune opere magistrali in maiolica tra cui "Il Cantico del Sole" collocato nell'Oratorio Dalmata del Vittoriale, Enrico Mazzolani fu un raffinato interprete della scultura e della ceramica del Novecento: le sue figure longilinee sembrano muoversi sotto l'inerzia di una tiepida brezza che le fa piegare languidamente, mentre il colore è sapientemente calibrato con dei misurati accenni di policromia.

Mi illudo di poter dare con la scultura la sensazione ritmica e spaziale che sta nella forma quale la percepisco in tutto ciò che è vivo e mi si agita intorno. Oggi l'attenzione in arte è sottomessa a una specie di terrore, che ha attutito il piacere sensuale della bellezza; quel piacere che guidava Bramante e Piermarini a fare cose perfette. Quindi a me non resta che sperare che una nuova sensibilità torni per tutti.

(*cfr.* AA. VV., *Mostra individuale dei pittori Umberto Prencipe e Alberto Caligiani e dello scultore Enrico Mazzolani*, catalogo della mostra tenutasi a Milano presso la Galleria Pesaro nel mese di ottobre 1927, Bestetti e Tumminelli, Milano 1927).

2. Enrico Mazzolani | 1876 - 1968

SUONATRICE DI VIOLINO
scultura in terracotta invetriata, altezza cm 52.
Firmata alla base: *E. Mazzolani*
Marchio dell'artista sotto la base: *E M Milano 1927*
Restauri.

Provenienza
Milano, Collezione privata.

Stima € 600 - 800

3. Enrico Mazzolani | 1876 - 1968

NUDO FEMMINILE
scultura in terracotta, altezza cm 50,2.
Firmata alla base: *Mazzolani*.

Provenienza
Milano, Collezione privata.

Stima € 600 - 800

4. Enrico Mazzolani | 1876 - 1968

NUDO DISTESO
scultura in ceramica smaltata, cm 31,5x25x13.
Reca marchio dipinto sotto la base.

Provenienza
Milano, Collezione privata.

Stima € 400 - 500

5. Enrico Mazzolani | 1876 - 1968

IL GALLO
scultura in terracotta invetriata, cm 51x24x15.
Firmata alla base: *E. Mazzolani.*
Marchio dell'artista sotto la base: *E M Milano 1927*
Restauri.

Provenienza
Milano, Collezione privata.

Bibliografia
AA. VV., *Mostra individuale dei pittori Umberto Prencipe e Alberto Caligiani e dello scultore Enrico Mazzolani*, catalogo della mostra, Bestetti e Tumminelli, Milano 1927, n. 1 (ill. esemplare simile).

Stima € 500 - 600

6. Carlo D'Aloisio da Vasto | 1892 - 1971

PASTORE
tempera su cartoncino, cm 60x50.
Firmato in basso a destra: *C. D'Aloisio da - Vasto*

Provenienza
Milano, Collezione privata

Stima € 300 - 400

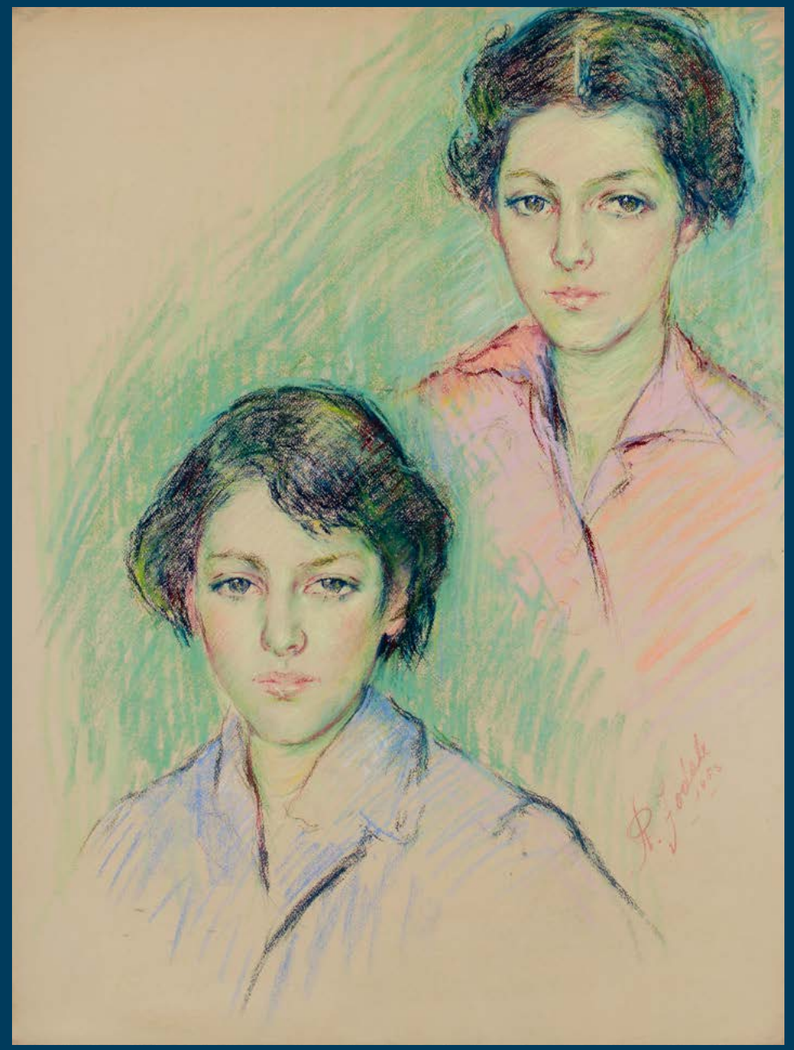
7. Guido Tallone | 1894 - 1967

RITRATTO DEL CANE "GEREMY"
olio su tavola, cm 70x80.
Titolato e firmato in basso a destra:
Geremy G. Tallone

Provenienza
Milano, Collezione privata.

La Dottoressa Gigliola Tallone, curatrice dell'Archivio Tallone, ha espresso parere favorevole in merito all'autenticità dell'opera ed ha iniziato l'iter per la relativa archiviazione.

Stima € 1.500 - 1.800

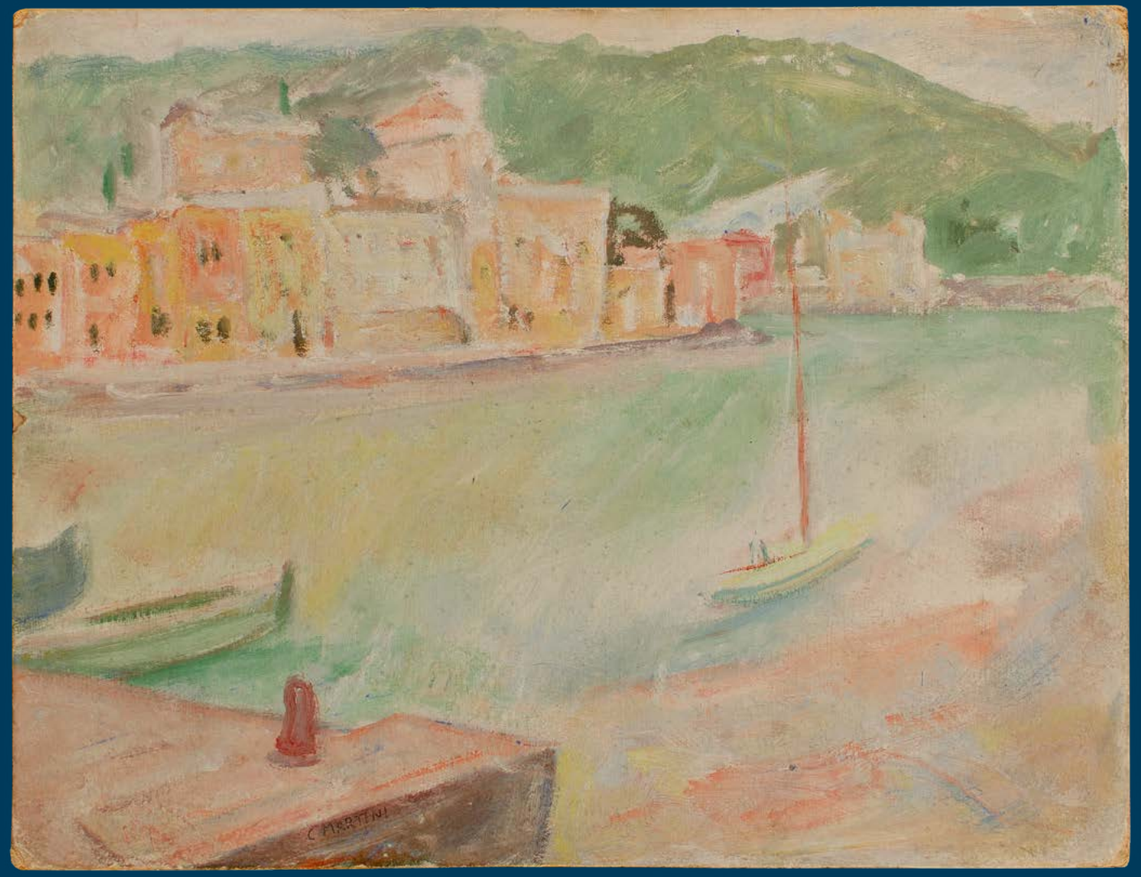


8. Rocco Fodale | 1903 - 1965

STUDIO DI FIGURE, 1953
pastelli su cartoncino, cm 64x48,5.
Firmato e datato in basso a destra: *R. Fodale 1953*

Provenienza
Milano, Collezione privata.

Stima € 300 - 400

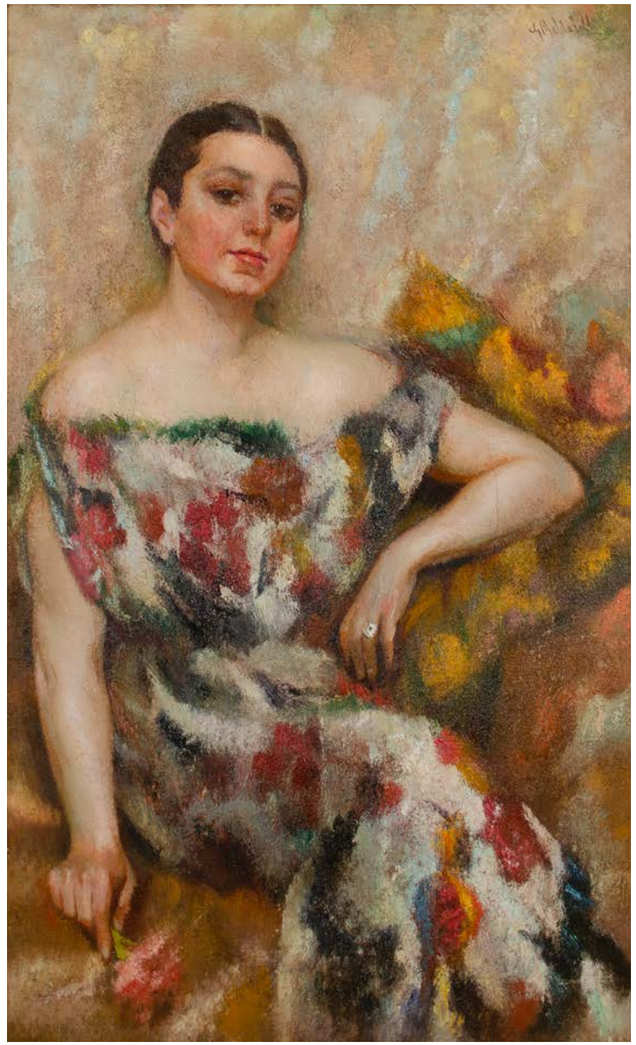


9. Carlo Martini | 1908 - 1958

VEDUTA COSTIERA
olio su cartone pressato, cm 24x30,6.
Firmato in basso a sinistra: *C. MARTINI*

Provenienza
Milano, Galleria Pesaro (etichetta al verso);
Milano, Collezione privata.

Stima € 800 - 1.000



10. Giuseppe Maldarelli | 1885 - 1958

RITRATTO FEMMINILE
olio su tela, cm 95,5x58.
Firmato in alto a destra: *G. Maldarelli*
Iscritto al verso: *Giuseppe Maldarelli Milano via Carlo Tenca 12*

Provenienza
Milano, Collezione privata

Stima € 800 - 1.000

11. Guido Tallone | 1894 - 1967

NATURA MORTA, GIGLI
olio su tavola, cm 91x70.
Firmato in basso a destra: *G Tallone*

Provenienza
Milano, Collezione Paride Accetti (etichetta al verso);
Milano, Collezione privata.

La Dottoressa Gigliola Tallone, curatrice dell'Archivio Tallone, ha espresso parere favorevole in merito all'autenticità dell'opera ed ha iniziato l'iter per la relativa archiviazione.

Stima € 800 - 1.000

12. Innocente Salvini | 1889 - 1979

STUDIO DI BOVINO
china acquarellata su carta, cm 37,7x27,4.
Firmato in basso a destra: *I. Salvini*

Provenienza
Milano, Collezione privata

Stima € 400 - 500

13. Innocente Salvini | 1889 - 1979

STUDIO DI FIGURA
china acquarellata su carta, cm 41,8x29.
Firmato, datato e dedicato in basso a sinistra:
I. Salvini / a Carlo E. Accetti con devota amicizia / Natale 1950

Provenienza
Milano, Collezione privata

Stima € 400 - 500

immagine del verso dell'opera.

14. Pio Semeghini | 1878 - 1964

VENEZIA, PUNTA DELLA DOGANA
DAI GIARDINI REALI, 1945 CIRCA -
PAESAGGIO E NATURA MORTA (AL VERSO)
olio su tavola, cm 29,2x37,3.

Provenienza
Milano, Avv. Carlo Accetti (timbro al verso);
Milano, Collezione privata.

Opera registrata nell'Archivio delle opere di Pio Semeghini con il numero: *751* (recto), *754* (verso).

Stima € 800 - 1.000

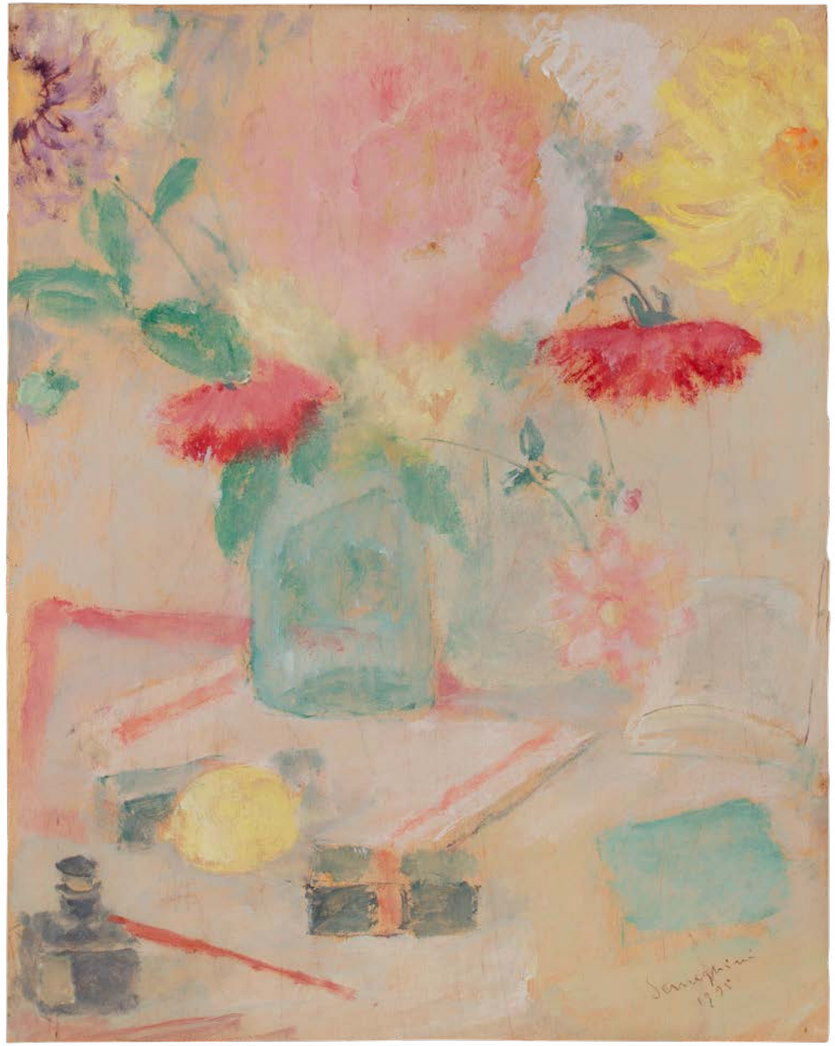
15. Cesare Monti | 1891 - 1959

RITRATTO DI GIULIA ACCETTI, 1932
olio su tela, cm 70x60. Firmato e datato in basso a destra: *C. MONTI 1932*

Provenienza
Milano, Collezione privata

Opera registrata presso l'Archivio Cesare Monti, Milano, con il numero: *MPV278*.

Stima € 2.000 - 2.500



16. Pio Semeghini | 1878 - 1964

NATURA MORTA CON FIORI E CALAMAIO, 1935
olio su tavola, cm 50x39.
Firmato e datato in basso a destra: *Semeghini 1935*

Provenienza
Milano, Galleria Gian Ferrari (etichetta al verso);
Milano, Collezione privata.

Esposizioni
Milano, Galleria Gian Ferrari, *Mostra celebrativa di Pio Semeghini*, ottobre 1984, n. 10 (etichetta al verso).

Bibliografia
L. Magagnato (a cura di), *Pio Semeghini: opere scelte*, catalogo della mostra, Edizioni Galleria Gian Ferrari, Milano 1984, s.p., n. 10 (ill.).

Opera registrata nell'Archivio delle opere di Pio Semeghini con il numero: *113*.

Stima € 1.500 - 2.000

“Solo quando il suo colore si accende di un palpito vero, quando uno spunto davvero sentito e colto felicemente dal vero, lo anima, l’opera del Salietti ci persuade e ci commuove”.

(F. De Pisis, *Il pittore Alberto Salietti*, in “Emporium. Rivista mensile d’Arte e di Cultura”, Anno XLVIII, Vol. XCV, n. 565, gennaio 1942, p. 3).

17. Alberto Salietti | 1892 - 1961

RITRATTO DI DELIA ACCETTI, 1923
olio su tavola, cm 92x72,5. Firmato e datato in basso a destra: *ALBERTO SALIETTI 1923*.

Provenienza
Milano, Collezione privata.

Esposizioni
Milano, Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente, *Mostra commemorativa di Alberto Salietti*, febbraio - marzo 1964, n. 27 (etichetta al verso sul telaio); Firenze, Palazzo Strozzi, *Arte moderna in Italia 1915 - 1935*, 26 febbraio - 28 maggio 1967; Milano, Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente, *Il Novecento italiano 1923 - 1933*, 12 gennaio - 27 marzo 1983, n. 120 (etichetta e timbro al verso sul telaio); Milano, Spazio Oberdan, *Il “Novecento” milanese. Da Sironi ad Arturo Martini*, 19 febbraio - 4 maggio 2003, (etichetta al verso sul telaio);
Milano, Fondazione Stelline, *Gallerie milanesi tra le due Guerre*, 25 febbraio - 22 maggio 2016;
Madrid, Fundaciòn Mapfre, *Retorno a la belleza. Obras maestras del arte italiano de entreguerras*, 25 febbraio - 4 giugno 2017; Rovereto, Mart, Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, *Un’eterna bellezza. Il canone classico dell’arte italiana del primo Novecento*, 2 luglio - 5 novembre 2017.

Bibliografia
O. Vergani, *Alberto Salietti*, Epi, Editoriale periodici italiani, Milano 1960, s.n.p. (ill.); AA. VV., *Mostra commemorativa di Alberto Salietti*, introduzione di R. De Grada, L. Borgese, catalogo della mostra, Comune di Milano, 1964, n. 16, p. 46 (cit.), n. 16, Tav. IX (ill.);
AA. VV., *Arte moderna in Italia 1915 - 1935*, catalogo della mostra, Marchi & Bertolli editori, Firenze 1967, p. XXVIII (cit.), n. 701, p. 144 (ill.); D. Formaggio, R. Bossaglia, A. Pica, R. De Grada, C. Gian Ferrari, M. Lorandi, P. Mola, *Il Novecento italiano 1923 - 1933*, catalogo della mostra, Mazzotta, Milano 1983, n. 120 (ill.); E. Pontiggia, N. Colombo, C. Gian Ferrari (a cura di), *Il “Novecento” milanese. Da Sironi ad Arturo Martini*, catalogo della mostra, Edizioni Gabriele Mazzotta, Milano 2003, n. 60, p. 163 (ill.); L. Sansone (a cura di), *Gallerie milanesi tra le due Guerre*, catalogo della mostra, Silvana Editoriale, Milano 2016, p. 94 (ill.); B. Avanzi, D. Ferrari, *Retorno a la belleza. Obras maestras del arte italiano de entreguerras*, catalogo della mostra, Fundaciòn Mapfre, Madrid 2017, n. 40, p. 140 (ill.); B. Avanzi, D. Ferrari, *Un’eterna bellezza. Il canone classico dell’arte italiana del primo Novecento*, catalogo della mostra, Electa, Milano 2017, n. 40, p. 140 (ill.).

Stima € 15.000 - 18.000

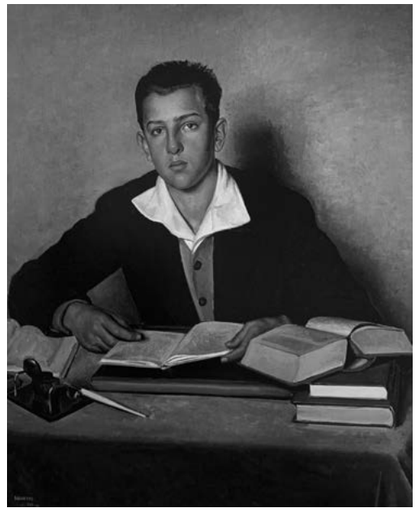


Fig. 1

Fig. 2

Il 26 marzo 1923, nell'elegante cornice della galleria del cavalier Lino Pesaro – che allora si trovava in via Manzoni laddove oggi vi è il Museo Poldi Pezzoli – si inaugurava la mostra di un gruppo di pittori appena nato, i "Sette pittori del Novecento". Una prima fugace mostra pubblica avvenne, in realtà, sempre nelle stesse sale, il 7 dicembre 1922, una data scelta in maniera non casuale - essendo il giorno in cui a Milano si festeggia Sant'Ambrogio - per suggellare l'appartenenza milanese del gruppo. I sette pittori che vi partecipavano erano: Emilio Malerba, Achille Funi, Leonardo Dudreville, Ubaldo Oppi, Anselmo Bucci, Piero Marussig, Mario Sironi. Il gruppo era patrocinato dalla fervida attività critica e diplomatica di Margherita Sarfatti. Sarà infatti quest'ultima a firmare la presentazione in catalogo del gruppo in occasione della XIV[a] Biennale di Venezia tenutasi l'anno successivo. In questa occasione però i primi dissidi iniziarono a minare l'unità di esso: Ubaldo Oppi, infatti, invitato da Ugo Ojetti, ottenne una sala a lui esclusivamente dedicata (la sala numero 38), e il resto del gruppo, pertanto, si presentò orfano di un componente in un'altra sala (la sala n. 22) con la *Mostra di "Sei pittori del '900"*. Esso, pertanto, si sciolse nel maggio del 1924 per ricostituirsi all'inizio del 1925, in occasione della III Biennale romana, con una compagine in cui, oltre a Sironi, Funi, Dudreville, Malerba, Marussig, le fila erano state allargate anche ad Arturo Tosi, Aldo Carpi, Pompeo Borra, Mario Tozzi, Ugo Piatti, ed infine anche ad Alberto Salietti, a cui fu affidato anche il ruolo di segretario, che gli permise, intrattenendo rapporti tra artisti, studiosi, cultori d'arte con una ineguagliabile abnegazione, di guadagnare la stima e il rispetto di tutti.

Gli intenti artistici di tale movimento, tuttavia, devono essere ricercati in un momento antecedente, nel 1920, periodo in cui la voglia di rinnovamento che albergava nell'animo di un gruppo di pittori, portò al tentativo di enucleare nuovi principî estetici che avevano nella "sintesi" il fondamentale elemento di novità, il quale avrebbe dovuto costruire intorno a sé un nuovo ideale di modernità, basato sull'originale rilettura degli elementi proprî della classicità. In realtà l'intuizione fu di Margherita Sarfatti, la quale, a seguito del definitivo trasferimento a Milano, nel 1919, di Mario Sironi, non si fece scappare l'occasione di riunire intorno a costui altri nomi del panorama milanese - *in primis* Achille Funi - per dare vita ad un fronte meneghino da contrapporre all'esperienza romana di "Valori Plastici" (rivista edita dal 1918 al 1922 sotto la guida del collezionista e pittore Mario Broglio).

Tali comuni intenti in effetti erano presenti già da qualche tempo in Italia e in Europa, quale risposta al dramma della Guerra, che aveva sconvolto gli animi e convinto anche gli artisti che, dopo tanta barbarie, fosse opportuno se non necessario un "ritorno all'ordine", termine che generalmente contraddistingue tutta la stagione artistica post-bellica (sebbene sia derivato da una raccolta di saggi di Jean Cocteau, *Le rappel a l'ordre*, edita nel 1926).

Definire con precisione i canoni estetici del "Novecento" non è semplice, *in primis* perchè il movimento non stilò un vero e proprio programma teorico ufficiale. Le parole di Margherita Sarfatti ci aiutano a capire quanto ampia fosse la cornice immaginaria di uno stile di cui era ben definito soltanto l'intento: "Gli altri camerati del gruppo navigarono di persona il périplo e girarono il Capo delle Tempeste: aria, luce, complementarismo, poi le deformazioni e il cubismo, e ora la sintesi di una nuova e arricchita saggezza; i valori consacrati riprendono l'imperio gerarchico, non per tradizione, per libera scoperta e riconquista" (*cfr*. M. Sarfatti, *Mostra di "Sei pittori del '900"*, in AA. VV., *Catalogo della XIV[a] Esposizione Internazionale d'Arte della città di Venezia MCMXXIV*, Officine grafiche Carlo Ferrari, Venezia 1924, p. 76).

Gli studi più recenti hanno fatto luce su tali aspetti evidenziandone le fattispecie tipiche e le differenze con cui i vari componenti hanno interpretato il canone novecentista. In occasione della mostra tenutasi a Milano presso lo Spazio Oberdan nel 2003, Elena Pontiggia, Nicoletta Colombo e Claudia Gian Ferrari, hanno offerto al pubblico una lucida e dettagliata ricostruzione non solo della genesi e sviluppo del movimento, ma anche di tutto il panorama culturale che gravitava attorno ad esso. Possiamo pertanto delineare i tratti comuni di tale poetica, nella fase in cui più ci interessa ai fini della presentazione dell'opera, ovvero in quella strettamente "milanese", negli anni che vanno dal 1920 al 1924 (a loro volta diversi da quelli del "Novecento italiano", che va dal 1926 in poi, in ragione dell'allargamento della cerchia ad un numero ancor maggiore di componenti).

Il saggio introduttivo al catalogo citato, della studiosa Elena Pontiggia (E. Pontiggia, N. Colombo, C. Gian Ferrari, *op. cit*, p. 11), riassume il canone stilistico del "Novecenteo milanese" in quattro punti:

- *"la costruzione della forma volumetrica caratterizzata dalla sintesi, cioè da un'essenzialità e da una semplificazione purista"*;
- *"la composizione, cioè l'ideazione e la costruzione dell'opera secondo proporzioni e schemi, che superavano la casualità della visione tipica del verismo e dell'impressionismo"*;
- *"la precisione della linea, cioè del contorno e del disegno, che eliminava ogni emotività e incertezza segnica"*;
- *"la sobrietà del colore, subordinato alla forma e lontano dal pittoricismo e dalle accensioni cromatiche"*.

Con queste premesse è più agevole comprendere come l'opera presentata costituisca uno degli esempi più felici della ritrattistica di Salietti, eseguito in un momento storico (il 1923) in cui il suo stile è particolarmente affine a quello dei pittori del Novecento, di cui farà parte subito dopo.

Il dipinto è in relazione con altri esempi coevi, a partire da *Giovinetta alla finestra* (1921; *cfr*. Fig. 4), con il quale partecipa alla Biennale di Venezia del 1922, oltre all'opera intitolata *Interno* (1924; *cfr*. Fig. 2), esposta alla

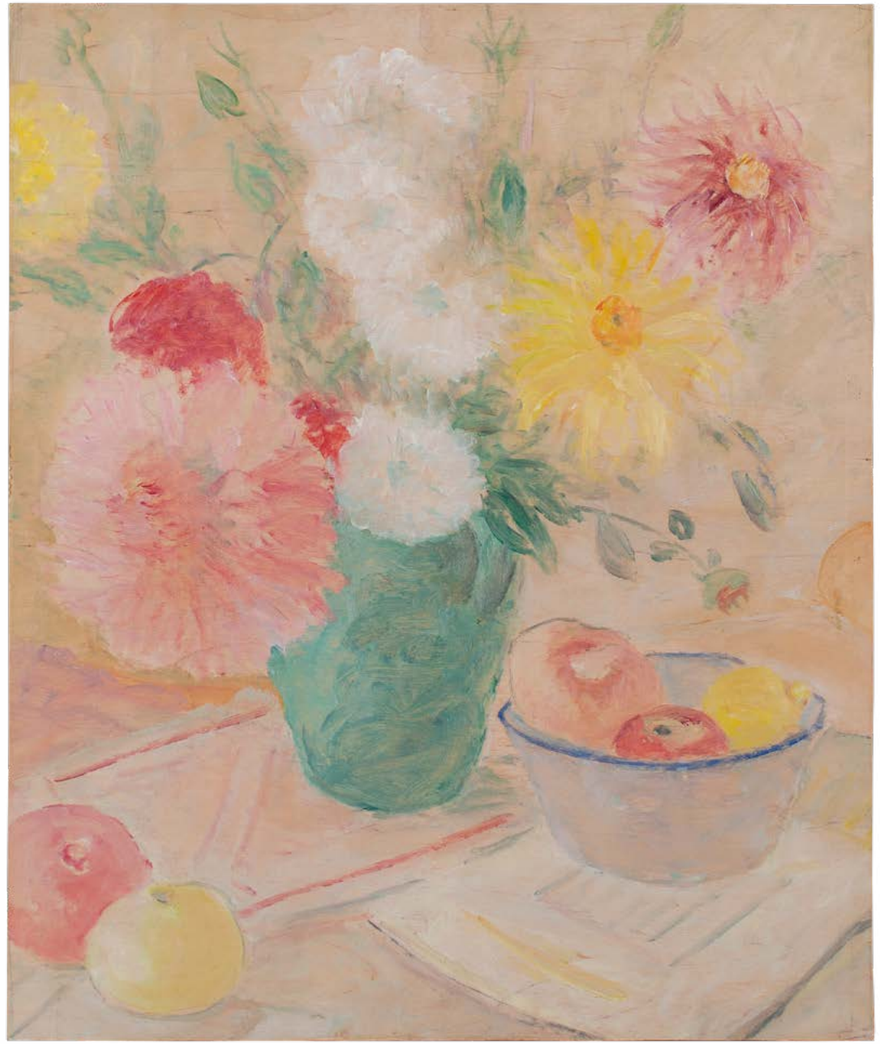
Fig. 3

Fig. 4

Biennale del 1924, la stessa in cui partecipano i "Sei pittori del Novecento" (in quell'occasione va ricordata anche la partecipazione di Virgilio Guidi con l'opera *In tram*), ma anche con il dipinto dal titolo *Madre* (1921; *cfr*. Fig. 3). Quale ulteriore testimonianza dell'influsso che i capiscuola del Novecento ebbero su Salietti, è utile citare anche un altro capolavoro dell'artista ravennate, ovvero *Ritratto di ragazzo* (1927-28; *cfr*. Fig. 1), nel quale è ravvisabile l'esempio della grandiosa opera *Umberto Notari nello studio di Piazza Cavour a Milano* (1921), di Achille Funi.

Eseguito sulla scorta degli esempi tardoquattrocenteschi, il nostro dipinto si basa su un'autonoma interpretazione del canone novecentista, in cui, a differenza della levigata e statuaria marmoreità di Funi, prevalgono il realismo e il naturalismo che permettono, con uno stile misurato e mai retorico, una sottile indagine psicologica del soggetto, a cui fa da sfondo un paesaggio (con ogni probabilità ligure), incorniciato dai tendaggi in cui le trine ricamate, con un gioco di alternanze cromatiche, mettono in risalto la figura principale contribuendo a conferire alla composizione un carattere monumentale e intimo al tempo stesso. Il particolare uso della materia, altresì, è volto a sottolineare la dicotomia tra il primo piano e lo sfondo: la giovane protagonista infatti è resa con pennellate molto grumose, osservabili soprattutto in corrispondenza dei capelli, mentre il cielo è risolto con una stesura molto magra, che riverbera il risalto del soggetto sul resto della scena.

Un aspetto molto importante è rivestito dalla *composizione*, studiata sulla centralità della figura, e sulla rigida geometria in cui è ambientata la scena, aspetto che invera forse più di ogni altro l'ideale di "moderna classicità" a cui il "Novecento" anelava, e che ci restituisce un'immagine senza tempo, testimonianza di una sensibilità e di un'epoca che ormai non ci sono più.



18. Pio Semeghini | 1878 - 1964

VASO DI FIORI, 1935 CIRCA
olio su tavola, cm 50,5x41,5.

Provenienza
Milano, Galleria Gian Ferrari (etichetta al verso);
Milano, Collezione privata.

Esposizioni
Milano, Galleria Gian Ferrari, *Mostra celebrativa di Pio Semeghini*, ottobre 1984, n. 17 (etichetta al verso).

Bibliografia
L. Magagnato (a cura di), *Pio Semeghini: opere scelte*, catalogo della mostra, Edizioni Galleria Gian Ferrari, Milano 1984, s.p., n. 17 (ill.).

Opera registrata nell'Archivio delle opere di Pio Semeghini con il numero: *748.*

Stima € 1.500 - 2.000

19. Cesare Monti | 1891 - 1959

RITRATTO DI DELIA ACCETTI, 1929
olio su tela, cm 72,3x52,5.
Firmato e datato in basso a sinistra: *C MONTI 1929*
Al verso cartiglio recante titolo dell'opera e indirizzo dell'artista.

Provenienza
Milano, Collezione privata

Opera registrata presso l'Archivio Cesare Monti, Milano, con il numero: *MPV277.*

Stima € 2.000 - 2.500

20. Attilio Cavallini | 1888 - 1948

RITRATTO MASCHILE
acquerello e inchiostro su carta, cm 23x14,6.
Firmato in basso a sinistra: *CAVALLINI Paris La Rotonde.* Firmato e dedicato al verso: *a Paride Accetti / figlio del grande Carlo [...] / Attilio Cavallini*

Provenienza
Milano, Collezione privata

Stima € 500 - 600

Nato nel 1888, studiò pittura tra Venezia, Firenze e Siena e nel 1910, a soli ventidue anni, tenne la sua prima personale a Parigi. Arrivò nella capitale francese, come egli stesso racconta, ricco solo di belle speranze: lì vi incontrò un altro giovane italiano, Amedeo Modigliani, che era stato a sua volta attirato dalle personalità che animavano il panorama artistico della città. Condivisero insieme i primi anni fatti di miseria, di incontri con i "grandi" dell'arte al Café La Rotonde, di sudati successi, compagni e amici fino alla tragica scomparsa di Modigliani nel 1920.
I due disegni, donati dallo stesso artista ai figli di una personalità del panorama culturale della Milano degli anni Trenta, furono sicuramente realizzati con uno stile che ricorda fortemente le opere del grande artista livornese: un tributo, probabilmente realizzato in quegli anni giovanili di sperimentazione, dove l'aderenza a nessuno stile rende ogni artista libero, davvero.

21. Attilio Cavallini | 1888 - 1948

RITRATTO MASCHILE
acquerello e inchiostro su carta, cm 19,8x12,5.
Firmato in basso a sinistra: *CAVALLINI Paris*
Firmato e dedicato al verso: *Alla Signorina Delia Accetti [...] Attilio Cavallini*

Provenienza
Milano, Collezione privata

Stima € 500 - 600

Philip Andreevich Maliavin
lotto 22-24

Philip Maliavin nacque in una delle città del governatorato di Samara (Russia) nell'ottobre del 1869. Figlio di contadini, si dimostrò interessato all'arte già in giovane età, rivolgendo la sua attenzione alla produzione locale: dalle decorazioni delle chiese (che amava ricopiare a carboncino) ai quadri votivi dei pellegrini che attraversavano la sua regione alla volta del Monte Athos (grande meta di pellegrinaggio per il cristianesimo ortodosso), tutto per lui era nutrimento per la sua creatività. In particolare, la visione di queste ultime lo ammaliò talmente tanto da convincerlo ad andare egli stesso presso i monasteri che costellavano quel luogo sacro: nel 1885, all'età di sedici anni, studiò pittura, in particolare quella relativa alle icone, al Monastero di San Panteleimon. Qualche tempo dopo, si recò nello stesso luogo lo scultore russo, nonché direttore dell' Accademia Imperiale, Vladimir Beclemisceff che rimase molto colpito sia dalla storia di Maliavin che dalle le sue opere e lo invitò a seguirlo a San Pietroburgo dove continuò i suoi studi all'Accademia d'Arte.

Nel 1899, all'esame per ottenere il diploma d'arte si presentò con un grande quadro, forte, vigoroso e originale dal semplice titolo "Contadine russe": un gruppo di robuste donne dagli sgargianti abiti domina la tela, propagando la loro solare, e quasi sguaiata, risata oltre i bordi del quadro. I professori dell'Accademia non furono assolutamente pronti alla visione di un'opera di tale impatto e gli negarono il diploma: nel 1900 la stessa tela fu esposta all'Esposizione Universale di Parigi, mentre nel 1901 dominava la sala russa alla Biennale di Venezia con il più efficace titolo "Il riso" e venne direttamente comprata dal Comune per la Galleria d'Arte Moderna della città, dove ancora si trova. Negli anni successivi Maliavin ebbe l'occasione di esporre in numerose città europee come Parigi, Berlino e Milano. Fu proprio durante uno dei viaggi in Italia e forse proprio in occasione di alcune esposizioni tenutesi a Milano tra il 1929 e il 1930, che il maestro ebbe probabilmente l'occasione di conoscere il proprietario (noto avvocato ed intellettuale milanese) dei tre disegni presentati ed eseguire inoltre il suo ritratto. A Milano le sue opere vennero subito riconosciute per la loro immediatezza e vivacità, come è possibile leggere in un articolo dell'epoca: "la festosità dei soggetti contadineschi - danze, cori, giuochi, scene di letizia rusticana, - il fuoco della tavolozza - rossi ardenti, viola carichi, verdi schietti, giallo accesi, - la gaiezza pittoresca dei costumi, manti vividi e scialli fiorati" (Corriere della Sera, 14 febbraio 1929).

A Monsieur
Charlo Accetti
Ph. Maliavine
1929.

22. Philip Andreevich Maliavin | 1869 - 1940

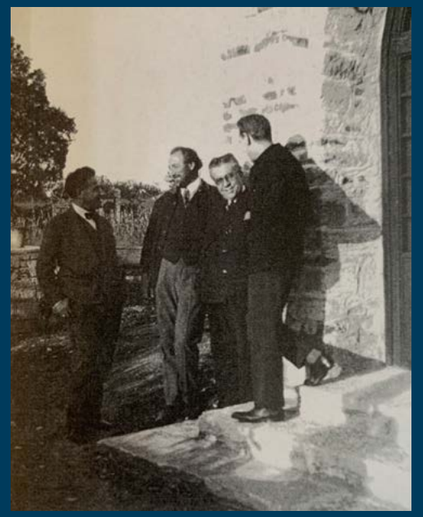
RITRATTO DI CARLO ACCETTI, 1929
carboncino su carta applicata su cartone, cm 90,5x64,5. Firmato, datato e dedicato in basso a sinistra: *A Monsieur / Carlo Accetti / Ph. Maliavine / 1929*

Provenienza
Milano, Collezione privata

Stima € 1.500 - 1.800

Si ringrazia la Dottoressa Nicola Kozicharow per l'assistenza alla schedatura dell'opera.

Da sinistra: l'avvocato Carlo Accetti, lo scultore Carlo Bonomi, il gallerista Lino Pesaro, il fotografo Mario Castagneri, 1930 circa.
(foto tratta da: E. Pontiggia, N. Colombo, C. Gian Ferrari, *Il "Novecento" milanese. Da Sironi ad Arturo Martini*, Edizioni Gabriele Mazzotta, Milano 2003, p. 49; Archivio Alinari, Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari, Archivio Castagneri, Firenze).



23. Philip Andreevich Maliavin | 1869 - 1940

DANZATRICE
pastelli e grafite su cartoncino, cm 47,7x68,8. Firmato in basso a destra: *Ph. Maliavine*

Provenienza
Milano, Collezione privata

Stima € 1.000 - 1.500

Si ringrazia la Dottoressa Nicola Kozicharow per l'assistenza alla schedatura dell'opera.

Il tema delle danze popolari è ricorrente nelle opere di Maliavin, in particolare in quelle eseguite attorno agli anni Trenta: il primo disegno presentato sembra essere sovrapponibile alla figura di danzatrice che troviamo in numerosi quadri di quel periodo (*cfr.* immagine a sinistra). La figura è proposta con ricchi abiti tradizionali mentre esegue alcuni passi di danza tipici, come il gesto di aprire le braccia, su una melodia sicuramente molto ritmata: l'abito è gonfio e il grande fazzoletto legato in vita è sorretto con la mano destra, proprio come si usa durante l'esecuzione della *Pliaska*. Anche nel secondo disegno la musica e il ritmo sono centrali: nella composizione infatti troviamo addirittura rappresentato un suonatore di fisarmonica, strumento molto utilizzato nella musica russa, mentre l'espressione della coppia ci aiuta ad immaginare l'atmosfera gioviale e di lieta allegria di un una festa di paese.

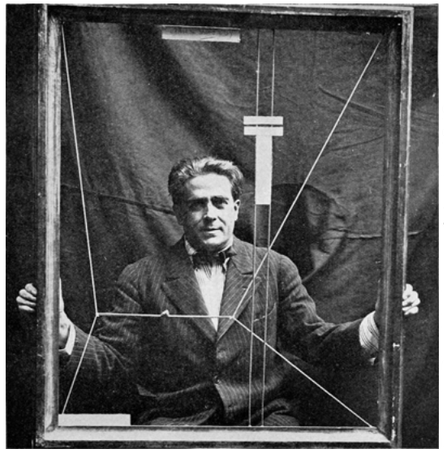
24. Philip Andreevich Maliavin | 1869 - 1940

CONTADINI RUSSI
tecnica mista su carta applicata su cartone, cm 65x49,6. Firmato in basso a sinistra: *Ph. Maliavine*

Provenienza
Milano, Collezione privata

Stima € 2.000 - 2.500

Si ringrazia la Dottoressa Nicola Kozicharow per l'assistenza alla schedatura dell'opera.



Francis Picabia in una foto del 1919.

25. Francis Picabia | 1897 - 1953

EN AGISSANT NOUS OUBLIONS, 1946/47 CIRCA
olio su cartone, cm 91,2x73.
Firmato in basso a destra: *Francis Picabia*
Titolato al verso: *En agissant nous oublions*

Provenienza
Collezione “Il gesto” (etichetta al verso);
Milano, Collezione privata.

Esposizioni
Düsseldorf, Städtische Kunsthalle, *Francis Picabia*, 29 ottobre - 4 dicembre 1983, n. 144 (etichetta al verso); Stockholm, Moderna Museet, *Francis Picabia*, 7 aprile - 27 maggio 1984, n. 131.

Bibliografia
AA. VV., *Francis Picabia*, catalogo della mostra, DuMont Buchverlag Köln, Germania 1983, n. 144, p. 138 (ill.), p. 182 (cit.); M. L. Borràs, *Picabia*, Ediciones Poligrafa S. A., Barcelona 1985, n. 1059, p. 478 (ill.), cat. 861, p. 536 (cit.).

Opera registrata presso il Comité Picabia, Paris, con il numero: *675*.

Opera accompagnata da Attestato di Libera Circolazione.

Stima € 60.000 - 80.000

Nel 1945 Francis Picabia e la moglie Olga ritornarono a Parigi stabilendosi nella vecchia casa di famiglia: nuovi e vecchi amici diedero all’artista nuovi stimoli alla ricerca pittorica. La coppia di giovani artisti, Herni Goetz e sua moglie Christine Boumeester presentarono al Maestro le giovani proposte che animavano la scena artistica parigina del Dopoguerra, come Hartung, Soulages e Mathieu. In questo periodo Picabia ritornò nuovamente all’astrattismo, dopo aver sperimentato un suo personalissimo realismo durante il periodo della guerra. In un’intervista concessa al “Journal des Arts”, descrisse così il suo rinnovato entusiasmo per l’astrazione:

“Il n’y a plus d’objet, ni tangible ni conçu, “entre” le peintre et nous, “entre” le spectateur et l’auteur, nous voulons qu’un tableau soit un moyen d’échange de nos sensibilités à l’état pur, qu’il soit l’expression de ce qu’il y a de plus vrai dans dans notre être intérieur. Et c’est pourquoi il ne peut plus rien y avoir de figuratif dans cette peinture, parce qu’elle n’est plus une exploration du monde extérieur, mais une prise de contact de plus en plus profonde avec un univers intérieur”, (Colline, *Un Entretien avec Francis Picabia*, in “Journal des Arts”, Zürich, no. 3, November 1945, pp. 50-51).

“Non c’è più nessun oggetto, né tangibile né concepito, “tra” il pittore e noi, “tra” lo spettatore e l’autore, vogliamo che un quadro sia un mezzo per scambiare le nostre sensibilità nella loro forma più pura, che sia l’espressione di ciò che è più vero nel nostro essere interiore. Ed è per questo che non ci può essere più nulla di figurativo in questa pittura, perché non è più un’esplorazione del mondo esterno, ma un contatto sempre più profondo con un universo interiore”,

26. Man Ray | 1890 - 1976

NATURAL PAINTING, 1962
acrilico su masonite, cm 41x23,5.
Firmato in basso a destra: *Man Ray*.

Provenienza
Milano, Studio Marconi (etichetta al verso);
Milano, Collezione privata.

Esposizioni
Milano, Studio Marconi, *Man Ray*,
aprile - maggio 1969.

Bibliografia
AA. VV., *Man Ray*, catalogo della mostra, Milano 1969, s.p. (ill.).

Andrew Strauss and Timothy Baum del Man Ray Expertise Committee hanno confermato l'autenticità dell'opera, che sarà inclusa nel *Catalogue of Paintings of Man Ray*, attualmente in preparazione.

Stima € 6.000 - 8.000

Tra gli anni Cinquanta e gli anni Sessanta, nella sua casa - atelier di rue Férou a Parigi, Man Ray sperimentò una nuova tecnica espressiva che prevedeva l'abbandono totale del pennello e della spatola. Il colore infatti veniva pressato tra diverse superfici dando origine a simboli fatti di materia pittorica che lo stesso artista assimilò alle immagini evocative utilizzate nel famoso test psicologico di Rorschach. Così descrisse la nuova tecnica scoperta:

"I sought a new technique that would be more automatic as when a seed or sapling is planted and the forces of nature are counted on to do the rest. By spreading the colours according to the impulse of the moment, I abandoned brushes and palette knives, and applied pressure with other surfaces, withdrawing them to produce a variation of the Rorschach test. The results were astonishing, with details that could have been obtained only through long and meticulous labour by hand. I gave these productions the general title of Natural Paintings." (M. Ray, "Self Portrait", ed. Atlantic Little Brown, Boston 1963, p. 385)

Eduardo Arroyo

Tina Perez rasata dalla polizia, 1967

Nel 1962 nella regione delle Asturie, zona nota per l'estrazione di carbone, si tenne uno dei più importanti scioperi della Spagna di Francisco Franco. Le proteste sociali e politiche durarono mesi e coinvolsero migliaia di lavoratori che erano ormai stremati dalle condizioni di lavoro nelle miniere: in particolare le paghe erano ferme da molti anni e non erano mai state adeguate alla crescita dei prezzi che erano lievitati del 200%. Nelle miniere non vi lavoravano solo uomini, ma anche donne: solitamente venivano assegnate a queste i lavori più umili e molte volte sostituivano i mariti che si ammalavano di silicosi, percependo però la metà della paga. Furono proprio le donne dei bacini minerari a rendere tale sciopero possibile: furono in grado di creare una rete silenziosa di solidarietà tra le famiglie dei minatori (questo permise di protrarre lo sciopero per mesi) e inoltre furono le fautrici materiali della propaganda anti franchista che riuscì a propagarsi in tutti bacini minerari. Per la prima volta inoltre organizzarono i cosiddetti "picchetti" in modo tale da non far entrare a lavorare i loro colleghi uomini. Costantina Perez, Celestina Marron e Anita Sirgo furono le tre donne simbolo della protesta e anche le spettatrici degli atroci abusi che la Guardia Civil, in segreto, infliggeva ai manifestanti. Nel 1963 succedette un nuovo capitano della Guardia Civil, Antonio Cairo Leiva, che continuò la dura repressione: prelevò dalle proprie case Anita e Tina e le interrogò facendole picchiare così ferocemente da far perdere ad una l'udito e all'altra indebolendola così tanto da procurarne la morte due anni dopo. Nessuna delle due parlò e come ulteriore umiliazione il generale ordinò che alle giovani venissero rasati i capelli: nel momento del rilascio venne chiesto loro di coprirsi il capo, quasi a voler nascondere le conseguenze dell'interrogatorio, ed entrambe si rifiutarono. A tale rifiuto la Guardia Civil reagì facendole rinchiudere in carcere fino alla ricrescita dei capelli.
Nello stesso anno un gruppo di intellettuali decise di scrivere una lettera al governo denunciando i grandi soprusi subiti dai minatori: il governo franchista non ammise mai di aver usato la forza nella repressione ma non poté negare la rasatura dei capelli delle due donne. Eduardo Arroyo decise di immortalare l'immagine di Costantina Perez rasata e di trasformarla in un vero e proprio manifesto di protesta: così come un suo illustre predecessore, Francisco Goya, rappresentò la resistenza delle truppe madrilene all'armata francese durante la guerra di indipendenza spagnola, così Arroyo condensò nell'immagine di Costantina anni di lotte civili. Arroyo ripropose più volte alla fine degli anni Sessanta questa figura declinandola su diversi supporti e con diverse rese: qui la donna viene celebrata con indosso dei vestiti e gioielli molto simili a quelli proposti in un suo disegno del 1921, intitolato *Portrait d'une danseuse espagnole* (*cfr.* Fig. 1). E' qui la forza simbolica: Costantina non nasconde le violenze subite, ma le esibisce diventando così lei stessa il simbolo della resistenza.

Fig. 1

27. Eduardo Arroyo | 1937 - 2018

SAMA DE LANGREO (ASTURIAS) -
LA MOGLIE DEL MINATORE
COSTANTINA PEREZ MARTINEZ
(DETTA TINA) RASATA DALLA POLIZIA, 1967
matite colorate su carta, cm 59,8x52,2.
Firmato e titolato in basso: *Sama de Langreo (Asturias) - La moglie del minatore Costantina Perez Martinez (detta Tina) rasata dalla polizia - Arroyo 1967*

Provenienza
Milano, Collezione privata.

Opera accompagnata da certificato di autenticità di Fabienne Di Rocco datato: *Grenoble, on September 29 th, 2021.*

Stima € 4.000 - 5.000

Gianni Dova

Personaggio, 1956

Il singolare accento espressivo della nuova figurazione di Dova nasce dal dominio di un contrasto psichico: la ricerca di essenzialità, che definisce l'immagine con segni plasticamente incisi fino all'ossessione, riesce a racchiudere la suggestione più indefinita ed esistenziale, volta al movimento ma in modo segreto, impenetrabile. Da qui un effetto di ambiguità, che invece è tensione della perseguita antinomia tra essenza ed esistenza, tra forma di rappresentazione, chiusa come organismo, ed evocazione dell'indefinibile che sfugge tende al movimento: tra estrema lucidità e impulso il razionale. Ecco perché i suoi personaggi - simbolo sembrano nascere spesso da una vita di fondi marini, dove tutto si muove lentamente in una luce spettrale: in realtà questi fondi marini sono i fondi psichici della coscienza, i meandri dove si muovono esseri di incubo, come un agguato o, comunque in evoluzione da primordio. Le trasparenze degli smalti, con passaggi di colore che sembrano freddi anche quando si accendono di rossi e bruni, diventano il mezzo più idoneo per dare acuta espressività ai sottili stridori incisivi. Il clima culturale d'origine è dunque surrealista: ma i risultati, in questa esasperazione espressiva, in questo bisogno di definire, pur restando nel sottofondo psichico, sono nuovi. Dova, prima di altri artisti, ha precorso in Italia diverse esperienze pittoriche. Già nel '48 le sue ricerche astratte si distinguevano per una particolare dinamica lineare, aldilà di ogni flusso neoplastico: nella consapevolezza di rifiutare una condizione precostituita, nell'esigenza di cominciare dalla base, dalla pura invenzione dei segni nei rapporti spaziali, cercava nel quadro l'entrata e l'uscita degli elementi compositivi. Precipitazione di linee, con cunei che volevano aprire la superficie di là dei margini e spostavano, nelle diverse opere, i fuochi compositivi in vasti campi monocromi, prevalentemente bianchi; la materia diventava nitida, tutta timbrica. Dallo sviluppo di questo dinamismo lineare. Dova attendeva ad esprimere il divenire, la sorpresa, la varietà emotiva: la linea, come mezzo, gli diventava troppo esclusiva. Da qui, dopo il '50, una sorta di automatismo a macchie, premessa più diretta alle recenti immagini. Era stato colpito dalla pittura cinese, dalle onde del mare evocate simbolicamente attraverso i ritmi: le sue macchie suggerivano elementi sommersi, fondi in movimento con una figurazione informe, carica di allusioni nei colori che variavano dagli azzurri trasparenti ai rossi fuoco, ai verdi freddissimi, al turchese limpido. Il simbolismo volgeva verso un clima surreale. L'atto pittorico era già inteso come gesto: l'esigenza di prendere gli smalti e farli colare rispondeva a una ricerca di nuovo colloquio con la materia, quasi che la partecipazione a una realtà emotiva potesse portare a ignoti fermenti organici. Dopo queste esperienze, verso il '54, la pittura di Dova si può precisare in una nuova figurazione: e le affinità di simpatia surreali più si risolvono in un linguaggio ormai non confondibile. Nascono i personaggi - simbolo, le composizioni dove i fuochi si spostano con tensione emblematica e risvegli di preistorie. Dova non esclude il racconto, tende anzi al racconto, ma la simbologia figurativa si concreta con un metodo astratto, in un processo di fantasia che diventa automa nel ritmo degli spazi, dei colori, dei segni. Il rapporto col reale esterno è solo un presupposto che alimenta l'invenzione. L'ambiguità di essenza ed esistenza, nel suo valore drammaticamente espressivo, ci riporta all'uomo, al personaggio: ma come momento della coscienza stessa dell'artista. Nella coscienza si fondono personaggi, elementi di natura, gesto, simbolo, la geologia diventa storia. Da qui il fascino inquietante di queste immagini di Dova, anche più recenti, dove gli smalti hanno ceduto una pittura più opaca e larga, più netta nei contrasti: immagini che fanno sentire una presenza poetica, viva, nel mondo di oggi.
(G. Ballo, in AA. VV., *Catalogo della XXXI Esposizione Biennale Internazionale d'Arte Venezia*, Stamperia di Venezia, Venezia 1962, pp. 53, 54).

28. Gianni Dova | 1925 - 1991

PERSONAGGIO, 1956
olio su tela, cm 60x70.
Firmato e datato in basso a destra: *dova g. 56*.
Titolato, firmato e datato al verso:
dova g. 56 "Personaggio"

Provenienza
Milano, Collezione privata.

Esposizioni
Monza, Villa Reale, *III Mostra Nazionale di Pittura "Premio Città di Monza"*, maggio - giugno 1956 (etichetta al verso su telaio).

Opera accompagnata da autentica del Comitato Promotore Archivio e Catalogo Ragionato delle opere di Gianni Dova, con il numero di archivio: *454*.

Stima € 6.000 - 8.000

29. Achille Funi | 1890 - 1972

RITRATTO DEL FIGLIO DELLO
SCULTORE AURELIO BOSSI, 1925
olio su tavola, cm 32,9x28,4.
Firmato e datato in basso a destra: *A. Funi 1925.*
Inscritto al verso: *Achille Funi / Ritratto del figlio dello / scultore Aurelio Bossi / eseguito a Milano nel 1925*

Provenienza
Bergamo, Collezione Bossi - Hazon.

Opera accompagnata da autentica su fotografia dell'Archivio Achille Funi, Milano, a cura della Dottoressa Nicoletta Colombo e della Dottoressa Serena Redaelli, con il numero: *P.96-C.33.*

Stima € 4.000 - 6.000

L'opera in esame, datata "1925", può a buon titolo ritenersi un'estensione a tale data del Realismo Magico funiano, che tra il 1920 e il 1924-'25 coniuga il modello del ritratto rinascimentale con la ricerca della perfezione plastica. Una poetica tecnicamente raggiunta attraverso la tensione delle superfici stirate al limite della possibilità di estensione, in grado quindi di ottenere la levigatezza e la lucidità tipica delle lacche, accentuate da gamme chiaroscurali su fondali bruniti che al meglio valorizzano le doti plastiche.
L'opera ritrae il piccolo Roberto, figlio dello scultore Aurelio Bossi (Monticelli Pavese 1884 - Bergamo 1948), che all'epoca dell'esecuzione del ritratto aveva quattro anni, essendo nato il 23 aprile 1921 da Aurelio e da Eugenia Hazon.
Achille Funi, nel corso degli anni Venti, saltuariamente praticava il ritratto infantile in alcuni saggi magistrali, come nel belliniano *Ritratto di bambina* 1920 (Casa Museo Boschi Di Stefano, Milano), e ancora nel noto *Ragazzo con mele* (*Il fanciullo con le mele*), 1921 (VAF Stiftung-Mart, Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto), nonché nell'iperrealistico bimbo della iconica, neo-quattrocentesca *Maternità*, 1921 (collezione privata).
In queste opere, tanto quanto nel ritratto qui in esame, l'artista procedeva a quella operazione di pulizia delle forme, delle linee e del colore intesa ad eliminare l'interferenza dell'atmosfera, quindi dell'aria, al fine di evitare ogni possibile insidia alla perfezione della composizione e raggiungere la sua idealizzazione in uno stile quintessenziato.
La purezza compositiva e la tagliente nitidezza dei contorni, che imitano il rigore magnetico della ritrattistica del Bronzino, autore amato da Funi, intercettano anche sottili echi fiamminghi, captati attraverso il riferimento ai ritratti di un altro maestro rinascimentale, il veneziano Giovanni Bellini, anch'egli studiato dal Nostro insieme ad autori di eccellenza quali Foppa, Leonardo, Pollaiolo, Mantegna.
La formulazione della capigliatura a caschetto del piccolo Roberto, oltre ad indicizzare una moda al tempo molto in uso nelle acconciature infantili, rimanda ai coevi ritratti di bimbi realizzati da Cagnaccio di San Pietro (Desenzano del Garda 1897 - Venezia 1946), artista dalla impronta pittorica fortemente neo-oggettiva, vertiginosamente trasparente e vetrosa negli iperrealistici-irrealistici temi infantili affrontati in *Bolla di sapone*, 1927 (Galleria d'Arte Moderna Empedocle Restivo, Palermo) e in *Lilli con la bambola*, 1928 (collezione privata).
Nel raffinato ritratto funiano, tanto quanto nei bimbi dipinti da Cagnaccio, la precisione fotografica della rappresentazione, condotta con stupefacente sapienza esecutiva, trasporne la visione in una dimensione "altra" delle cose, dove la tensione alla perfezione trapassa nella illusorietà di stupore e magia.

Nicoletta Colombo
Archivio Achille Funi, Milano

30. Mario Vellani Marchi | 1895 - 1979

CHIESETTA PISANA A OLIENA, 1925
olio su tavola, cm 47x70.
Firmato e datato in basso a destra:
Vellani Marchi 25. Inscritto al verso: *Chiesetta pisana a Oliena n° 5 Vellani Marchi 1925*

Provenienza
Milano, Galleria Ponte Rosso
(etichetta e timbri al verso)
Cesano Boscone, Collezione Ambrogio Sacchi.

Opera accompagnata da autentica su fotografia della Galleria Ponte Rosso con numero di repertorio della Catalogazione delle opere di Mario Vellani Marchi: *106/25.1.1/*.

Stima € 800 - 1.000

31. Arturo Tosi | 1871 - 1956

PAESAGGIO
olio su tela, cm 60,3x54,5.
Firmato e datato in basso a destra: *A. Tosi*

Provenienza
Milano, Collezione Jesi;
Buenos Aires, Galeria Bonino (etichetta al verso);
Prato, Galleria d'Arte Moderna Farsetti
(timbro al verso);
Udine, Galleria del Girasole (etichetta al verso);
Milano, Galleria Cafiso (timbro al verso);
Cesano Boscone, Collezione Ambrogio Sacchi.

Opera accompagnata da autentica su fotografia dell'Associazione Nazionale Gallerie d'Arte Moderna firmata da Rinaldo Rotta con il numero di repertorio: *2405/92/M*.

Opera archiviata presso l'Associazione Arturo Tosi con il numero: *00272*.

Stima € 3.000 - 4.000

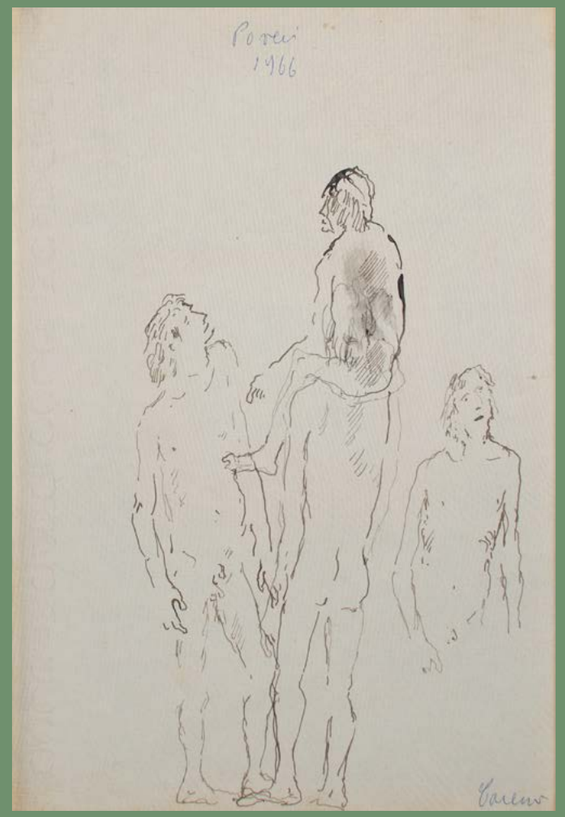
32. Pericle Fazzini | 1913 - 1987

RITRATTO MASCHILE, 1949
inchiostro di china su carta, cm 28x22,5.
Firmato e datato in basso a destra: *Pericle Fazzini 49*

Provenienza
Napoli, Galleria La Barcaccia (timbro al verso);
Collezione privata.

Opera accompagnata da certificato di autenticità dell'Archivio dell'Opera del Maestro Pericle Fazzini a cura di Barbara Fazzini, datata: *20-10-2021*, con il numero di codice: *DS-49-325*.

Stima € 300 - 400



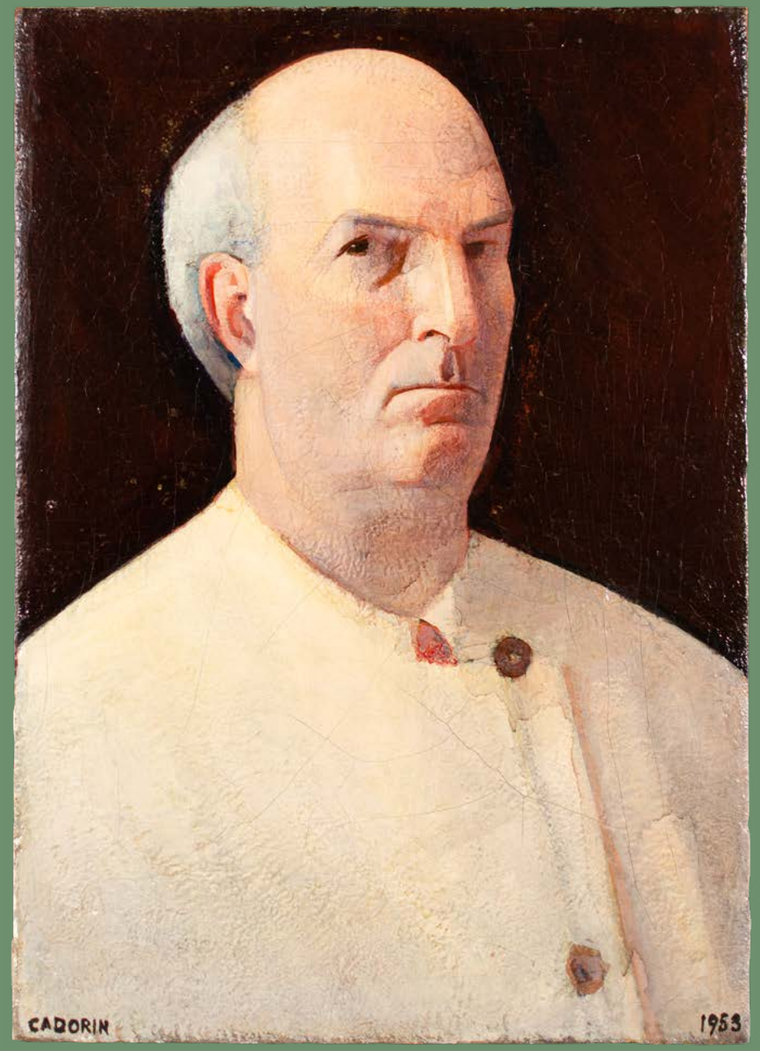
33. Felice Carena | 1879 - 1966

POVERI, 1966
inchiostro su carta applicata su tela, cm 29,5x21,2.
Titolato e datato in alto al centro: *Poveri 1966*
Firmato in basso a destra: *Carena*

Provenienza
Mestre, Galleria d'Arte San Giorgio
(etichetta e timbro al verso);
Cesano Boscone, Collezione Arch. Ambrogio Sacchi.

Opera accompagnata da autentica su fotografia del Prof. Luigi Cavallo datata: *Milano 12 aprile 2019*.

Stima € 600 - 800

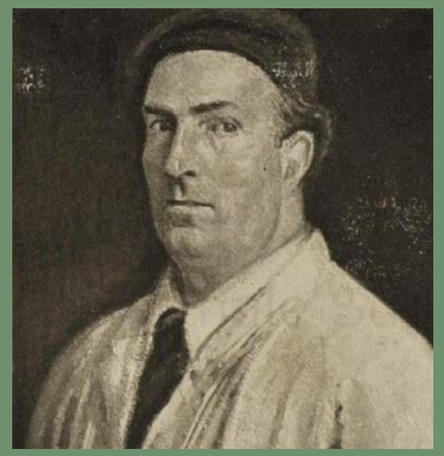


34. Guido Cadorin | 1892 - 1976

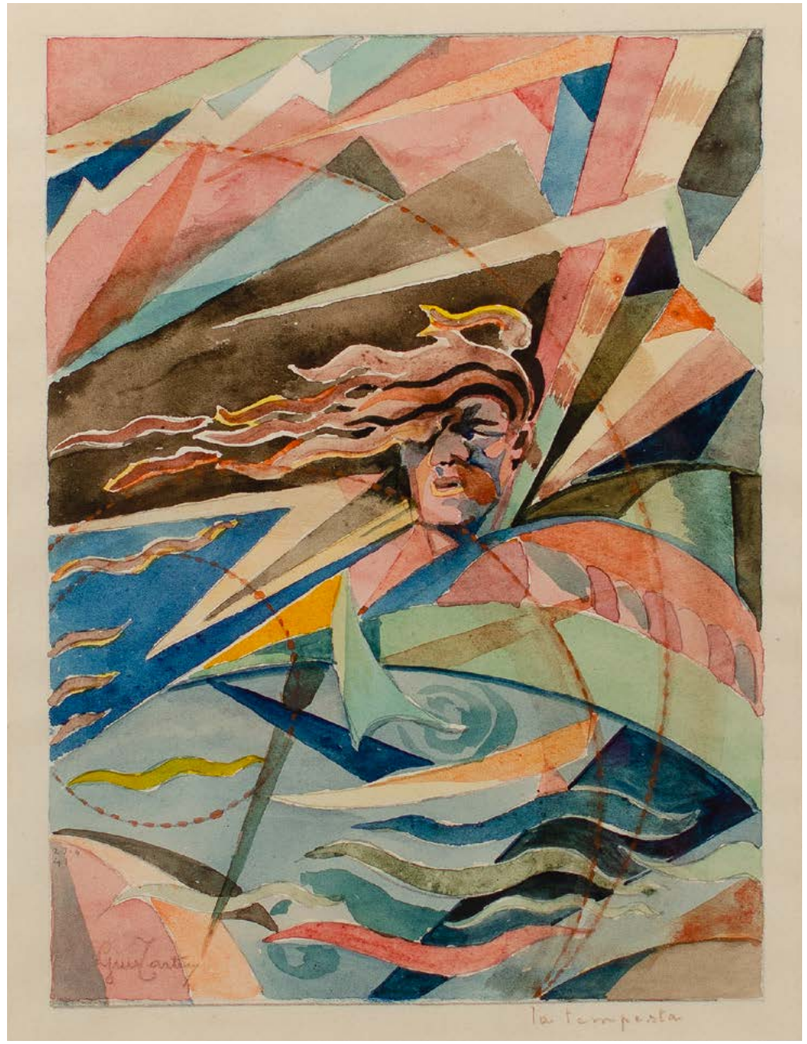
AUTORITRATTO, 1953
olio su tela, cm 65x46,3.
Firmato in basso a sinistra: *CADORIN*
Datato in basso a destra: *1953*

Provenienza
Trento, Collezione privata.

Stima € 800 - 1.000



Guido Cadorin, *Autoritratto*, 1941.
(*cfr.* G. Nicodemi, *Artisti contemporanei: Guido Cadorin*, in "Emporium. Rivista Mensile Illustrata d'Arte e di Cultura", Anno XLVII, N. 8, Vol. XCIV, n. 560, Agosto 1941, p. 81).



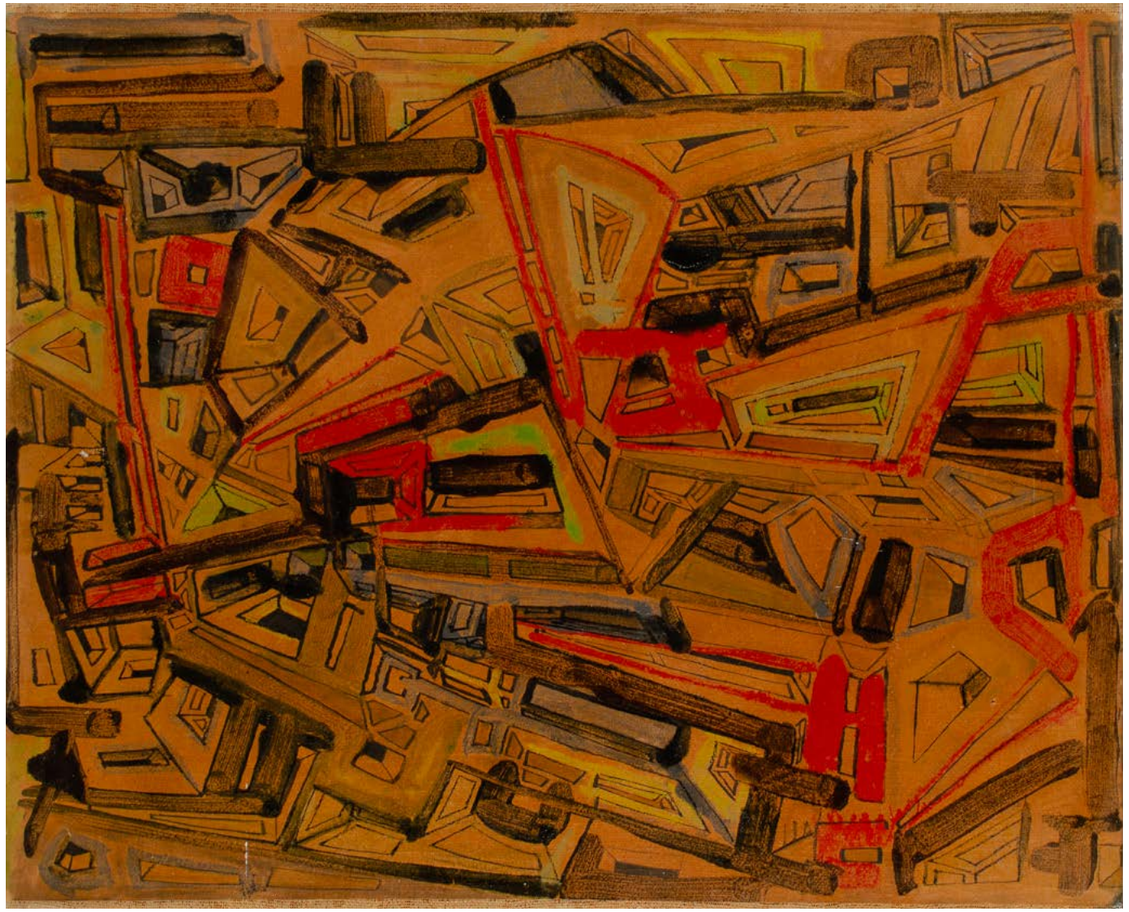
35. Giuseppe Tarter | 1885 - 1972

LA TEMPESTA, 1941
acquerello su carta, cm 22,5x17.
Firmato in basso a sinistra: *Gius Tarter*
Titolato in basso a destra: *La tempesta*
Datato in basso a sinistra: *27 - 9 - 41*

Provenienza
Trento, Collezione privata.

Stima € 200 - 300

Don Giuseppe Tarter nacque nel 1885 a Romanore da genitori originari della Val di Non e venne ordinato sacerdote nel 1910, svolgendo poi il suo operato nelle diocesi dei comuni attorno a Trento. Tarter era dotato di una spiccata vivacità intellettuale, spaziando nei suoi studi tra le materie più diverse sia scientifiche che umanistiche. Fu tra i primi dell'altopiano a procurarsi una macchina fotografia e a realizzare registrazioni video, nonché organizzò anche alcune esposizioni d'arte presso la sua canonica con composizioni sia di carattere sacro, che profano. Vista la sua grande sensibilità artistica, gli venne chiesto di decorare alcune chiese locali: le sue opere oggi si trovano infatti nella chiesa di Valmorbia, in quella di Pozzacchio e in quella di Trambileno.



36. Mirko Basaldella | 1910 - 1969

COMPOSIZIONE, 1948-1949
tempera su carta applicata su tela,
cm 43,8x55. Firmato al verso: *Mirko*.

Provenienza
Milano, Galleria d'Arte Selezione
(etichetta e timbro al verso);
Milano, Galleria Schettini (etichetta al verso);
Milano, Collezione privata.

Opera accompagnata da certificato di autenticità dell'Archivio Corrado Cagli (che cura anche l'autenticazione delle opere di Mirko Basaldella) datato: *Roma, 25/10/21*, con il n. *79*.

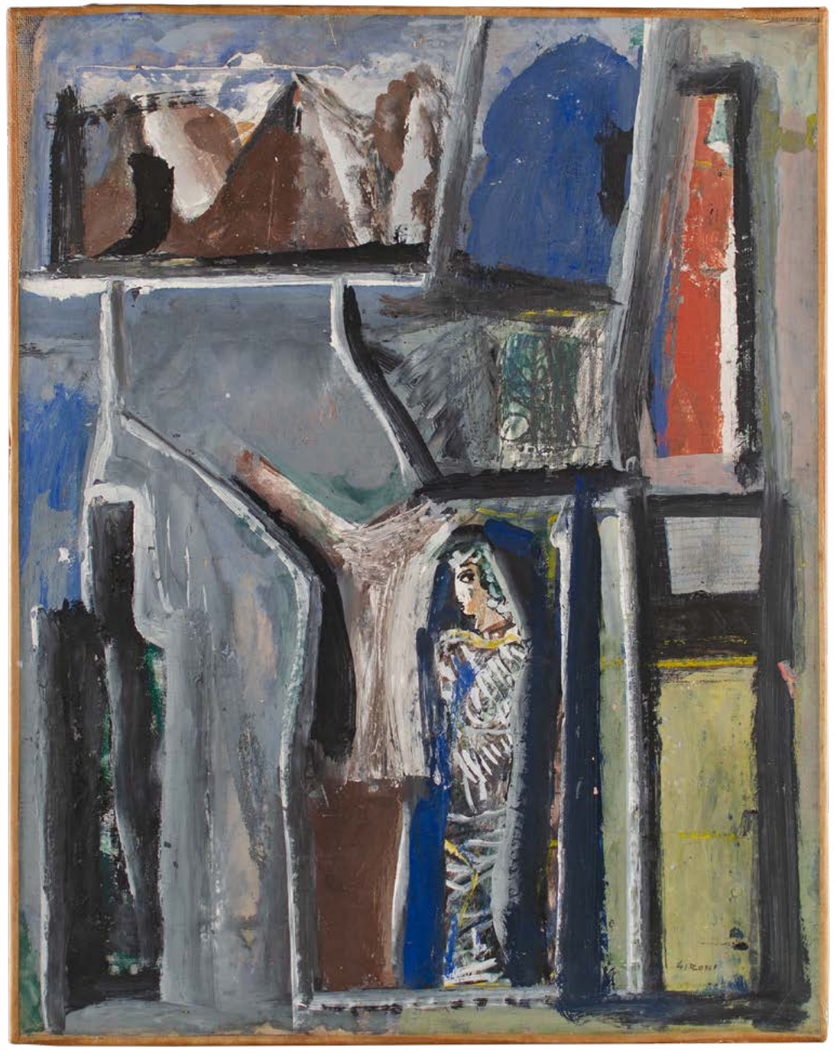
Stima € 2.000 - 3.000

37. Gino Severini | 1883 - 1966

ARLECCHINO E PEDROLINO, 1963 - 64
litografia su carta, ed. 21/120, appartenente ad una tiratura complessiva di 120 esemplari numerati in numeri arabi più alcune prove d'artista, stampatore Michael Cassé, editore L'Ouvre Gravée (Parigi - Zurigo) foglio cm 76x56, lastra cm 65x50. Firmata in basso a destra e numerata in basso a sinistra. Timbro a secco: *L'Ouvre Gravée*

Bibliografia
F. Meloni, *Gino Severini, Tutta l'opera grafica*, Ed. Libreria Prandi, Reggio Emilia 1982, tav. 41, p. 15 (ill.).

Stima € 800 - 1.000



38. Mario Sironi | 1885 - 1961

COMPOSIZIONE, 1952 CIRCA
tempera, matita e matita grassa su carta applicata su tela, cm 56x45. Inscritto in basso a destra: *SIRONI*.

Provenienza
Brescia, Collezione privata.

Opera archiviata dall'Associazione per il Patrocinio e la Promozione della Figura e dell'Opera di Mario Sironi, Milano, con il numero: *136/21 RA*.

Stima € 3.000 - 4.000

39. Gianni Dova | 1925 - 1991

COMPOSIZIONE, 1952
tecnica mista su carta applicata su masonite,
cm 70x70.

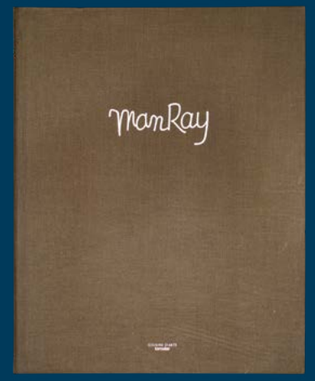
Provenienza
Milano, Galleria d'Arte Selezione (etichetta al verso);
Milano, Galleria Schettini (timbro al verso);
Milano, collezione privata.

Opera accompagnata da autentica del Comitato Promotore Archivio e Catalogo Ragionato delle opere di Gianni Dova, con il numero di archivio: *457*.

Stima € 5.000 - 6.000

Il 26 novembre del 1951, Gianni Dova sottoscrisse il Manifesto dell'Arte Spaziale assumendo così i nuovi principi del trattamento della materia cromatica e del segno pittorico. Abbandonando la geometria, l'artista sfruttò appieno le nuove possibilità espressive guardando anche al movimento nucleare che era nato in quel periodo a Milano: lo *Spazialismo* e l'influsso del *Tachisme* europeo diedero così vita a inaspettati punti di vista che funsero da stimolo ad uno dei periodi più vivaci della produzione di Dova.

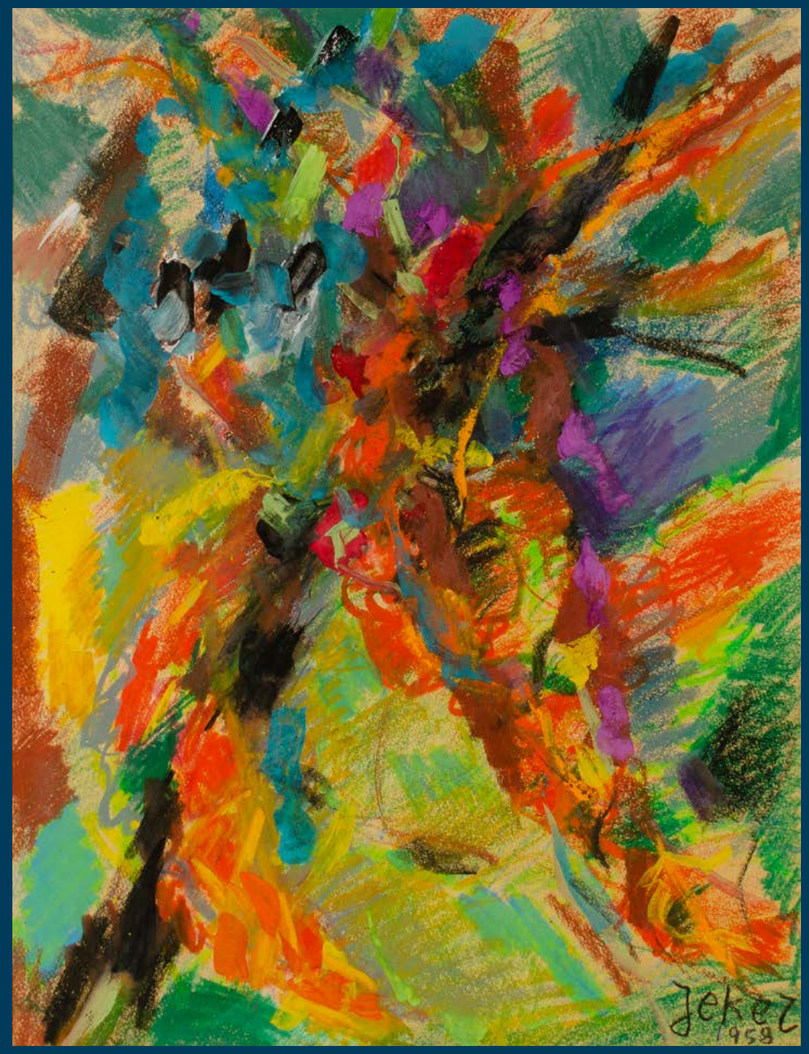
Fotomontaggio pubblicato nel catalogo della 120a Mostra del Naviglio, *Arte Spaziale*, tenutasi presso la Galleria del Naviglio a Milano dal 23 al 29 febbraio 1952. Nell'immagine sono riportati alcuni degli appartenenti al Movimento: Lucio Fontana, Gianni Dova, Mario Deluigi, Cesare Peverelli, Giancarlo Carozzi, Roberto Crippa, Beniamino Joppolo.



40. Man Ray | 1890 - 1976

CACTUS DANZANTE - PER ELUARD
serie completa composta da:
- n. 1 incisione (Cactus danzante)
- n. 1 litografia (Per Eluard)
su carta Magnani in cartella originale, ed. 70/99, Edizioni d'Arte TORCULAR Milano,
eseguite dalla Serigrafia Montali Milano,
- cm 69,7x49,8 (Cactus danzante);
- cm 53,6x69,9 (Per Eluard).
Firmate in basso a destra e numerate
in basso a sinistra. Timbro a secco:
Edizioni d'Arte TORCULAR Milano
Filigrana: *Cartiera Magnani*

Stima € 600 - 800



41. Emma Jeker | 1895 - 1959

SENZA TITOLO, 1958
tecnica mista su carta, cm 43x33.
Firmato e datato in basso a destra: *Jeker 1958*

Provenienza
Milano, Collezione privata.

Stima € 600 - 800

Emma Jeker nel suo studio con opere coeve a quella qui presentata.
Nata ad Intra nel 1895 compì la sua formazione tra la Svizzera e la Lombardia: tra gli anni Trenta e gli anni Cinquanta partecipò a diverse edizioni sia della Biennale di Venezia che della Quadriennale di Roma.

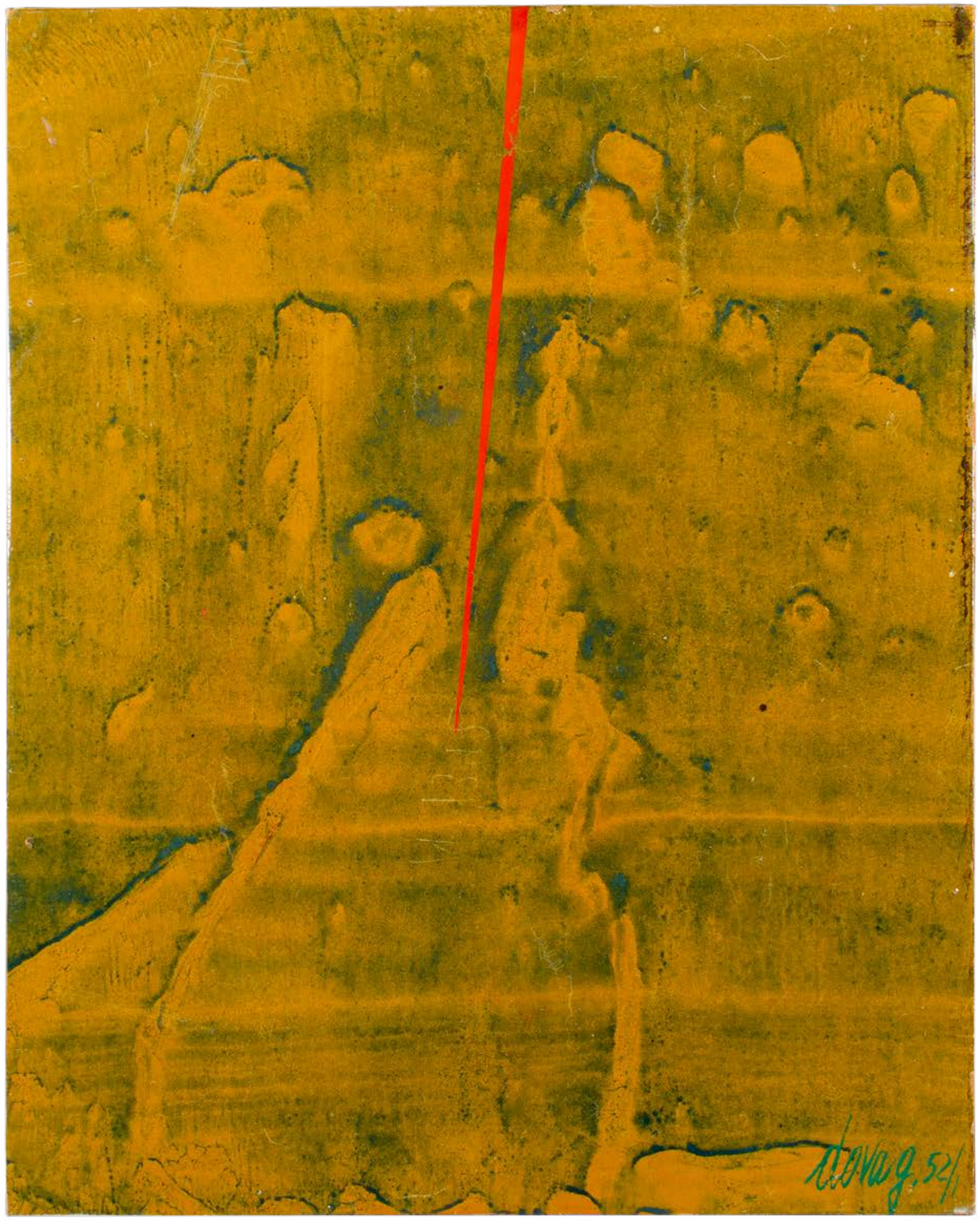
42. Gianni Dova | 1925 - 1991

COMPOSIZIONE, 1952
olio su carta applicata su masonite, cm 46x37.
Firmato e datato in basso a destra: *dova g. 52/1*

Provenienza
Milano, Galleria d'Arte Selezione (etichetta al verso);
Milano, Galleria Schettini (timbro al verso);
Milano, Collezione privata.

Opera accompagnata da autentica del Comitato Promotore Archivio e Catalogo Ragionato delle opere di Gianni Dova, con il numero di archivio: *458*.

Stima € 4.000 - 5.000



43. Paolo Schiavocampo | 1924

I FIATI, 1962
olio su tela, cm 59,5x79,5.
Firmato, datato e titolato al verso:
Schiavocampo "I fiati" 62

Provenienza
Milano, Collezione Salvatore Manzoni.

Stima € 600 - 800

44. Lucio Del Pezzo | 1933 - 2020

SENZA TITOLO, 1959
tecnica mista su carta applicata su masonite,
cm 70,2x100,8.
Firmato e datato in basso a destra: *Del Pezzo 59*

Provenienza
Milano, Collezione Salvatore Manzoni.

Stima € 4.000 - 5.000

Nell'anno della realizzazione dell'opera presentata, Del Pezzo era pienamente coinvolto nella fondazione del Gruppo 58, tendenza d'avanguardia che si rifaceva al movimento nucleare milanese, pur mantenendo una certa indipendenza estetica. Gli intenti teorici degli artisti partecipanti si chiarirono a gennaio del 1959 con il *Manifeste de Naples* precisando così la loro posizione antiastrattista:
Alzammo allora gli occhi al cielo ove ci apparve la scritta:

~~*ASTRATTISMO*~~

Ancora tremanti ci rialzammo e uno di noi, avanzando verso la voragine, disse: "siano le nostre opere meteore, lava e lapilli, polvere cosmica, carburo in accensione, orbite di violenza, traiettorie di sensi, intuizioni radioattive, zolfo, fosforo e mercurio...".

45. Mario Bionda | 1913 - 1985

IMMAGINE SU FONDO BIANCO, 1958
polimaterico su tela, cm 81x100.
Firmato e datato in basso a destra: *Bionda 58*
Firmato e datato e titolato al verso:
M. Bionda Immagine su fondo bianco 1958

Un'opera molto simile per anno, dimensioni, titolo e tecnica è conservata alla Tate Gallery di Londra. L'istituzione inglese la acquistò da Gino Ghiringhelli, direttore della Galleria del Milione di Milano, nel 1960.

Provenienza
Milano, Collezione privata.

L'Archivio Generale delle Opere di Mario Bionda ha espresso parere favorevole in merito all'autenticità dell'opera ed ha iniziato l'iter per la relativa archiviazione.

Stima € 3.500 - 4.000

46. Francesco D'Arena | 1916 - 1988

COMPOSIZIONE, 1957
olio su tela, cm 32,7x45,7.
Firmato in basso a destra: *D'Arena*
Firmato e datato al verso: *D'Arena 1957*

Provenienza
Milano, Galleria d'Arte Selezione (etichetta al verso);
Milano, Galleria Schettini (timbro al verso);
Milano, Collezione De Agrò (etichetta al verso);
Milano, collezione privata.

Stima € 1.000 - 1.500

47. Sergio Dangelo | 1932

OUTRAGE, 1961
olio su tela, cm 50x60.
Firmato e datato in basso al centro:
Sergio Dangelo 1961
Firmato, datato e titolato al verso: *Sergio Dangelo 1961 "Outrage"*

Provenienza
Milano, Collezione Salvatore Manzoni.

Stima € 600 - 800

48. Mario Bionda | 1913 - 1985

COMPOSIZIONE, 1968
carboncino su carta, cm 64,5x49,6
Firmato e datato in basso a destra: *Bionda 68*

Provenienza
Milano, Collezione privata

L'Archivio Generale delle Opere di Mario Bionda ha espresso parere favorevole in merito all'autenticità dell'opera ed ha iniziato l'iter per la relativa archiviazione.

Stima € 600 - 800

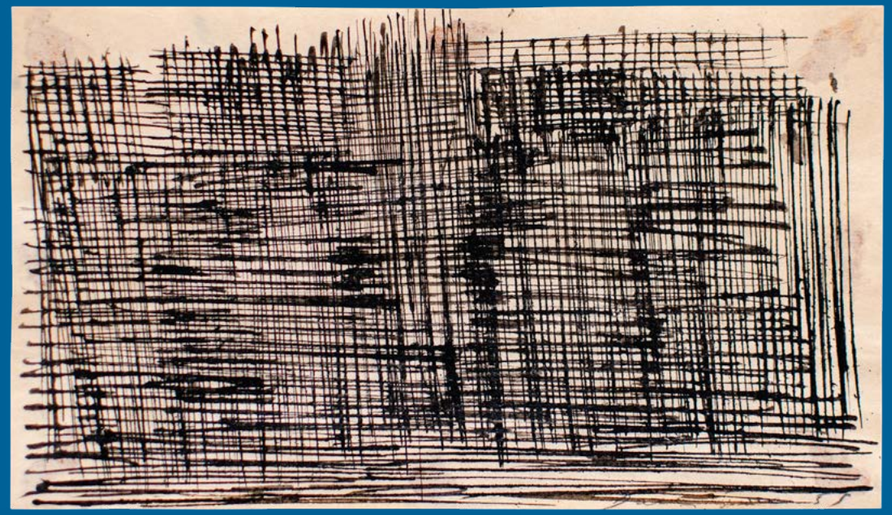
49. Giulio Turcato | 1912 - 1995

ATMOSFERICO, PRIMA METÀ ANNI '60
olio e tecnica mista su tela, cm 100x80.
Firmato al verso: *Turcato autentico.*
Al verso numero di repertorio: *ML161228EZ09FB.*

Provenienza
Bergamo, Collezione privata.

Opera accompagnata da autentica dell'Archivio Giulio Turcato a cura di Ettore Caruso con il numero di repertorio: *ML161228EZ09FB.*

Stima € 6.000 - 7.000



50. Enrico Della Torre | 1931

A) COSTRUZIONI, 1959
china su carta, cm 13x22.
Firmato e datato in basso a destra: *della torre 59*

B) SERRA, 1959
china su carta, cm 18,5x12. Siglato e datato in basso a destra: *D T 59*

Provenienza
Milano, Galleria delle Ore, n. 12250, n. 12219 (etichetta al verso);
Cesano Boscone, Collezione Ambrogio Sacchi.

Opere accompagnate da autentica su fotografia firmata dall'artista in data: *Milano, 21/05/2020*.

Stima € 800 - 1.000

51. Gianni Bertini | 1922 - 2010

DOLORI DI CIRCE, 1958
olio e anilina su tela, cm 50x40.
Firmato in basso a destra: *G. Bertini*
Firmato, datato e titolato al verso: *Gianni Bertini "dolori di Circe" Milano 1958 / XII 70 L8*

Provenienza
Milano, Collezione Lorenzin;
Milano, Collezione privata.

Bibliografia
F. Tedeschi, *Gianni Bertini. Catalogo ragionato*, Tomo secondo, Electa, Milano 2020, n. INF 411-58, p. 483 (ill.).

Opera archiviata presso l'Archivio Gianni Bertini a cura della Galleria Frittelli, Firenze, con il codice di archiviazione: *1BD98C1014881E794C52*.

Stima € 2.500 - 3.500

52. Enrico Baj, Ennio Calabria, Bruno Caruso, Guillaume Corneille, Salvatore Fiume, Giuseppe Guerreschi, Renato Guttuso, Ugo Mulas, Giacomo Manzù, Eduard Pignon, Giovanni Stradone, Sergio Vacchi

OMAGGIO A FEDERICO FELLINI
serie completa di 12 litografie con introduzione di Alfonso Gatto, Michele Calabrese, Hélène Parmelin, ed. 36/100 appartenente ad una tiratura complessiva di n. 100 esemplari numerati con numeri arabi (riservata al mercato italiano), n. 25 esemplari numerati con numeri romani (riservata al mercato francese), Edizioni Gregory (Roma), cm 70x50. Firmate a destra e numerate in basso a sinistra. Timbro a secco: Edizioni Gregory.

Stima € 600 - 800

53. Remo Brindisi | 1918 - 1996

COMPOSIZIONE
serigrafia su carta, cm 79,5x56,5.
Firmato in basso a destra e numerata in basso a sinistra, ed. 62/90.

Stima € 100 - 200

54. Emilio Scanavino | 1922 - 1986

ARTICOLAZIONI,1961
olio su cartone, cm 51x73.
Firmato e datato in basso a destra: *Scanavino 1961*
Firmato, datato e titolato al verso: *Scanavino 1961 Articolazioni*

Provenienza
Milano, Galleria d'Arte del Naviglio (timbro al verso);
Milano, Collezione privata.

Bibliografia
G. Graglia Scanavino, C. Pirovano, *Scanavino. Catalogo generale*, Volume primo, Electa, Milano 2000, n. 1961 11, p. 181 (ill. con misura errata).

Stima € 4.000 - 5.000

55. Mario Tozzi | 1895 - 1979

INVOLUCRI, 1963
olio su tela, cm 33x46.
Firmato e datato in basso a sinistra: *Mario Tozzi 63.*

Provenienza
Milano, Galleria Annunciata
(etichetta e timbro al verso);
Milano, Collezione privata.

Esposizioni
Milano, Galleria Annunciata, *Mario Tozzi 50 anni di lavoro*, gennaio - febbraio 1966 .

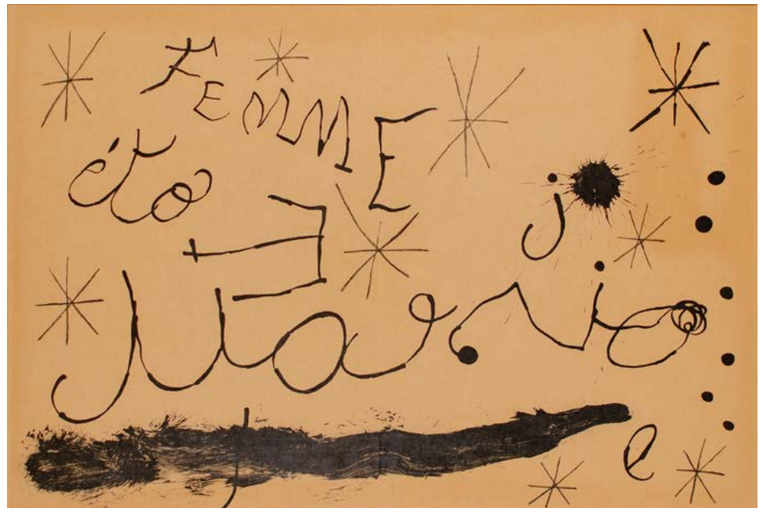
Bibliografia
AA.VV., *Mario Tozzi 50 anni di lavoro*, Galleria Annunciata, catalogo della mostra, Milano, 1966;
M. Pasquali (a cura di), *Mario Tozzi. Catalogo Ragionato Generale dei Dipinti di Mario Tozzi,* Volume 2, Giorgio Mondadori & Associati, Milano, 1988, n. 63/23, p. 86 (ill.).

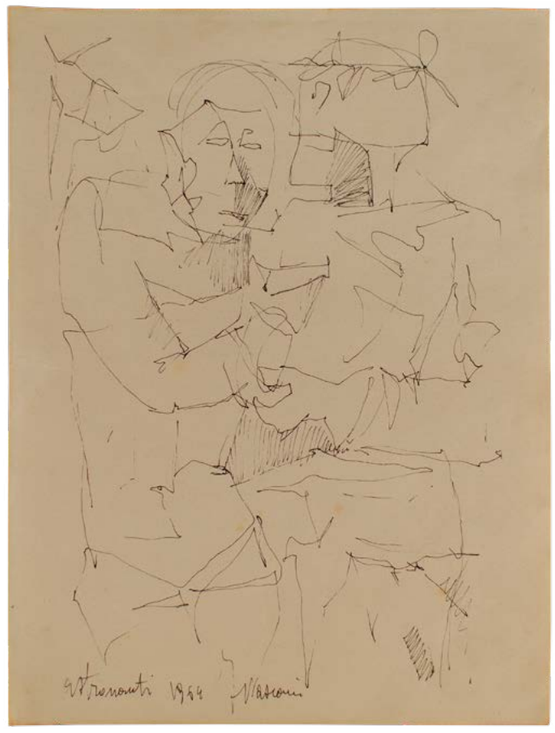
Stima € 10.000 - 12.000

Nel 1958 Mario Tozzi dà inizio ad un nuovo periodo di rinnovata ispirazione con una mostra presso la Galleria Annunciata di Milano, dopo una lunga pausa dalla scena artistica della città. Per l'artista gli anni Sessanta sono votati alla bidimensionailità e all'astrazione geometrica, mantenendo pur sempre dei piccoli accenni stilizzati alla figurazione. Anche la materia pittorica concorre a sottolineare i vari piani, trasformandosi talune volte in superficie ruvida e graffiata, talaltre in pennellate frammentarie che mostrano la trama della tela sottostante.

Credits: Archivio Tozzi

Mario Tozzi nel 1968 con il critico d'arte Enzo Fabiani.





56. Joan Mirò | 1893 - 1983

SENZA TITOLO
litografia recto/verso tratta dal volume “Derrière le miroir”, Maeght, Paris 1965, edito in 2500 esemplari.
Misure del foglio doppio cm 55x38.

Provenienza
Trento, Collezione privata.

Stima € 200 - 300

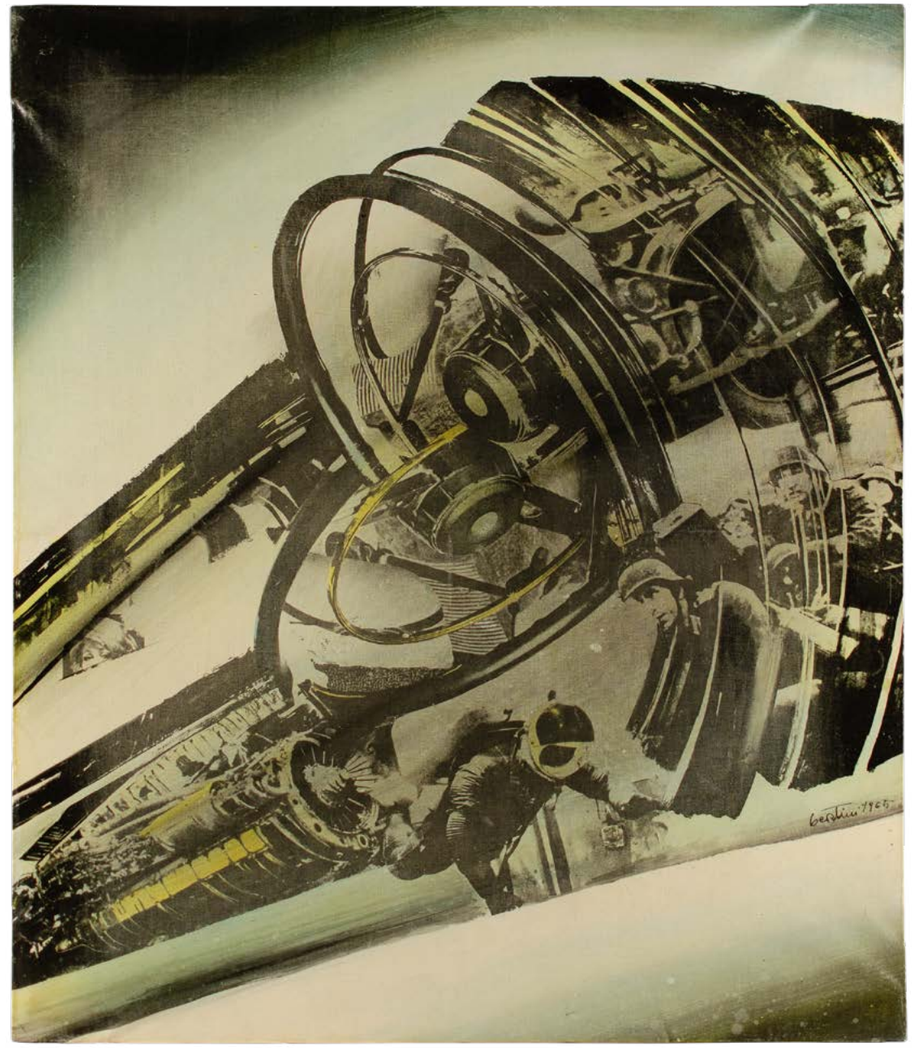
57. Franco Vasconi | 1920 - 2014

ASTRONAUTI, 1964
china su carta, cm 23x17.
Firmato, datato e titolato in basso a sinistra:
Astronauti 1964 F. Vasconi

Provenienza
Como, Collezione privata.

Stima € 250 - 350

L’opera presentata è in relazione all’omonimo quadro “Gli astronauti” realizzato nel 1964.
Si ringrazia la Signora Marina Vasconi per l’assistenza alla schedatura dell’opera.



58. Gianni Bertini | 1922 - 2010

SPOROTRICOSI, 1965
riporto fotografico su tela emulsionata, cm 65x56.
Firmato e datato in basso a destra: *Bertini 1965*
Firmato, datato e titolato al verso sul telaio: *Gianni Bertini “Sporotricosi” 1965 - 19 VIII LXV*

Provenienza
Lecco, Galleria Stefanoni (timbri al verso);
Como, Collezione privata.

Opera archiviata presso l’Archivio Gianni Bertini a cura della Galleria Frittelli, Firenze, con il codice di archiviazione: *1BD98C1014881E794C52*.

Stima € 2.000 - 2.500

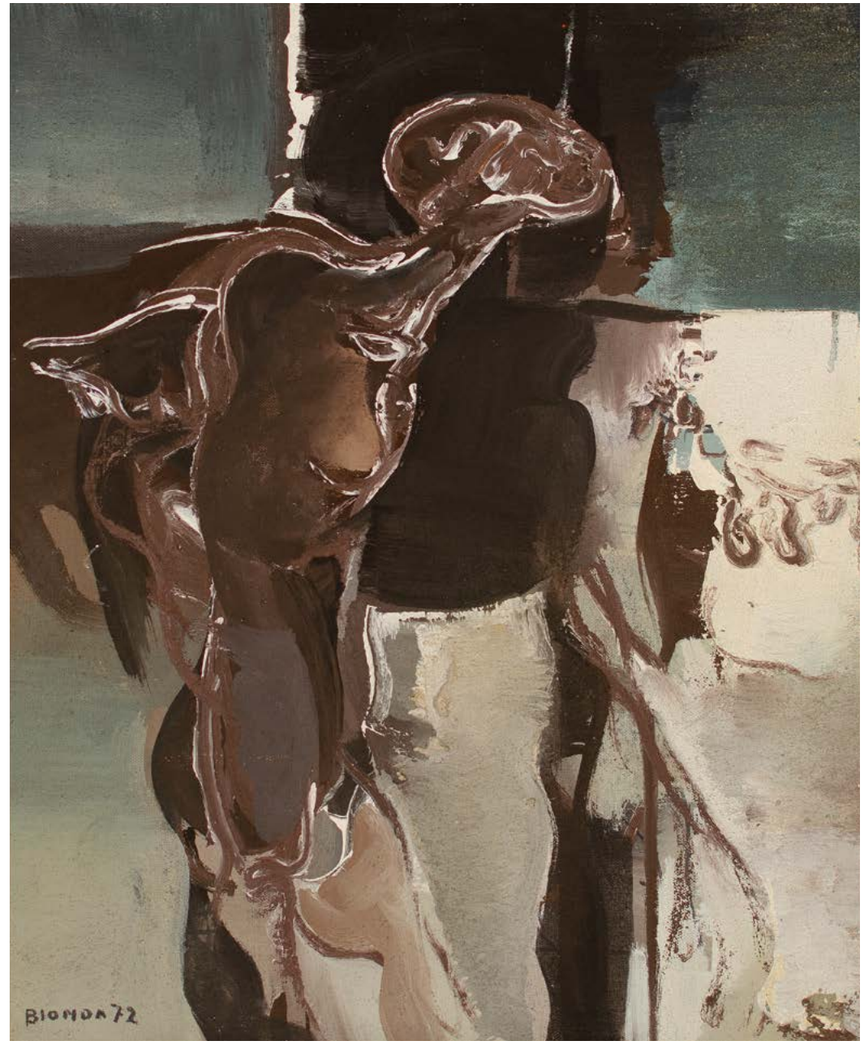
59. Paolo Dell'Oro | 1926 - 2016

PAESAGGIO IN BRIANZA
olio su tavola, cm 50x40.
Firmato in basso a destra: *dell'oro*

Provenienza
Lecco, Collezione privata.

Esposizioni
Arezzo, L'Incontro Galleria d'Arte, *I pittori lombardi*, marzo 1967 (etichetta al verso);

Stima € 300 - 400



60. Mario Bionda | 1913 - 1985

PERSONAGGIO PADANO, 1972
polimaterico su tela, cm 60x50.
Firmato e datato in basso a sinistra: *Bionda 72*
Firmato, datato e titolato al verso: *M. Bionda Personaggio padano 1972*

Provenienza
Milano, Collezione privata.

L'Archivio Generale delle Opere di Mario Bionda ha espresso parere favorevole in merito all'autenticità dell'opera ed ha iniziato l'iter per la relativa archiviazione.

Stima € 1.200 - 1.600

recto

verso

61. Luciano Ceschia | 1926 - 1991

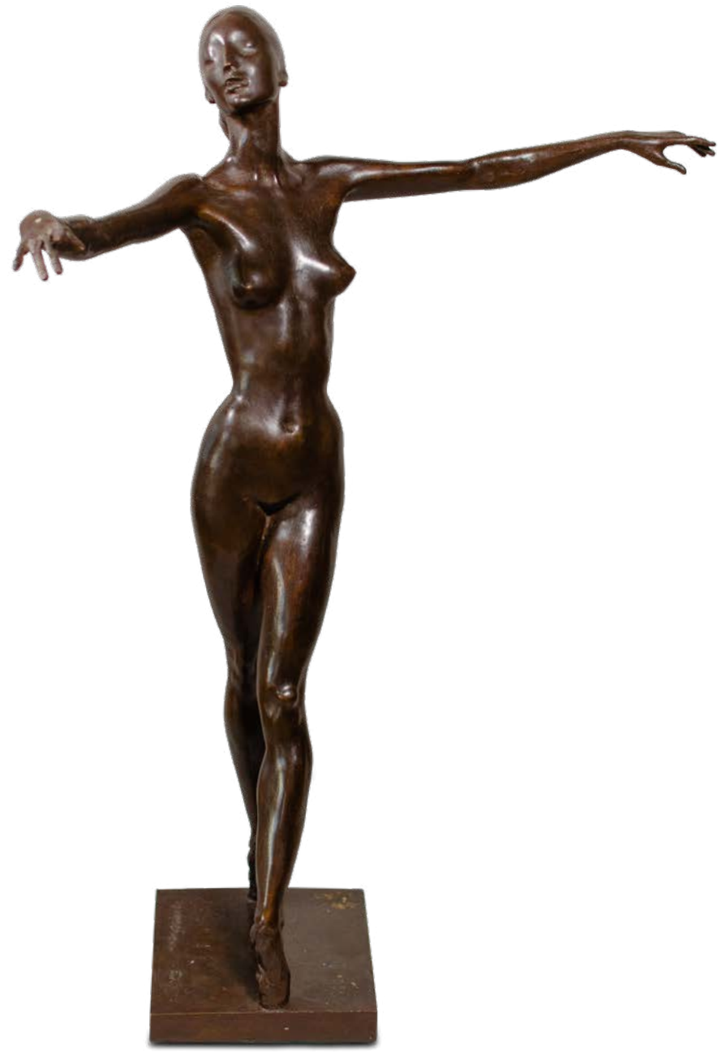
MEDAGLIA UFFICIALE DELLA REGIONE
FRIULI-VENEZIA GIULIA PER IL
TERREMOTO DEL 1976, 1976
bassorilievo in bronzo, diametro cm 14,4.

Bibliografia
M. Buora (a cura di), *Luciano Ceschia. Medaglie*, Arti Grafiche Friulane, Udine 1991, n.11/1976, p. 67 (cit.).

Stima € 250 - 350

Si ringrazia la Signora Valentina Ceschia per aver confermato l'autenticità dell'opera e per l'assistenza alla schedatura della stessa.

L'opera fu ideata dall'artista quale medaglia commemorativa ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia per il terremoto del 1976. Esiste un'altra versione con i nomi di alcuni paesi friulani colpiti dal sisma al posto del verso di Pietro (II,13) riportato sull'esemplare qui presentato.
Entrambe sono pubblicate nel catalogo realizzato in occasione della mostra che si è tenuta presso i Civici Musei del Castello di Udine (M. Buora, *op. cit.*, p. 67 n. 11). Una copia è stata donata dall'Autore, insieme alle altre esposte alla mostra, al Gabinetto Numismatico dei Civici Musei.



62. Francesco Messina | 1900 - 1995

DANZATRICE, 1970
scultura in bronzo, altezza cm 67.
Firmata alla base: *Messina.*
Esemplare: *P.d'A.* facente parte di un'edizione di 99 esemplari.

Provenienza
Trento, Galleria d'Arte "Il Castello";
Trento, Collezione privata;

Opera accompagnata da autentica su fotografia firmata dall'Artista datata: *Milano, lì 18 mar 1994.*

Si ringrazia la Fondazione Francesco Messina per l'assistenza alla schedatura dell'opera.

Stima € 1.000 - 1.200

63. Tino Stefanoni | 1937 - 2017

ALBERO MEDAGLIONE 1° SERIE, 1968
tondo in materia plastica, diametro cm 73.
Timbro al verso: *Tino Stefanoni Albero Medaglione 1° Serie*

Provenienza
Milano, Galleria Apollinaire (timbro al verso);
Milano, Collezione Salvatore Manzoni.

Bibliografia
Archivio Tino Stefanoni e O. Mignone (a cura di), *Tino Stefanoni. Catalogo ragionato delle opere*, Società editrice Allemandi, Torino 2017, p. 50 (rif. alla serie).

L'opera fa parte di una serie di 50 monotipi (ovvero di 50 opere tutte differenti tra loro) realizzate in occasione della mostra tenutasi nel 1968 nella Galleria Apollinaire di Milano.

Stima € 1.500 - 1.800

L'opera "Albero medaglione, 1968" venne realizzata in occasione della prima mostra personale di Stefanoni a Milano. La Galleria Apollinaire aprì le proprie stanze ai lavori del maestro che realizzò per l'occasione un ciclo di 50 opere circolari, collocate sul muro in modo meticoloso a formare giganteschi alberi (*cfr.* Fig. 1). Ogni opera era formata da un pannello circolare in materia plastica con dei tondi a rilievo, ed entro ogni tondo vi erano dipinte delle miniature, disposte in modo diverso in ognuna delle 50 opere. Tale opera si colloca perfettamente nella serie di lavori chiamati "Riflessi" che il maestro realizza tra il 1965 e il 1968: tra l'immagine e l'osservatore, attraverso il concetto di riflesso, viene posta consapevolmente della distanza sia temporale che fisica; ciò permette di osservare e cogliere la bellezza e l'armonia anche delle cose più comuni.

Fig. 1

64. Wifredo Lam | FAC/ACF (Fabbrica Albisola Ceramiche)

SERVIZIO DI PIATTI, 1970 CIRCA
servizio di piatti in porcellana H Royal Selb (Germania), prodotto dalla FAC/ACF (Fabbrica Albisola Ceramiche) su disegni di Wifredo Lam, composto da 42 pezzi di cui:
- 12 piatti fondi, diametro cm 22,9;
- 12 piatti piani, diametro cm 24,7;
- 12 piattini da dessert, diametro cm 19,8;
- 1 piatto da portata ovale, cm 40,2x30,5;
- 1 zuppiera con coperchio, lunghezza complessiva cm 33, altezza complessiva cm 21;
- 2 piatti da portata tondi, diametro: cm 32;
- 1 insalatiera, diametro cm 24,5;
- 1 piatto ovale da formaggio, cm 23,7x15,2.

Ciascun pezzo reca il marchio *H Royal Selb Germany*, ed è firmato e numerato *Lam 72 - 100*.

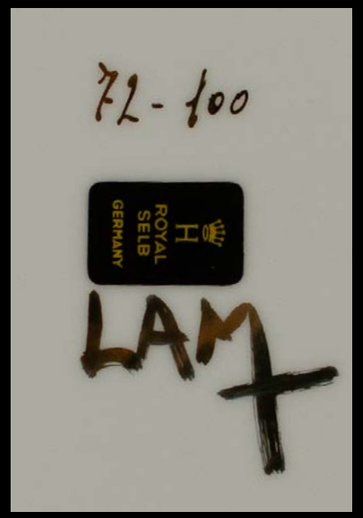
Provenienza
Brescia, Collezione privata.

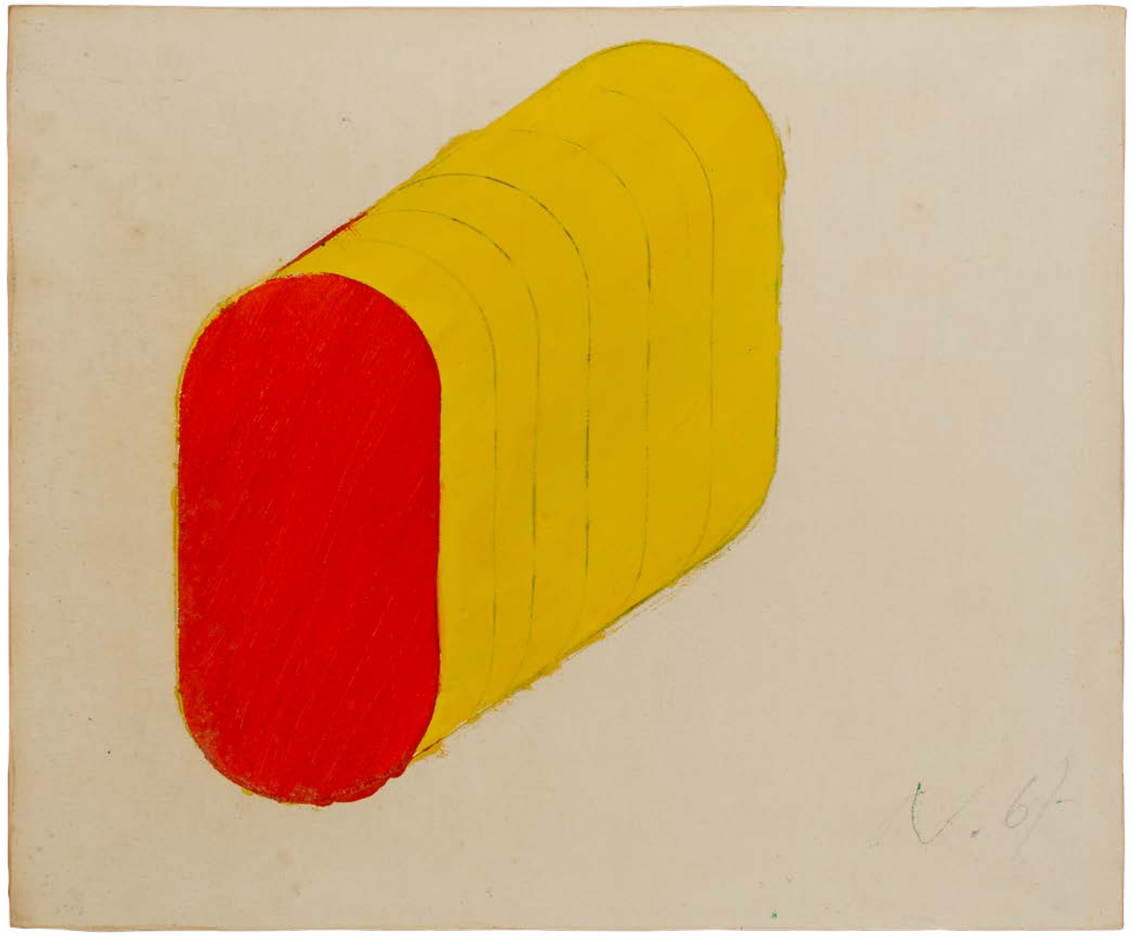
Bibliografia
E. Gribaudo (a cura di), *Servizi in porcellana decorati da Wifredo Lam*, Edizioni d'arte Fratelli Pozzo, Torino 1970 (rif. alla serie).

Opera accompagnata da autentica su fotografia firmata dall'artista.

L'autenticità del servizio è stata confermata dall'Archivio Wifredo Lam, Parigi, a cura di Eskil Lam.

Stima € 5.000 - 6.000





65. Rodolfo Aricò | 1930 - 2002

SENZA TITOLO, 1967
tecnica mista su tela, cm 50x60.
Firmato e datato in basso a destra: *Ar. 67*

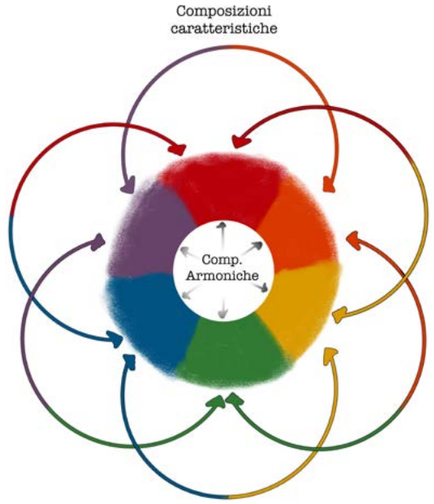
Provenienza
Como, Collezione privata.

Opera accompagnata da certificato di autenticità dell'Archivio Rodolfo Aricò datato: *Milano, 11 ottobre 2021*, con il numero di registrazione: *0325.1.RA*.

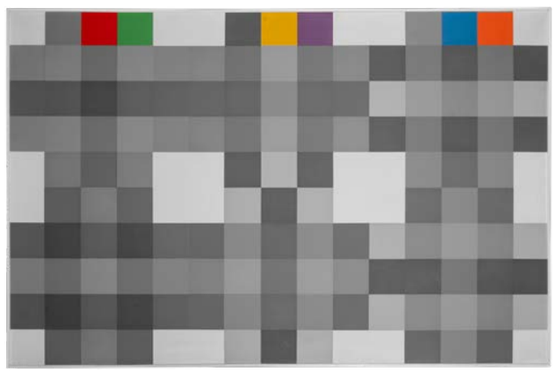
Stima € 2.000 - 2.500

Paolo Minoli
Compenetrazioni reticolari, 1974

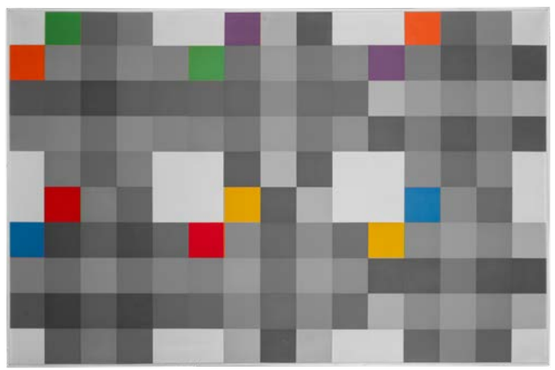
Paolo Minoli nacque a Cantù nel 1942 e da subito dimostrò una spiccata propensione verso l'arte e verso i colori: nel 1961 infatti si diplomò all'Istituto Statale d'Arte di Cantù dove in seguito insegnò dal 1964 al 1978. L'anno successivo divenne docente di Cromatologia all'Accademia di Belle Arti di Brera collaborando anche con numerose aziende come consulente per lo studio di soluzioni cromatiche da applicare alla produzione industriale. La propensione al colore di Minoli fu totalizzante: le sue opere però non scaturivano da casuali incontri di tonalità ma erano attentamente studiate, rielaborando concetti e teorie proprie dell'estetica e delle teorie sul colore. Come suggerito da un'introduzione a una sua mostra personale tenutasi nel 1974 presso il Centro GMA di Cantù, una delle teorie che Minoli scelse per condurre le proprie indagini fu quella di Goethe. Il saggio (*Zur Farbenlehre*) fu pubblicato circa nel 1808 e conteneva una posizione apertamente critica contro le scoperte di Newton: Goethe, infatti, era anti - Newtoniano, come del resto lo erano tutti i romantici, e negava totalmente la dipendenza dei colori dalla luce, introducendo invece lo studio della relazione tra la natura - oggetto e la persona - soggetto e dunque concentrandosi maggiormente sul processo mentale della percezione visiva. Goethe, inoltre, associò ai vari colori e alle varie coppie di colori delle qualità sensitive: ecco che il giallo contiene sempre "una qualità, dolcemente stimolante, di serenità e gaiezza" mentre il rosso esprime "un'impressione tanto di gravità e dignità che di clemenza e di grazia" e il verde invece è il colore dove finalmente il nostro occhio ottiene "un autentico appagamento". Nel saggio vennero indagate anche le varie associazioni di colore e in particolare ne vennero teorizzate tre: le composizione armoniche, quelle caratteristiche e quelle prive di caratteri. Le armoniche erano formate da quei colori che l'occhio richiama "mediante una sensazione specifica, l'aspirazione all'universalità": porpora - verde, giallo - violetto, blu - arancione. Una volta disposte queste coppie nel cerchio dei colori è facile ottenere le composizione caratteristiche, saltando un colore intermedio: verde - arancione, violetto - verde, arancione - viola, porpora - blu, giallo - porpora, blu - giallo. Infine le composizioni prive di caratteri sono quelle formate dai colori adiacenti che sono "troppo prossime affinchè la loro impressione sia significativa".



E' chiaro come Minoli conosca bene queste teorie e le applichi con consapevolezza aggiungendovi altri elementi utili alla sua indagine: le composizioni armoniche vengono collocate all'inizio di ogni pista cromatica e messe in relazione fra di loro attraverso le composizioni caratteristiche mentre la luce rimbalza tra i colori contigui conferendo toni diversi a seconda del susseguirsi dei quadrati. Il risultato è una composizione appagante per l'occhio, come lo è per l'orecchio l'armonia musicale delle dissonanze.

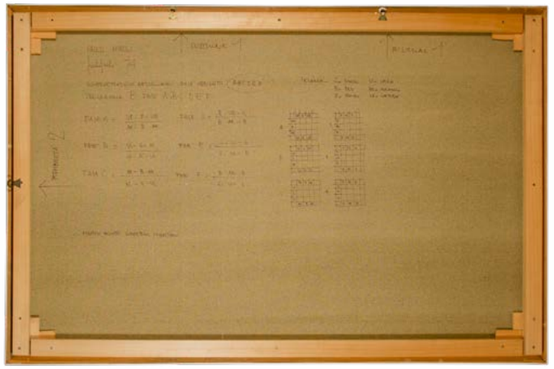


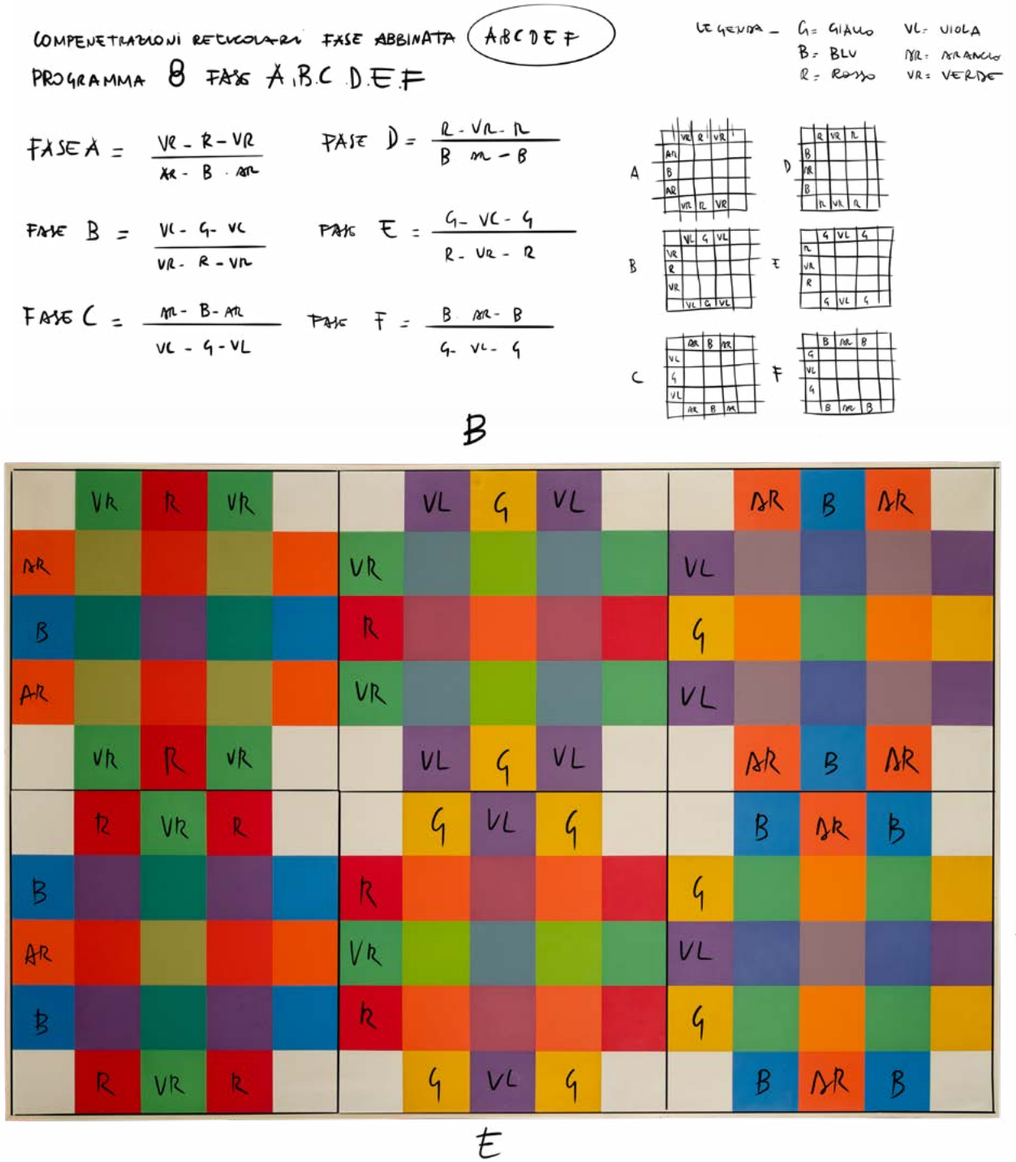
Le tre composizioni armoniche di Goethe



Le sei composizioni caratteristiche di Goethe

Il verso del quadro dove sono riportate le indicazioni sotto riportate per la creazione delle compenetrazioni.





66. Paolo Minoli | 1942 - 2004

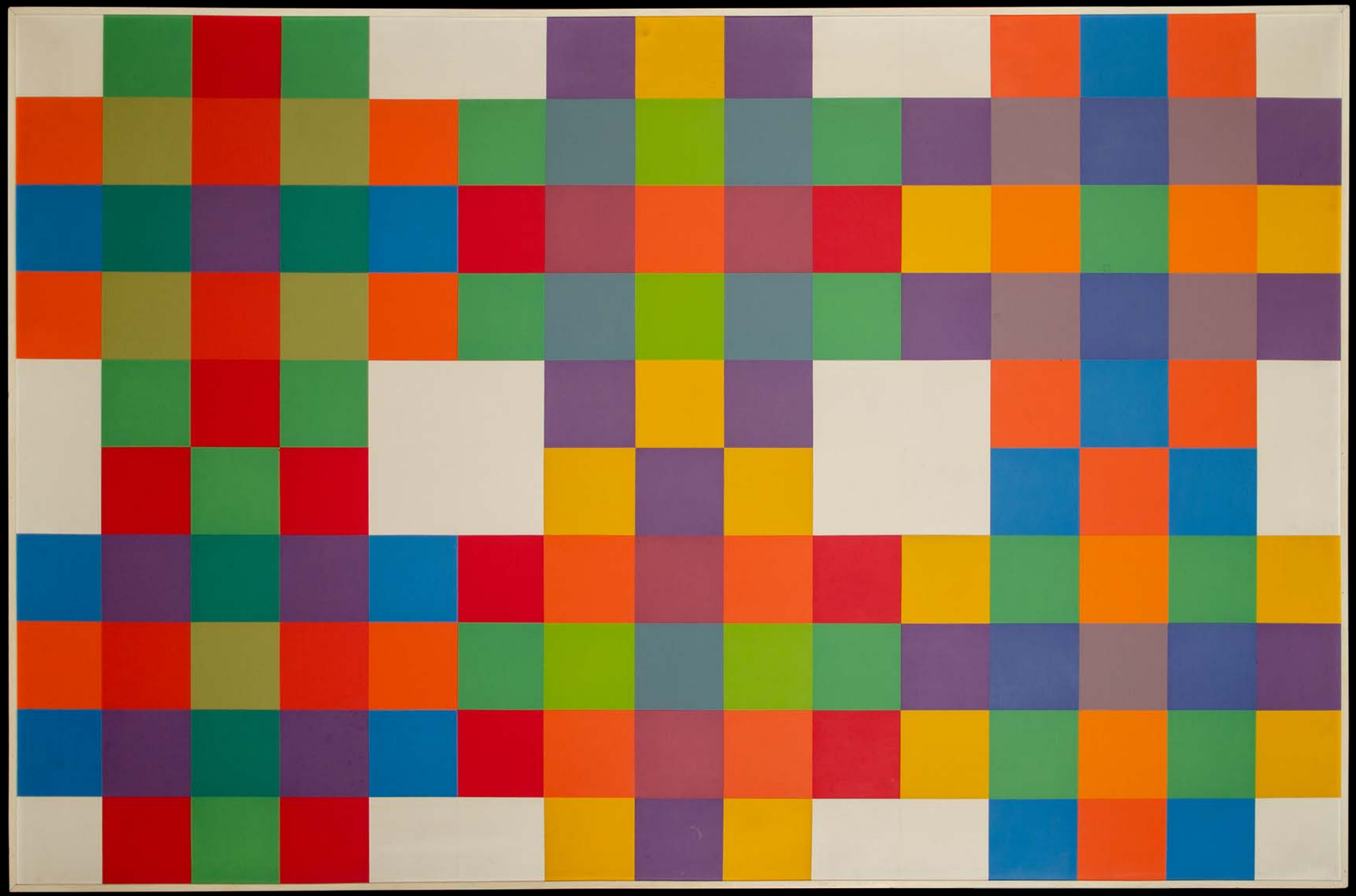
COMPENETRAZIONI RETICOLARI, 1974
acrilico su tela, cm 100x150.
Firmato, datato, e titolato al verso: *Paolo Minoli 74 Compenetrazioni reticolari.*

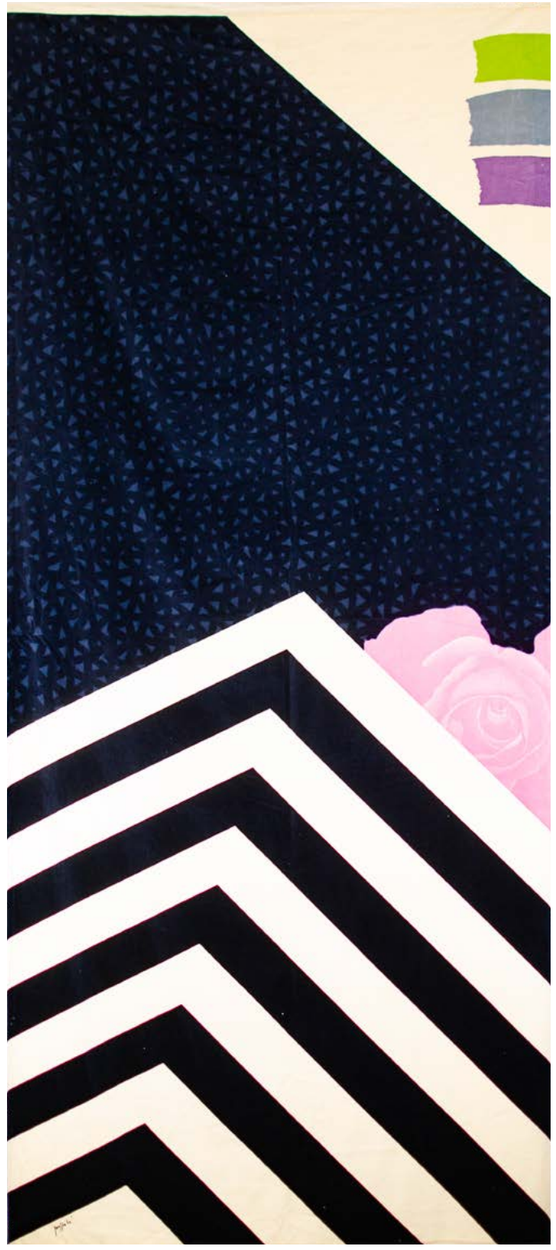
Provenienza
Collezione privata.

Bibliografia
C. Pirovano (a cura di), *Minoli. Catalogo generale della pittura, Volume primo: 1959 - 1979*, Electa, Milano 2018, n. 1974 64, p. 110 (cit.), p. 111 (ill.).

Opera archiviata presso Casaperlarte Fondazione Paolo Minoli col numero d'inventario sistematico: *1974/67*.

Stima € 16.000 - 18.000





67. Concetto Pozzati | Expansion Design

SEGNALETICA, 1970 circa
stampa serigrafica su velluto, cm 300x140 ca.
Firmato in basso a sinistra: *Pozzati*.

L'arazzo costituisce il primo della serie di sette soggetti disegnati da Concetto Pozzati e realizzati dalla Expansion Design di Bologna su un'idea di Beppe Vida (Mister Luna, art director della *maison*) dal 1970 al 1973.

Stima € 500 - 600

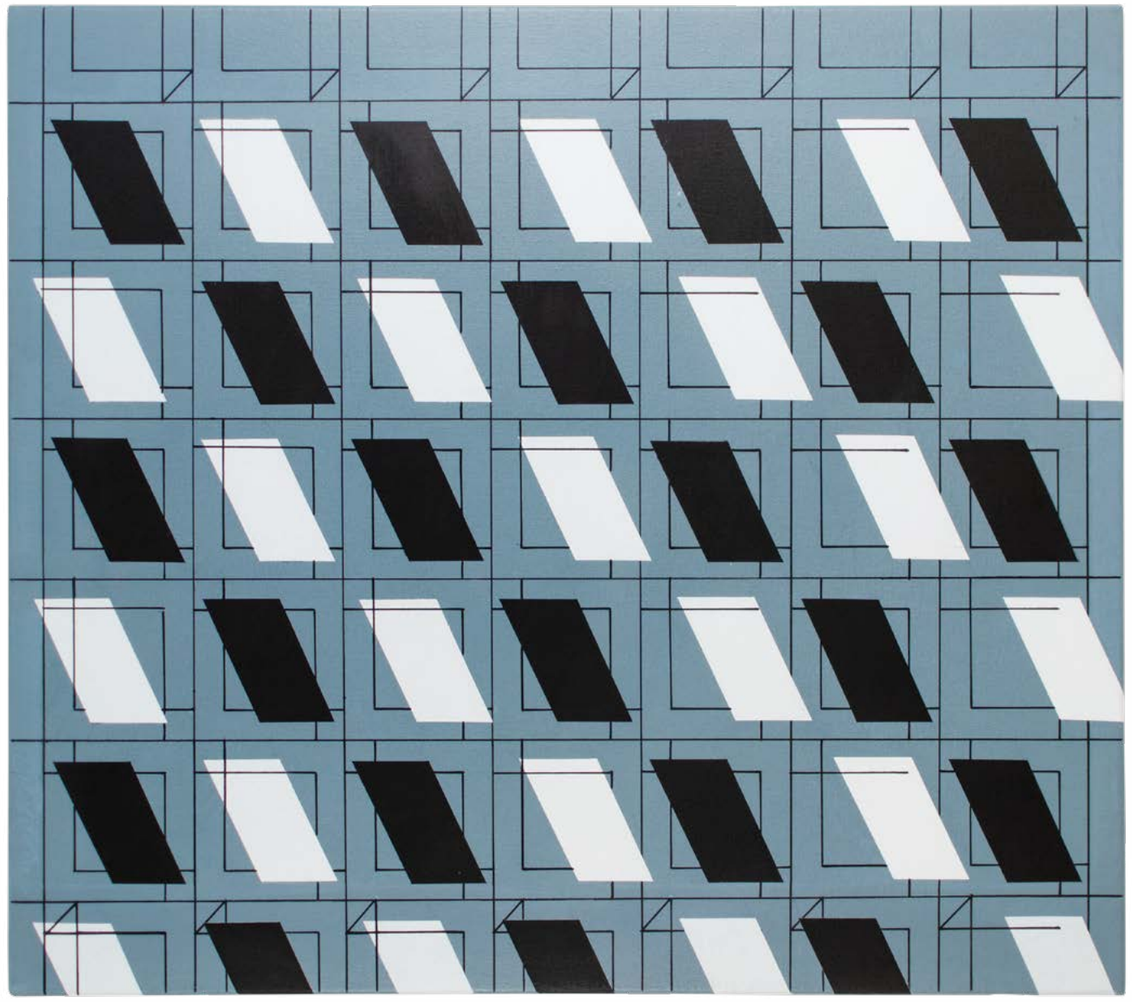
Si ringrazia la Signora Maura Pozzati per l'assistenza alla schedatura del presente lotto.

68. Emilio Scanavino | 1922 - 1986

IN PREPARAZIONE DI...,1968
album di 20 serigrafie a colori, ed. 119 su una tiratura complessiva di 120 esemplari realizzate da Renato Volpini e stampate a cura delle Edizioni del Naviglio, Milano. Dimensioni: cm 23,5x35,5. Ciascun foglio è firmato dall'artista.

Provenienza
Milano, Collezione Salvatore Manzoni.

Stima € 300 - 400



69. Walter Fusi | 1924 - 2013

PENETRAZIONE 020/74, 1974
acrilico su tela, cm 50x60.
Firmato e datato al verso:
Milano 1974 020/74 50x60 Fusi

Provenienza:
Prato, Galleria Open Art (etichetta al verso);
Collezione privata.

Stima € 3.000 - 4.000

70. Roberto Ercolini | 1938 - 1988

CARICO SOSPESO, 1973
olio su tela, cm 90x80,3.
Firmato e datato in basso al centro verso destra:
Ercolini 1973
Firmato, datato e titolato al verso: *Ercolini VIII 1973 carico sospeso*

Provenienza:
Milano, Galleria delle Ore n. 8315 (etichetta al verso);
Cesano Boscone, Collezione Arch. Ambrogio Sacchi.

Opera accompagnata da una dichiarazione di autenticità su fotografia della Galleria delle Ore firmata da Giovanni Fumagalli.

Stima € 600 - 800

71. Tino Stefanoni | 1937 - 2017

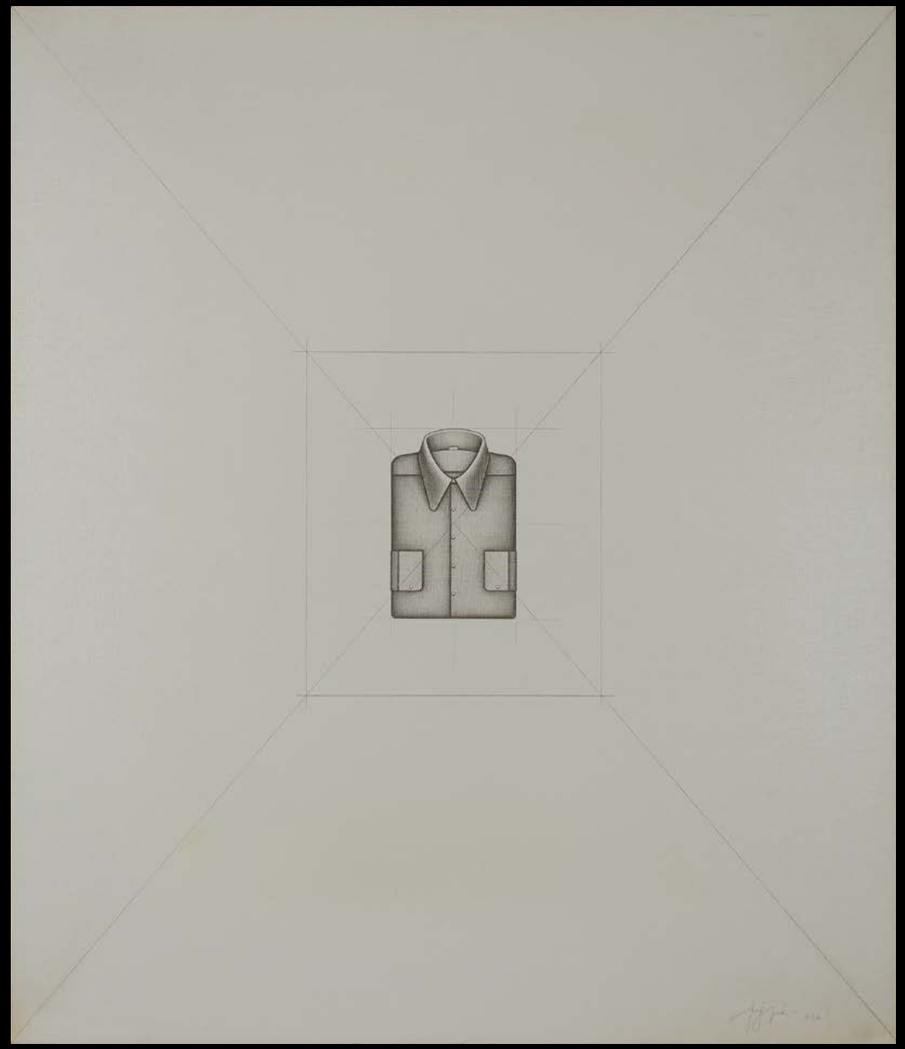
ELENCO DI COSE 25 (LA CAMICIA), 1976
acrilici e grafite su tela, cm 70x60.
Firmato e datato in basso a destra: *Stefanoni 1976.*
Firmato, titolato e datato al verso: *"la camicia" Stefanoni 1976.*

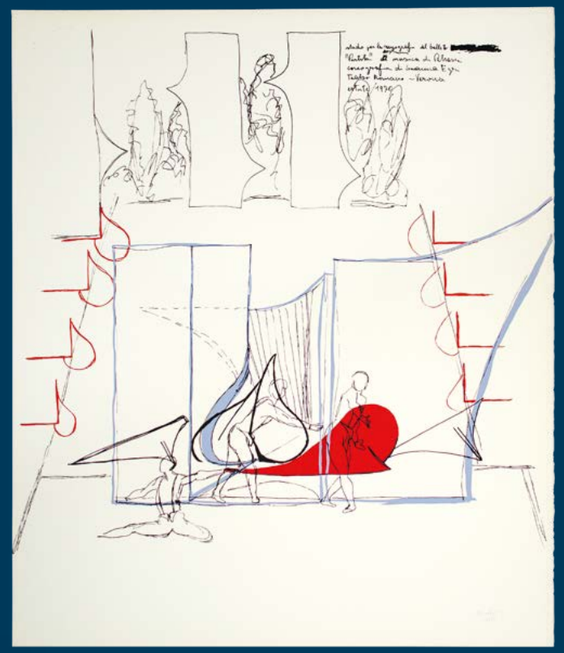
Provenienza
Como, Collezione privata.

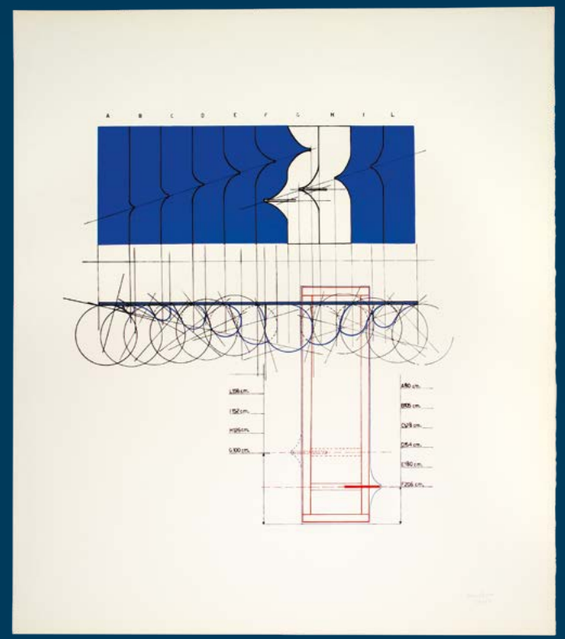
Bibliografia
Archivio Tino Stefanoni e O. Mignone (a cura di), *Tino Stefanoni. Catalogo ragionato delle opere*, Società editrice Allemandi, Torino 2017, p. 203 (cit.).

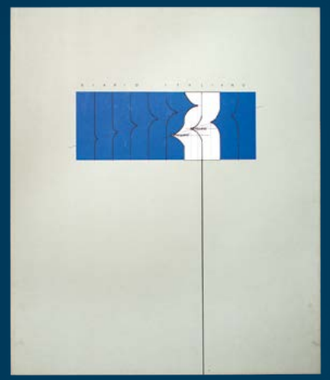
Stima € 3.000 - 4.000

Le duecentoquindici opere che costituiscono il ciclo "Elenco di cose", sono da considerarsi come un unico, prezioso codice miniato eseguito nella sua interezza tra il 1976 e il 1983. Le opere furono realizzate con l'ausilio di una lente di ingrandimento e di una matita dalla punta molto dura, utilizzando una tecnica lenta, fatta di calibrati tocchi.









72. Agostino Bonalumi | 1935 - 2013

DIARIO ITALIANO, 1970
serie completa di n. 6 serigrafie su carta Fabriano in cartella originale, ed. 27/60, con un poema di Alberto Veca, Edizione Centro Lombardo Arte Milano, cm 80x68,2.
Firmate e numerate in basso a destra.

Stima € 800 - 1.000

73. Guido Biasi | 1933 - 1983

MNEMOTECA, 1970
olio su tela, cm 80x100.
Firmato e datato in basso a sinistra: *g. biasi 70*
Firmato, datato e titolato al verso: *g. biasi / "MNEMOTECA" n. 28 / 1970 - MILANO*

Provenienza
Milano, Collezione privata.

Stima € 1.000 - 1.500

74. **Arturo Vermi** | 1928 - 1988

COLLOQUIO - LUNA SOLE TERRA, 1977
acrilico, grafite, collage di foglia d'argento, collage di foglia d'oro, cartone, collage di plastica e collage di tessuto su tela, cm 71x100,5. Firmato, datato e titolato al verso: *Colloquio - LUNA SOLE terra / A. Vermi 1977.*

Provenienza
Como, Collezione Emilio Restelli;
Milano, Il Ponte Casa d'Aste, 10 giugno 2015, asta n. 347, lotto n. 245;
Milano, Collezione privata.

Esposizioni
Milano, Galleria Artestudio, *Arturo Vermi e l'avventura del Cenobio*, 10 ottobre - 20 dicembre 2002.

Bibliografia
U. Ruberti (a cura di), *Arturo Vermi e l'avventura del Cenobio*, catalogo della mostra, Milano 2002, p. 29;
L. Caramel (a cura di), *Arturo Vermi: catalogo ragionato delle opere*, Skira, Milano 2018, n. 1974, n. 473 (ill.).

Stima € 5.000 - 6.000

O falce di luna calante
che brilli su l'acque deserte,
o falce d'argento, qual mèsse di sogni
ondeggia al tuo mite chiarore qua giù!

Aneliti brevi di foglie,
sospiri di fiori dal bosco
esalano al mare: non canto non grido
non suono pe 'l vasto silenzio va.

Oppresso d'amor, di piacere,
il popol de' vivi s'addorme...
O falce calante, qual mèsse di sogni
ondeggia al tuo mite chiarore qua giù!

(G. D'Annunzio, *O falce di luna calante*, dalla raccolta di poesie "Canto novo", 1882)

Come in uno sogno, le opere di Vermi sono condensate di simboli evocativi che parlano fra loro: il mezzo di comunicazione non è costituito da chiassose parole ma da cerebrali fremiti ed impercettibili intenzioni. Un silenzio sacrale regna sovrano, esaltando così i sospiri della terra, qui rappresentata con delle violette di bosco: l'essere umano è spettatore quasi inconsapevole della grandezza del mondo e deve prenderne coscienza, spogliandosi di tutte le sovrastrutture sociali che lo portano verso l'infelicità. La luna, il sole e la terra diventano protagonisti e chi guarda la tela può solo rimanere in silenzio a contemplare, aspirando a far parte di quella serenità totalizzante.

75. Edoardo Franceschini | 1928 - 2006

SENZA TITOLO, 1966
tecnica mista e collage su tela, cm 60x40.
Firmato e datato al verso: *E. Franceschini 66*

Provenienza
Cesano Boscone, Collezione Arch. Ambrogio Sacchi.

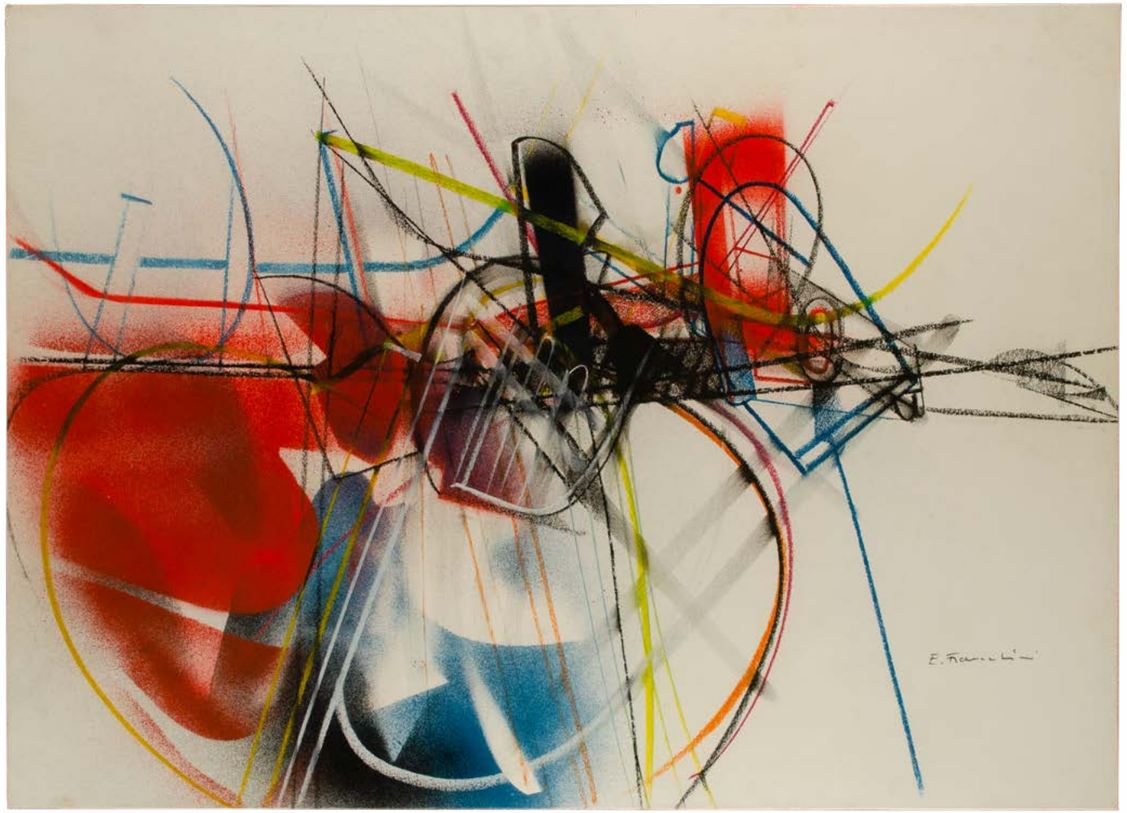
Stima € 500 - 600

76. Guido Biasi | 1933 - 1983

MNEMOTHEQUE, 1971
olio su tela, cm 80x100.
Firmato e datato in basso a destra: *g. biasi 71*
Firmato, datato e titolato al verso: *g. biasi / Paris '71 / "MNÉMOTHÈQUE" (82')*

Provenienza
Milano, Collezione privata.

Stima € 1.000 - 1.500



77. Edoardo Franceschini | 1928 - 2006

SENZA TITOLO
tecnica mista su carta applicata su tela, cm 48,5x67.
Firmato in basso a destra: *E. Franceschini*

Provenienza
Cesano Boscone, Collezione Arch. Ambrogio Sacchi.

Stima € 400 - 500

78. Ferruccio Marchetti | 1941

PRIMA LUCE, 1973
olio su tela, cm 100x101.
Firmato e datato in basso a destra: *Marchetti 1973*
Firmato, datato e titolato al verso: *Marchetti Prima Luce 1973*

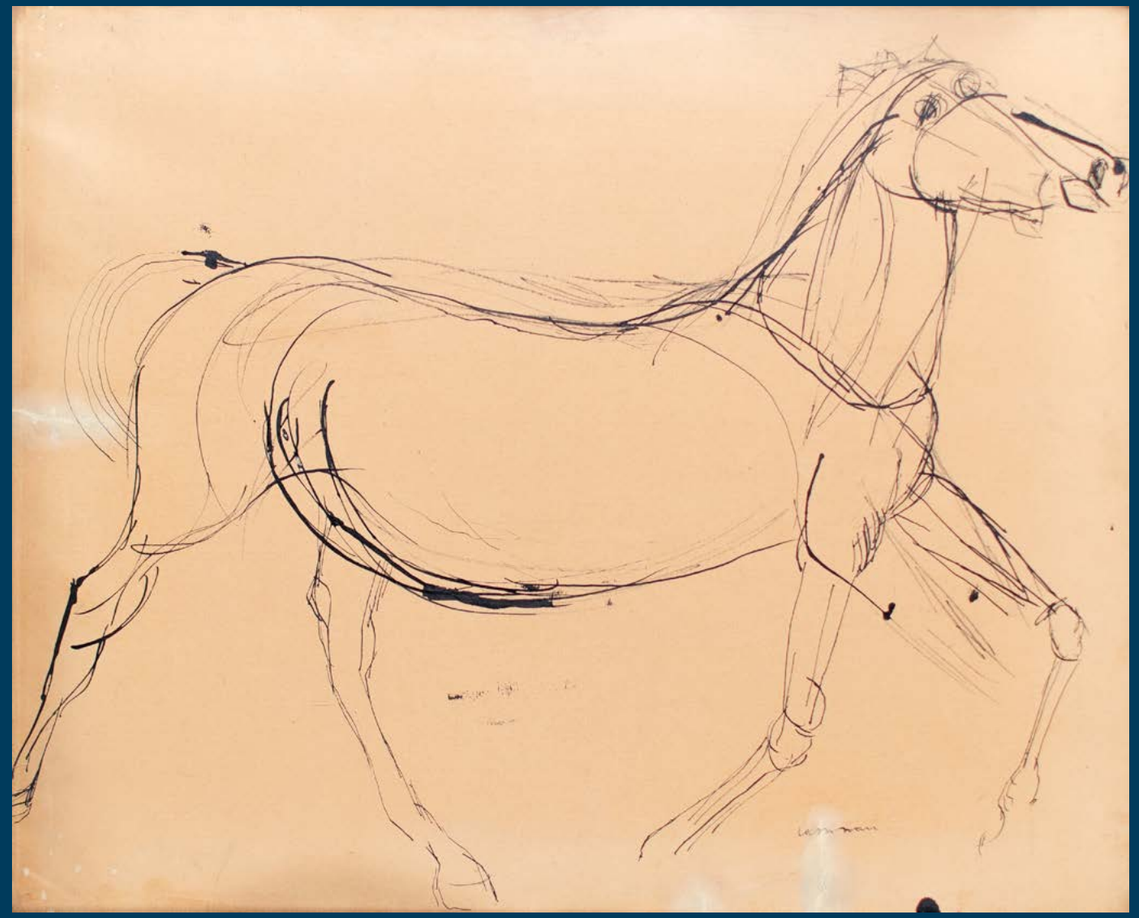
Provenienza
Cesano Boscone, Collezione Arch. Ambrogio Sacchi.

Esposizioni:
Milano, Palazzo della Permanente, *XXVIII Biennale Nazionale d'Arte Città di Milano. Presenze e tendenze nella giovane arte italiana*, 10 gennaio - 10 marzo 1974 (etichetta al verso).

Bibliografia:
AA. VV., *XXVIII Biennale Nazionale d'Arte Città di Milano. Presenze e tendenze nella giovane arte italiana,* catalogo della mostra, Milano 1974, p. 248 (cit.).

Opera accompagnata da una dichiarazione di autenticità su fotografia della Galleria delle Ore firmata da Giovanni Fumagalli.

Stima € 400 - 500



79. Bruno Cassinari | 1912 - 1992

CAVALLO
tecnica mista su carta applicata su tela, cm 49x59.
Firmato in basso a destra: *Cassinari.*

Provenienza
Cesano Boscone, Collezione Arch. Ambrogio Sacchi.

Opera accompagnata da autentica su fotografia del Comitato per il Catalogo Generale dell'Opera di Bruno Cassinari datata: *Milano, 18 aprile 2019*, con il n. *3374/C896*.

Stima € 500 - 600

80. Marino Marini | 1901 - 1980

MARINO FROM SHAKESPEARE I, 1977
- TAVOLA IV
acquaforte, puntasecca e acquatinta a 28 colori su carta Arches, ed. XLIX/L,
foglio cm 76,5x56, battuta cm 48,2x38,2;
appartenente ad una serie di otto tavole la cui tiratura complessiva comprende:
- n. 75 esemplari in numeri arabi;
- n. 50 esemplari in numeri romani;
- n. 20 prove d'artista;
Edizione ZWR (Londra), eseguite dalla stamperia Labyrinth (Firenze).
Firmata in basso a destra e numerata in basso a sinistra. Filigrana: *Arches France.*

Provenienza
Cesano Boscone, Collezione Arch. Ambrogio Sacchi.

Bibliografia
Giorgio e Guido Guastalla, *Marino Marini. Catalogo ragionato dell'Opera grafica (Incisioni e Litografie) 1919-1980*, Edizioni Graphis Arte, Livorno 1990, n. A 190, pp. 113, 221 (ill.), p. 256 (cit.).

Stima € 600 - 800

81. Cesare Peverelli | 1922 - 2000

A) PAESAGGIO DIURNO
B) PAESAGGIO NOTTURNO
tempera su cartone pressato, cm 51x73.
Firmate in basso a destra: *Peverelli*

Provenienza:
Milano, Cafiso Galleria d'Arte (timbro al verso).
Cesano Boscone, Collezione Arch. Ambrogio Sacchi.

Stima € 800 - 1.000

82. Romano Notari | 1933

PIOVVE POI L'ARCOBALENO CI ILLUMINO', 1972
olio su tela, cm 99x79,5.
Firmato, datato e titolato in basso a destra: *Piovve, poi l'arcobaleno ci illuminò Notari 1972 lu.*
Firmato e datato al verso: *Notari 1972 luglio*

Provenienza:
Milano, Galleria delle Ore n. 7852 (etichetta al verso);
Cesano Boscone, Collezione Arch. Ambrogio Sacchi.

Opera accompagnata da una dichiarazione di autenticità su fotografia della Galleria delle Ore firmata da Giovanni Fumagalli.

Stima € 400 - 500

83. Ezio Pastorio | 1911 - 2006

NEVE A CLUSONE, 1973
olio su tela, cm 36x46,5.
Firmato in basso a destra: *E Pastorio*

Provenienza:
Milano, Galleria Ponte Rosso (timbro al verso);
Cesano Boscone, Collezione Arch. Ambrogio Sacchi.

Opera accompagnata da autentica su fotografia della Galleria Ponte Rosso firmata dall'artista in data: *maggio 1974*.

Stima € 400 - 500

84. Gino Meloni | 1905 - 1989

PEPERONI GIALLI, 1982
olio su tela, cm 39,6x49,6.
Firmato in alto a destra: *meloni*
Firmato, datato e titolato al verso: *peperoni gialli Meloni '82*

Provenienza:
Milano, Galleria Delle Ore n. 13177/1179 (etichetta al verso);
Cesano Boscone, Collezione Arch. Ambrogio Sacchi.

Opera accompagnata da una dichiarazione di provenienza della Galleria delle Ore firmata da Giovanni Fumagalli.

Stima € 600 - 800

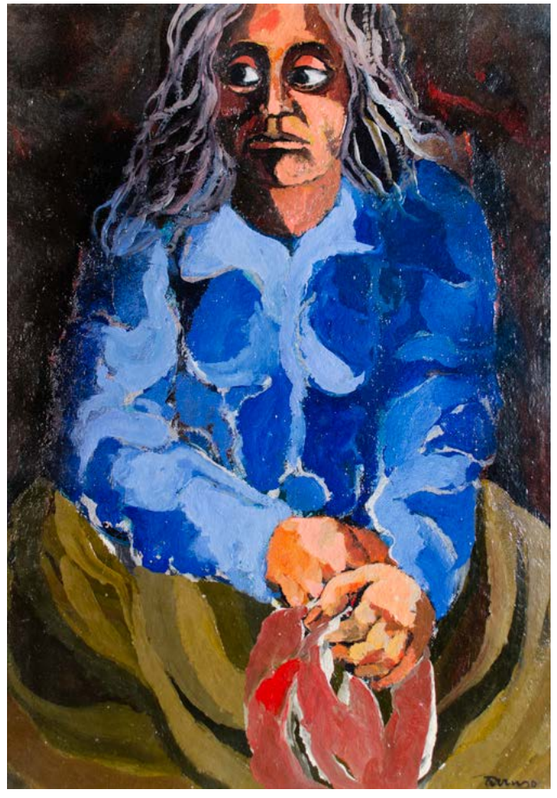
85. Giovanni Omiccioli | 1901 - 1975

BARACCA AL MARE, 1963
tempera su carta applicata su tela, cm 33x55.
Firmato in basso a sinistra: *G. Omiccioli*

Provenienza
Riccione, Galleria La Tavolozza (timbro al verso);
Cesano Boscone, Collezione Arch. Ambrogio Sacchi.

Opera accompagnata da autentica della Fondazione Omiccioli con il numero di archiviazione: *2152G-O33-196300*.

Stima € 800 - 1.000



86. Enotrio Pugliese | 1920 - 1989

BINARIO MORTO
olio su tavola, cm 52x70.
Firmato in basso a sinistra: *Enotrio*
Firmato e titolato al verso: *Enotrio "binario morto"*

Provenienza:
Firenze, Casa d'Arte La Gradiva (timbro al verso);
Roma, Galleria La Barcaccia (timbro al verso);
Cesano Boscone, Collezione Arch. Ambrogio Sacchi.

Opera accompagnata da autentica su fotografia firmata dall'artista e datata, *Montecatini 9.8.1972*.

Stima € 400 - 600

87. Saverio Terruso | 1939 - 2003

L'ATTESA 1972
olio su compensato, cm 70x50.
Firmato in basso a destra: *Terruso*
Firmato, datato e titolato al verso:
"L'attesa" Terruso 72.

Provenienza:
Milano, Galleria Carini (timbro al verso);
Cesano Boscone, Collezione Arch. Ambrogio Sacchi.

Opera accompagnata da autentica su fotografia dell'Archivio Generale delle opere di Saverio Terruso, firmata da Anna Terruso in data: *21/05/2019*.

Stima € 400 - 600

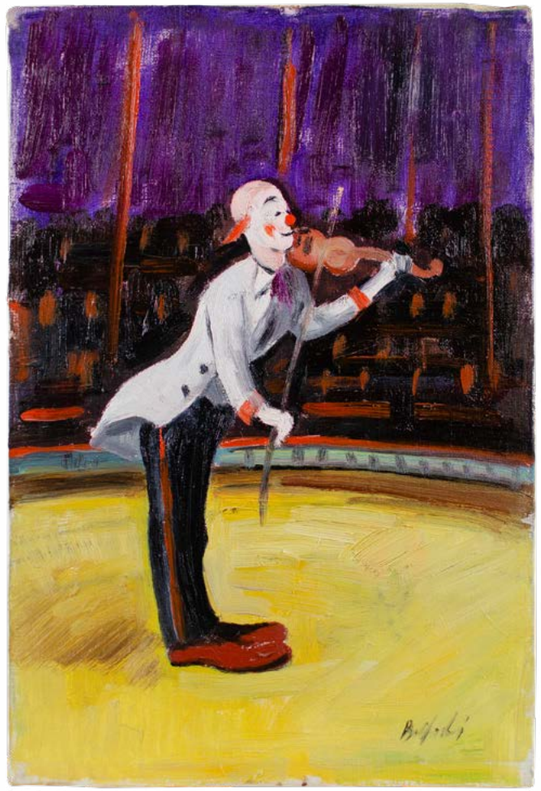
88. Giulio Vito Musitelli | 1901 - 1990

NEL CORTILE, 1977
olio su tela, cm 40x50.
Firmato in basso a sinistra: *Musitelli*
Firmato e datato al verso: *Musitelli 1977*

Provenienza:
Cesano Boscone, Collezione Arch. Ambrogio Sacchi.

Stima € 500 - 600

Si ringrazia il Signor Dario Musitelli per l'assistenza alla schedatura della presente opera.



89. Ivan Berlendis | 1923

A) IL VIOLINISTA, CIRCO TOGNI
olio su tela, cm 35,3x24. Firmato in basso a destra: *Berlendis*. Firmato e titolato al verso: *Ivan Berlendis Il violinista circo Togni*
Al verso etichetta dello studio del pittore.

B) IL TAMBURINO, CIRCO TOGNI
olio su tela, cm 35x25.
Firmato in basso a destra: *Ivan Berlendis*
Firmato e titolato al verso: *Ivan Berlendis Il tamburino circo Togni*
Al verso etichetta dello studio del pittore.

Provenienza:
Brescia, Collezione privata.

Stima € 300 - 400

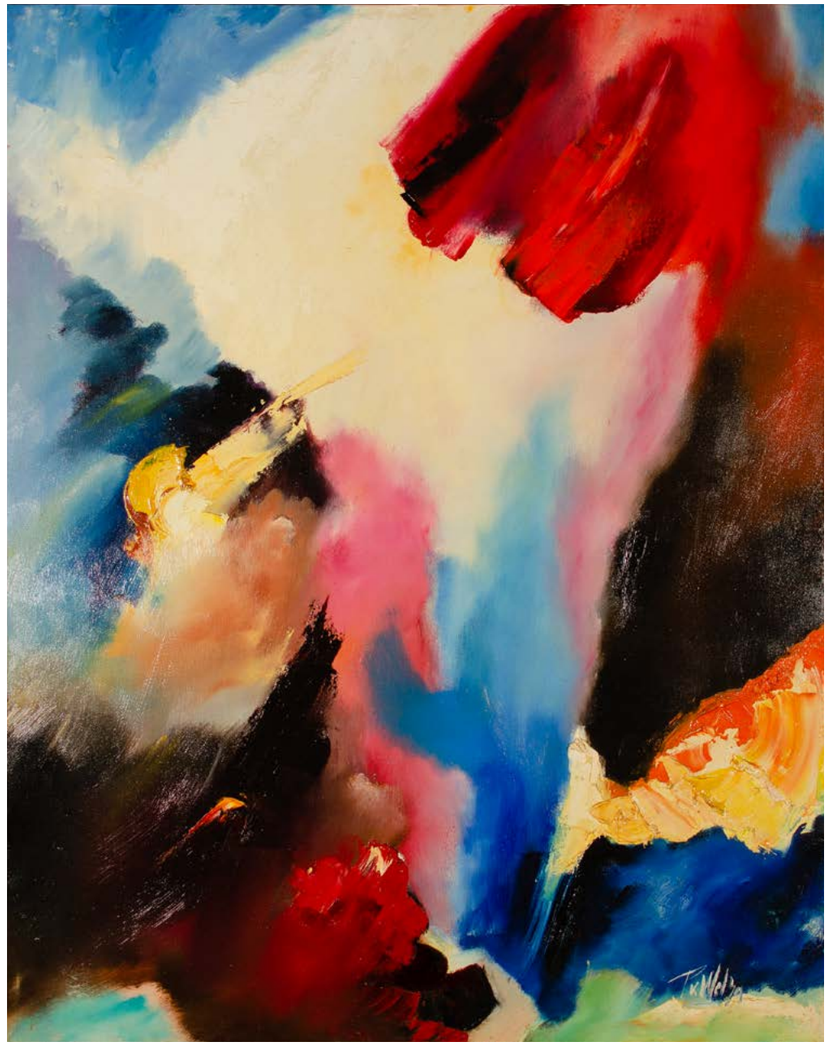
90. Trento Longaretti | 1916 - 2017

VIANDANTE CON BAMBINO, 1980
olio su tela, cm 40x50.
Firmato in basso a sinistra: *T. Longaretti*
Firmato, titolato al verso: *viandante e bambino T. Longaretti*

Provenienza:
Milano, Galleria Ponte Rosso
(etichetta e timbri al verso);
Cesano Boscone, Collezione Arch. Ambrogio Sacchi.

Opera accompagnata da autentica su fotografia dell'Associazione Longaretti, Bergamo, datata: *19/10/2021*, con il codice di archivio: *1980_85*.

Stima € 1.000 - 1.200



91. Peter Van Wel | 1946

CONFLITTO, 1980
olio su tela, cm 99,7x79,3.
Firmato in basso a destra: *P. Van Wel*
Dedicato al verso: *con simpatia Peter studio olandese Bussana Vecchia '80*

Provenienza:
Cesano Boscone, Collezione Arch. Ambrogio Sacchi.

Stima € 300 - 400

92. Iginio Balderi | 1934 - 2005

SPIRALE, INIZIO ANNI '80
bronzo, cm 41x23x18.
Firmato alla base: *Iginio B.*

Provenienza:
Milano, Collezione Salvatore Manzoni.

Stima € 1.000 - 1.200

Si ringrazia l'Archivio Iginio Balderi per aver confermato l'autenticità dell'opera.

93. Emilio Vedova | 1919 - 2006

DEL NOSTRO TEMPO, 1983
pittura su carta applicata su tela, cm 25x34,5.
Firmato e datato in basso a destra: *Vedova 83.*

Provenienza
Bergamo, Collezione privata.

Opera accompagnata da autentica su fotografia firmata dall'artista e archivio Emilio Vedova numero *1319* del *31-01-05*.

Stima € 7.000 - 8.000

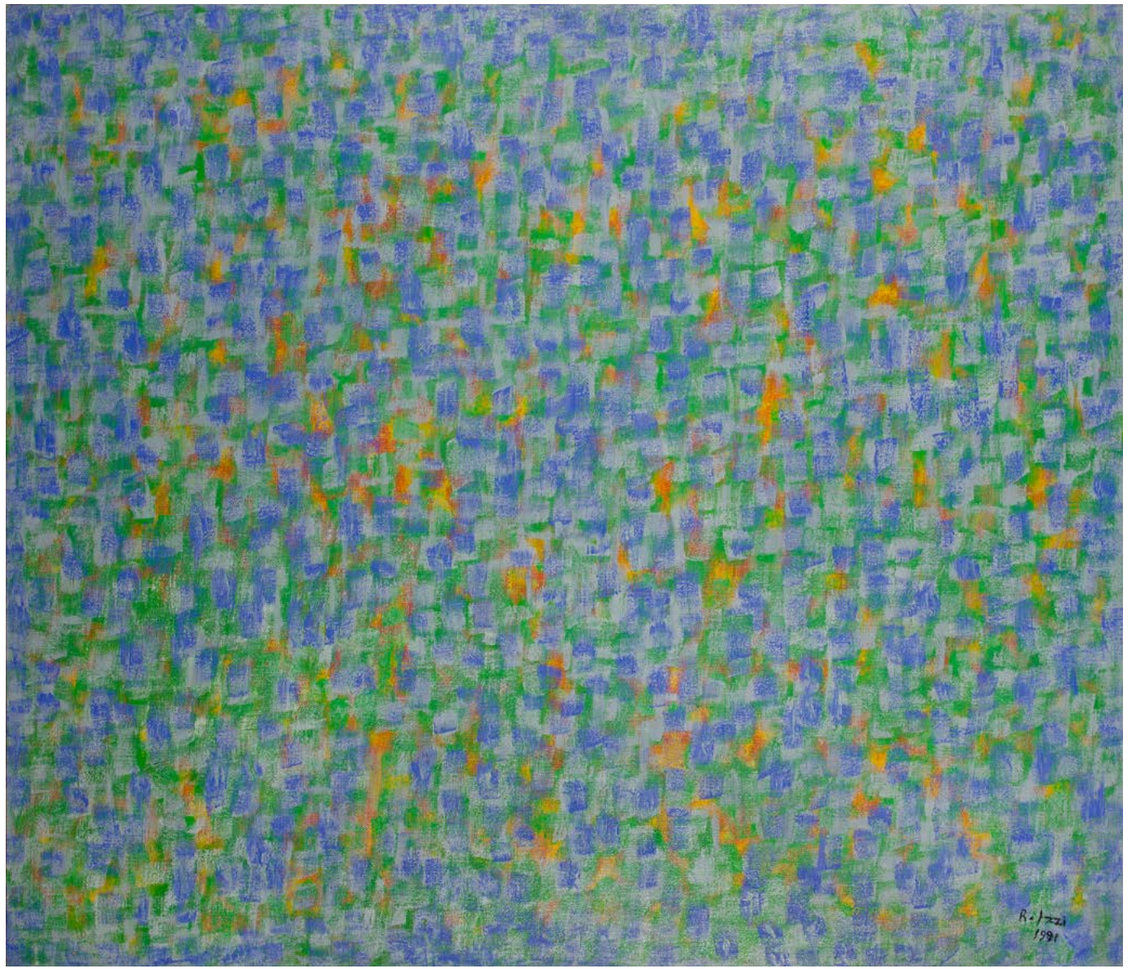
94. Giuliano Collina | 1938

NATURA MORTA 63, 1982
olio su tela, cm 65x82.
Firmato, datato e titolato in basso a destra: *Giuliano Collina 1982 "natura morta" 63*

Provenienza:
Milano, Galleria delle Ore n. 13217
(etichetta al verso);
Cesano Boscone, Collezione Arch. Ambrogio Sacchi.

Opera accompagnata da una dichiarazione di autenticità su fotografia della Galleria delle Ore firmata da Giovanni Fumagalli.

Stima € 400 - 500



95. Renzo Izzi | 1929 - 1999

SENZA TITOLO, 1991
olio su tela, cm 100x115.
Firmato e datato in basso a destra: *R. Izzi 1991*
Inscritto al verso: *Renzo Izzi Via S. Marco 34 - Milano*

Provenienza:
Milano, Galleria delle Ore n. 16660
(etichetta al verso);
Cesano Boscone, Collezione Arch. Ambrogio Sacchi.

Opera accompagnata da autentica su fotografia della Galleria delle Ore firmata dall'artista.

Stima € 400 - 500

Pittore e scultore, Frank Breidenbruch nasce a Wuppertal in Germania nel 1963, dove intraprende gli studi sulla lavorazione della pietra e del marmo. Nel 1988 si trasferisce a Carrara: nella città del marmo incontra per la prima volta l'artista tedesco A.R. Penck con cui realizzò numerosi lavori. Le sue opere sono caratterizzate da continui richiami alla tradizione nordica sia nella simbologia che nell'accostamento dei colori.

96. Frank Breidenbruch | 1963

SENZA TITOLO, ANNI 2000
tecnica mista su carta, cm 38x28.
Firmato in basso a sinistra: *Frank B.*
Dedicato in basso a destra: *per Italo*

Provenienza:
Carrara, Collezione privata.

L'autenticità dell'opera è stata confermata dall'Artista.

Stima € 800 - 1.000

97. Frank Breidenbruch | 1963

SENZA TITOLO, ANNI 2000
tecnica mista su carta, cm 12x18.
Firmato in basso a destra: *Frank B.*

Provenienza:
Carrara, Collezione privata.

L'autenticità dell'opera è stata confermata dall'Artista.

Stima € 500 - 600

Minjung Kim, nata a Gwanju (Corea del Sud) nel 1962, è un'artista contemporanea che compone le sue opere reinterpretando l'estetica tradizionale coreana: i suoi lavori sono realizzati attraverso la stratificazione di inchiostri e la bruciatura della carta tradizionale coreana, ovvero la carta Hanji. Tale carta si realizza a partire dalla corteccia e dalla linfa di gelso; fu utilizzata per secoli sia per la pittura che per la calligrafia. L'artista decide di trasformare l'antico lavoro calligrafico in esperienza emotiva, imprimendo sul supporto stati d'animo e suggestioni, dando origine così a composizioni che dialogano non solo con gli occhi, ma anche con la mente dello spettatore.

98. Minjung Kim | 1962

DUE IN UNO, 1998
inchiostro e acquerello su carta
Hanji di gelso, cm 37x60.
Firmato e datato in alto a destra: *Kim '98*

Provenienza
Cesano Boscone, Collezione Ambrogio Sacchi.

Opera accompagnata da certificato di autenticità firmato dall'artista, datato *St. Paul de Vence, 29.06.2020*, con il numero: *98-012*.

Stima € 1.500 - 2.500

99. Mirko Baricchi | 1970

SEDIA NERA NELLA STANZA
tecnica mista su carta applicata su tela,
cm 69,9x69,7.
Firmato in basso a destra: *Baricchi*
Titolato al centro a sinistra: *Sedia nera nella stanza*

Provenienza
Sarzana, Galleria Cardelli & Fontana Arte Contemporanea (timbri al verso);
Collezione privata.

L'autenticità dell'opera è stata confermata dall'Artista.

Stima € 400 - 600

100. Sergio Capellini | 1942

TESTA MULIEBRE, 1991/92
scultura in marmo bianco, altezza cm 34.
Firmata e datata al verso: *Capellini 1991-92*.

Provenienza
Trento, Collezione privata.

L'autenticità dell'opera è stata confermata dall'Artista.

Stima € 2.000 - 3.000

Condizioni di vendita

1. Condizioni Generali. Le presenti condizioni generali di vendita (di seguito le "Condizioni Generali") disciplinano il rapporto tra il venditore e l'acquirente dei beni venduti da Fondaco Aste di Umberto Savoia, con sede a Milano in via Pietro Custodi 3, P. Iva 11019160966, n. REA MI – 2575111 (d'ora in poi "Fondaco Aste") in qualità di mandatario con rappresentanza del venditore.

2. Mandato con rappresentanza. Fondaco Aste agisce in qualità di mandataria con rappresentanza di ciascun venditore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1704 c.c.; la vendita conclusa da Fondaco Aste in esecuzione del mandato di vendita produrrà i suoi effetti direttamente tra venditore e terzo acquirente. Ogni vicenda modificativa, estintiva o risolutiva del contratto di vendita dei beni oggetto del mandato, ivi incluse le eventuali conseguenze in tema di ripetizione dell'indebito e risarcimento dei danni, avrà effetti esclusivamente nei confronti del venditore. Pertanto, in caso di inefficacia, annullamento, nullità, rescissione e risoluzione, Fondaco Aste non assumerà altre responsabilità eccetto quelle derivanti alla propria qualità di mandataria.

3. Iscrizione. Tutti i partecipanti all'asta sono tenuti a iscriversi alternativamente: i) richiedendo il "numero di sala", che verrà consegnato dal personale di Fondaco Aste prima della vendita, previa compilazione da parte dell'interessato del Modulo di Registrazione in cui saranno richieste le generalità, l'indirizzo, i contatti telefonici/mail, e l'esibizione di un documento di identità in corso di validità. Fondaco Aste si riserva, a sua discrezione, di non accettare la partecipazione in sala a persone non benevise; ii) registrandosi sui portali indicati nel catalogo di ciascuna vendita. Fondaco Aste si avvale di portali di terzi per permettere ai potenziali acquirenti di partecipare alle aste. Fondaco Aste non assume alcuna responsabilità in caso di malfunzionamento delle stesse a causa, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, di ritardi dovuti alla connessione internet o guasti al server di appoggio nonché all'incompatibilità tra la piattaforma stessa e lo specifico device del potenziale acquirente. Si consiglia pertanto di concordare insieme a Fondaco Aste la modalità di partecipazione più idonea a ciascun interessato ponendo particolare attenzione ai possibili inconvenienti riscontrabili nella partecipazione online. La partecipazione via internet comporterà l'addebito delle eventuali commissioni previste da ciascun portale, in aggiunta a quelle previste dalle presenti Condizioni Generali. Le eventuali partecipazioni all'asta per conto di terzi devono essere richieste al momento dell'iscrizione ed espressamente approvate da Fondaco Aste.

4. Caratteristiche dei lotti e attività propedeutica alla vendita. I lotti posti in vendita devono essere considerati quali beni usati ed in quanto tali non qualificabili come "prodotto" in ragione della definizione ex art. 3 lett. E) del Codice del consumo (D.Lgs. 09/2005 n. 206). Ogni vendita sarà preceduta da un'esposizione in cui ciascun potenziale acquirente potrà esaminare i lotti e verificare l'autenticità, l'attribuzione, lo stato di conservazione, la provenienza, il tipo e la qualità degli oggetti. Il personale di Fondaco Aste sarà a disposizione per illustrare ciascun lotto e chiarire eventuali errori riportati in catalogo. Qualora la visione dal vero dei lotti non sia attuabile, è possibile richiedere un "condition report" di ciascuno di essi in cui, oltre alla descrizione del relativo stato di conservazione, verranno inviate immagini supplementari rispetto a quelle pubblicate in catalogo in modo da agevolare il più possibile l'esame degli oggetti. I clienti interessati pertanto si impegnano a esaminare approfonditamente i lotti oggetto della vendita, anche con l'eventuale intervento di esperti o restauratori di fiducia al fine di accertare tutte le caratteristiche sopra descritte. I lotti verranno quindi venduti "come visti" nelle condizioni in cui versano al momento della vendita. Dopo l'asta Fondaco Aste o i venditori non potranno essere ritenuti responsabili per vizi relativi alle caratteristiche degli oggetti in asta.

5. Modalità di vendita. La procedura di vendita avviene per incanto. Fondaco Aste avrà facoltà di avvalersi di un banditore che conduce la vendita e aggiudica i lotti ai rispettivi aggiudicatari. Il banditore stabilisce la base d'asta e i rilanci minimi. Egli può, a suo insindacabile giudizio, ritirare un lotto, variare l'ordine dei lotti, abbinare o separare gli stessi, ovvero adottare qualsiasi provvedimento che ritenga opportuno al fine di preservare il corretto svolgimento della vendita. Nel caso di contestazioni in merito ad un'aggiudicazione, il lotto oggetto di contesa viene rimesso in vendita dal banditore sulla base dell'ultima offerta pervenuta. Il banditore può accettare commissioni di acquisto su preciso mandato conferito e formulare offerte per conto terzi. L'offerta pervenuta in sala ha sempre la precedenza sulle altre modalità di offerta previste dalle presenti Condizioni Generali. Qualora il venditore abbia formulato la richiesta di un prezzo di riserva (il prezzo al di sotto del quale, il venditore non è disposto a vendere), il banditore potrà i) non aggiudicare i lotti se non a raggiungimento del prezzo di riserva; ii) formulare offerte nell'interesse del venditore per il raggiungimento del prezzo di riserva. Le vendite sono effettuate al maggior offerente.

6. Commissioni di acquisto. Fondaco Aste potrà accettare, a sua discrezione, commissioni d'acquisto – sia scritte che telefoniche – con particolare riferimento ai potenziali acquirenti che non potranno presenziare alla vendita. Tali offerte dovranno pervenire in tempo utile alla rispettiva e corretta registrazione, ovvero, al più tardi, almeno 8 (otto) ore prima dell'orario previsto per la vendita. Le richieste di partecipazione telefonica saranno accettate solo se formulate per iscritto entro i termini sopra stabiliti. Qualora pervengano due o più offerte scritte di pari importo per il medesimo lotto prevarrà l'ordine temporale di ricezione. Fondaco Aste si impegna ad effettuare tutte le connessioni telefoniche e alla registrazione di tutte le offerte, ma non assume alcuna responsabilità in merito al mancato ottenimento di tali connessioni.

7. Diritti di asta. Al prezzo di aggiudicazione dovrà essere aggiunto un importo a titolo di diritti d'asta, calcolato in percentuale sul prezzo di aggiudicazione raggiunto, pari al: **25% (Venticinque percento) fino a 200.000 euro; 20% (Venti percento) per la parte eccedente**. Tali importi si intendono comprensivi di I.V.A. come previsto dalla normativa vigente. Qualsiasi altro onere o tributo relativo all'acquisto sarà in ogni caso a carico dell'aggiudicatario.

8. Pagamento del corrispettivo e dei diritti di asta. Il pagamento dei corrispettivi dovuti per aggiudicazione dei lotti, diritti di asta e commissioni di acquisto dovrà avvenire entro e non oltre dieci giorni dopo la vendita. In caso di mancato o parziale pagamento del totale dovuto Fondaco Aste si riserva il diritto di: (i) risolvere il contratto di vendita, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., restituendo il lotto al mandante; (ii) agire in giudizio per la riscossione del totale dovuto da parte dell'aggiudicatario.

9. Prelazione del Ministero dei Beni Culturali. Fondaco Aste dichiarerà in catalogo quali sono i lotti sottoposti al regime di tutela previsto da parte del Ministero dei Beni Culturali ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs. 42/2004. L'alienazione di tali opere è sottoposta alla condizione risolutiva dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione da parte del Ministero dei Beni Culturali, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di invio della relativa denuncia di alienazione da parte di Fondaco Aste alla competente Soprintendenza. In caso di esercizio del diritto di prelazione da parte del Ministero dei Beni Culturali, il contratto di vendita si risolverà e cesserà ogni effetto e l'aggiudicatario non potrà pretendere alcunché da parte di Fondaco Aste a titolo di indennizzo o rimborso, fatto salvo l'obbligo per il venditore e/o per Fondaco Aste di restituire i corrispettivi ricevuti per la vendita e i diritti di asta.

10. Ritiro dei lotti. Il ritiro dei lotti, dopo il pagamento secondo le modalità sopra descritte, dovrà avvenire immediatamente a cura e spese dell'aggiudicatario. Qualora questi lo richieda per iscritto, Fondaco Aste potrà effettuare i servizi di imballaggio e trasporto, a spese e rischio dell'aggiudicatario. Decorso il termine di dieci giorni dalla data della vendita Fondaco Aste sarà esonerata da qualsiasi responsabilità in merito alla custodia dei lotti. Fondaco Aste, su richiesta scritta dell'aggiudicatario, potrà contattare trasportatori specializzati in opere/oggetti d'arte e/o qualsiasi altro trasportatore su richiesta di questi, senza in ogni caso assumere qualsiasi responsabilità in merito al trasporto medesimo. In caso sia dovuta la prelazione al Ministero dei Beni Culturali in base a quanto previsto all'art. 9, il ritiro potrà avvenire esclusivamente qualora sia decorso il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di invio della relativa denuncia di alienazione da parte di Fondaco Aste o del venditore alla competente Soprintendenza.

11. Diritto di seguito. Qualora dovuto, il pagamento del c.d. "Diritto di seguito" (introdotto dal Decreto Legislativo 13 febbraio 2006, n. 118, attuativo della Direttiva 2001/84/CE) sarà a carico del Venditore, come disposto dall'art. 10 del D.Lgs. 118/2006.

12. Esportazione. L'esportazione di opere/oggetti aventi più di settant'anni al di fuori del territorio italiano è subordinata all'ottenimento dell'Attestato di Libera Circolazione da parte dell'Ufficio Esportazione della competente Soprintendenza, come disposto dal D.Lgs 42/2004, nonché dalle vigenti leggi doganali e tributarie. L'esportazione al di fuori della Comunità Europea è assoggettata alle disposizioni contenute nel Regolamento CEE 116/2009. Fondaco Aste non è responsabile del diniego/ritardo all'emissione del suddetto Attestato, né di qualsiasi altra autorizzazione all'esportazione dei lotti. Tutti i lotti contenenti o costituiti da parti di animali o piante (ad esempio corallo, avorio, tartaruga, ossa di balena) indipendentemente dall'epoca, dal valore e dall'ottenimento di un attestato o licenza di esportazione ex D.Lgs. 42/2004, potrebbero necessitare di una licenza o di un certificato prima dell'esportazione e/o di ulteriore documentazione per l'importazione in paesi Extra UE. Si precisa che l'ottenimento di una licenza o di un certificato di importazione non garantisce l'ottenimento di una licenza o di un certificato per l'esportazione e viceversa. Fondaco Aste consiglia ai potenziali acquirenti di verificare le legislazioni vigenti nei paesi di importazione circa i requisiti necessari per le importazioni nel proprio Paese di beni costituiti o contenenti specie protette prima di effettuare qualsiasi offerta. La mancata emissione delle suddette autorizzazioni non costituisce causa di annullamento/risoluzione dei relativi contratti di vendita, e/o del mancato pagamento dei lotti aggiudicati.

13. Garanzie. Le opere del XX e del XXI secolo sono vendute sulla base delle certificazioni di autenticità emesse dai rispettivi studiosi/archivi/fondazioni/comitati, riportate in catalogo. Nessuna altra documentazione potrà essere fatta valere a vendita avvenuta quale motivo di contestazione dell'autenticità di tali opere. Le attribuzioni di dipinti antichi e del XIX secolo proposte in catalogo sono state elaborate sulla base di opinioni, che possono essere eventualmente oggetto di revisione prima della vendita. Per tali opere pertanto viene garantita soltanto l'epoca in cui l'autore è vissuto e la scuola a cui è appartenuto.

14. Contestazioni per contraffazione. Qualora un lotto risulti, dopo la vendita all'asta, una contraffazione ovvero un oggetto falsificato ad arte, l'acquirente avrà l'obbligo di formulare la contestazione, a pena di decadenza, entro tre mesi dalla scoperta del vizio e in ogni caso non oltre cinque anni dalla data della vendita. Qualora Fondaco Aste decida, a proprio insindacabile giudizio, che la contestazione non è palesemente infondata, avrà facoltà di devolvere la controversia in ordine alla sussistenza o meno della contraffazione ad un collegio composto da un consulente autorevole di Fondaco Aste, uno di pari qualifica nominato dall'aggiudicatario e un terzo nominato di comune accordo dai due consulenti delle parti. Nel caso in cui, decorso un mese dalla nomina, il collegio concluda che la contraffazione sussiste e il venditore sia in grado di riconsegnare il lotto a sua cura e spese a Fondaco Aste, libero da qualsivoglia rivendicazione o pretesa da parte di terzi, nelle medesime condizioni in cui versava al momento della vendita, Fondaco Aste avrà facoltà di procedere, a sua discrezione, a comunicare al venditore l'intenzione dell'acquirente di procedere alla risoluzione dell'accordo di vendita. Fondaco Aste non procederà qualora: (i) la descrizione fornita dal catalogo di vendita sia conforme all'opinione generalmente accettata da studiosi/esperti alla data della vendita; (ii) la descrizione fornita dal catalogo di vendita indichi come controversa l'autenticità o l'attribuzione del lotto; (iii) alla data della pubblicazione del catalogo la contraffazione potesse essere verificata soltanto svolgendo analisi difficilmente praticabili, ovvero dal costo irragionevole, o che potessero danneggiare il lotto medesimo depauperandone il valore. Resta fermo che le eventuali conseguenze in tema di ripetizione dell'indebito e risarcimento dei danni, avranno effetti esclusivamente nei confronti del venditore, fatta eccezione per i corrispettivi per i diritti di asta e le eventuali commissioni di acquisto, la cui restituzione farà carico a Fondaco Aste.

15. Dati personali. I Dati Personali del cliente indicati nel modulo di registrazione o rilasciati anche successivamente, nonché acquisiti anche presso terzi (es.: partner, società di informazioni commerciali, ecc.) o nell'ambito della vendita sono raccolti e trattati da Fondaco Aste quale Titolare per le attività di competenza, nei termini descritti nell'Informativa Privacy allegata. L'Informativa allegata di cui al precedente comma è resa da Fondaco Aste ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati n. 2016/679 ai fini della partecipazione alla procedura di asta ed alla fornitura dei relativi servizi, nonché a garantire che i Dati Personali siano lecitamente utilizzabili da Fondaco Aste a tali fini.

16. Efficacia delle Condizioni Generali. Le presenti Condizioni Generali devono intendersi accettate tacitamente e per fatti concludenti da tutti coloro che partecipano alla vendita, sia mandanti che potenziali acquirenti, indipendentemente dalle modalità di partecipazione. Esse saranno riportate su ciascun catalogo di vendita e affisse nelle sedi delle esposizioni e delle aste.

17. Legge applicabile e Foro competente. Le presenti Condizioni Generali sono disciplinate dalla legge italiana. Per qualsiasi controversia derivante o comunque relativa alla vendita o alle presenti Condizioni Generali è competente, in via esclusiva, il Foro di Milano.

Sales conditions

1. General Conditions. These general conditions of sale (hereinafter the "General Conditions") govern the relationship between the seller and the buyer of the goods sold by Fondaco Aste di Umberto Savoia, based in Milan in via Pietro Custodi 3, VAT no. IT11019160966, n. REA MI - 2575111 (hereinafter "Fondaco Aste") as agent with representation of the seller.

2. Mandate with representation. Fondaco Aste acts as an agent with representation of each seller, pursuant to and for the purposes of art. 1704 c.c.; the sale concluded by Fondaco Aste in execution of the sales mandate will produce its effects directly between the seller and the third buyer. Any event that modifies, extinguishes or resolves the contract for the sale of the goods covered by the mandate, including any consequences regarding the repetition of the undue and compensation for damages, will have effects exclusively against the seller. Therefore, in the event of ineffectiveness, cancellation, nullity, termination, Fondaco Aste will not assume any other responsibility except those deriving from its role as agent.

3. Registration. All participants in the auction are required to register alternatively: i) by requesting the "room number", which will be assigned by Fondaco Aste staff before the sale, after filling in the Registration Form by the interested party in which the general information, address, telephone / email contacts, and the presentation of a valid identity document. Fondaco Aste reserves, at its discretion, not to accept participation in the room by non-benevolent people; ii) by registering on the portals indicated in the catalog of each sale. Fondaco Aste uses third party portals to allow potential buyers to participate in auctions. Fondaco Aste does not assume any responsibility in the event of malfunctions of the same due to, as example but not limited to, delays due to internet connection or failures to the support server as well as the incompatibility between the platform itself and the specific device of the potential buyer. We therefore recommend that you arrange with Fondaco Aste on the most suitable method of participation for each interested party, with particular attention to the possible problems encountered in online participation. Participation via the internet will imply the charge of any commissions provided by each portal, in addition to those provided by these General Conditions. Any participation in the auction on behalf of third parties must be requested at the time of registration and expressly approved by Fondaco Aste.

4. Lot's features and preparatory activities prior to the sale. The lots offered for sale must be considered as used goods and they cannot be classified as a "product" due to the definition pursuant to art. 3 lett. E) of the Consumer Code (D.Lgs. 09/2005 n. 206). Each sale will be preceded by an exhibition in which each potential buyer will be able to examine the lots and verify the authenticity, attribution, state of conservation, provenance, type and quality of the objects. Fondaco Aste staff will be available to illustrate each lot and clarify any errors reported in the catalog. If the viewing of the lots is not possible, potential buyers may request a "condition report" of each of them in which, in addition to the description of the relative state of conservation, additional images will be sent in addition to those published in the catalog in order to facilitate the examining objects as much as possible. The interested customers therefore undertake to thoroughly examine the lots being sold, even with the possible intervention of experts or trusted restorers in order to know all the characteristics described above. Then, all lots will be sold "as seen" in the conditions in which they are at the time of sale. After the auction, Fondaco Aste or the sellers cannot be held responsible for defects related to the characteristics of the objects in the auction.

5. Terms of sale. The sale procedure takes place by auction. Fondaco Aste will have the right to use an auctioneer who leads the sale and sell the lots to the respective bidders. The auctioneer establishes the auction starting price and the next bids. He may, at his discretion, withdraw a lot, change the order of the lots, combine or separate them, or take any measure that he considers appropriate in order to preserve the right carrying out of the sale. In the event of disputes regarding a lot, the one contested is put up for sale by the auctioneer on the basis of the last offer received. The auctioneer can accept purchase commissions on a specific mandate and make offers for third parties. The offer received in the room always takes precedence over the other offer methods provided for in these General Conditions. If the seller has fixed a reserve price (the price below which the seller is not willing to sell), the auctioneer may: i) not sell the lots unless the reserve price is reached; ii) make offers in the interest of the seller to reach the reserve price. The lots will be sold to the highest bidders.

6. Absentee bids. Fondaco Aste may accept, at its discretion, absentee bids - both written or by telephone - regarding with potential buyers who will not be able to attend the sale. These offers must arrive in time for correct registration by Fondaco Aste, or, at the latest, at least 8 (eight) hours before the time scheduled for sale. Telephone participation will be accepted only by written request respecting the terms set out above. If two or more written offers of the same amount are received for the same lot, the time order of receipt will prevail. Fondaco Aste undertakes to make all telephone connections and to register all offers, but does not assume any responsibility for errors or failure to obtain these connections.

7. Auction Rights. An amount as auction rights will be added to the hammer price, calculated as a percentage of the final hammer price, equal to: **25% (Twenty five percent) up to € 200,000; 20% (Twenty percent) for the exceeding part of this amount**. These amounts are inclusive of VAT as required by current legislation. Any other charge or tax relating to the purchase will in always be paid by the buyer.

8. Payment of the lots and the auction rights. The payment of the fees due for the lots, auction rights and purchase commissions must be made no later than ten days after the sale. In the event of non-payment or partial payment of the total amount due, Fondaco Aste reserves the right to: (i) terminate the sales contract, pursuant to and for the purposes of art. 1456 of the Italian Civil Code, returning the lot to the seller; (ii) begin legal action to obtain the total amount due by the buyer.

9. Pre-emption of the Ministero dei Beni Culturali. Fondaco Aste will declare in the catalog which lots are subject to the rules provided for by the Ministero dei Beni Culturali pursuant to art. 59 of D.Lgs. 42/2004. The purchase of these works is subject to the resolutive condition of the possible exercise of the right of pre-emption by the Ministero dei Beni Culturali, within 60 (sixty) days from the date of sending the relative sale contract by Fondaco Aste to the Soprintendenza. In case of exercise of the right of pre-emption by the Ministero dei Beni Culturali, the sale contract will be terminated and will stop to have any effect and the buyer will not be able to claim anything from Fondaco Aste as compensation or reimbursement, without prejudice to the obligation for the seller and / or Fondaco Auctions to give back the amount received for the sale and the auction rights.

10. Pick up of the lots. The pick up of lots, after payment as described above, must take place immediately by the buyer. By written request, Fondaco Aste could carry out the packaging and transport services, at the expense and risk of the buyer. After ten days from the sale, Fondaco Aste will be released from any responsibility for the custody of the lots. Fondaco Aste, after a buyer's written request, may contact shippers specialized in works / objects of art and / or any other shipper requested by the buyer, without in any case taking any responsibility for the transport. In the event of pre-emption to the Ministero dei Beni Culturali on the basis of everything explained in the previous article, the pick up may take place only if the deadline of 60 (sixty) days has elapsed from the date of sending the relative contract of purchase by Fondaco Aste or the seller to the Soprintendenza.

11. Resale right. If due, payment of c.d. "Droit de suite" (introduced by Decreto Legislativo 13 February 2006, n. 118, by the Direttiva 2001/84 / EC) will be paid by the seller, as provided by art. 10 of D.Lgs. 118/2006.

12. Export. The export of works / objects that are more than seventy years outside the Italian territory is subject to obtaining an Export License by the Soprintendenza, as provided in D.Lgs. 42/2004, as well as by current customs and tax laws. The export outside the European Community is subject to the rules contained in the Regolamento CEE 116/2009. Fondaco Aste is not responsible for the denial / delay in the release of that License, nor any other authorization. All lots consisting of or containing parts of animals or plants (for example coral, ivory, turtle, whalebone) of any age or value, regardless of obtaining an export license due by D.Lgs. 42/2004, They may require a further license or certificate prior to export and / or additional documentation for import into non-EU countries. It should be considered that obtaining a license or an import certificate does not guarantee obtaining a license or certificate for the export and vice versa. Fondaco Auctions recommends potential buyers to check the laws in force in the importing countries about the requirements for imports into their country of goods containing or made by protected species before making any offer. The non-issuance of these authorizations will not be able to cancel / terminate the related sales contracts, and / or non-payment of the lots purchased.

13. Guarantees. The works of the 20th and 21st centuries are sold on the basis of the certificates of authenticity issued by the respective experts / archives / foundations / committees, listed in the catalog. No other documentation can be used after the sale as a reason for contesting the authenticity of these works. The attributions of antique and 19th century paintings proposed in the catalog have been elaborated on the basis of opinions, which may possibly be subject to revision before the sale. For these works, therefore, only the period in which the author lived and the school to which he belonged is guaranteed.

14. Counterfeiting Disputes. If a lot will reveal itself a counterfeit or a falsified object after the auction, the buyer will have the obligation to formulate the dispute, as a deadline penalty, within three months from the discovery of the defect, and in any case not over five years from the date of sale. If Fondaco Aste decides, at its sole discretion, that the dispute is not manifestly unfounded, it will have the right to devolve the dispute regarding the existence or not of the counterfeiting to a board made up of an authoritative consultant of Fondaco Aste, one of the same qualification appointed by the buyer and a third party appointed together by the two consultants of the parties. In the event that, after one month from the appointment, the board concludes that the counterfeiting exists and the seller is able to return the lot at his care and expense to Fondaco Aste, free of any claim or claim by third parties, in the same conditions at the time of the sale, Fondaco Aste will have the right to proceed, at its discretion, to communicate to the seller the intention of the buyer to proceed with the termination of the sale agreement. Fondaco Aste will not proceed if: (i) the description provided in the sales catalog agrees with the opinion generally accepted by scholars / experts on the date of sale; (ii) the description provided in the sales catalog indicates the authenticity or attribution of the lot as controversial; (iii) at the date of publication of the catalog, the counterfeiting could only be verified by carrying out tests that were difficult to do, or with an unreasonable cost, or that could damage the lot itself by reducing its value. It remains understood that any consequences regarding the refund and compensation for damages, will have effects only on the seller, except for the fees for the auction rights and any purchase commissions, whose refund will be made by Fondaco Aste.

15. Personal data. The customer's personal data indicated in the registration form or released later, as well as also acquired from third parties (such as partners, commercial information companies, etc.) or in the sale process, are collected and processed by Fondaco Aste as holder for the activities of competence, in the terms described in the attached Privacy Policy. This Policy is made by Fondaco Aste pursuant to art. 13 of the General Data Protection Regulation n. 2016/679 to participate to the auctions and provide the related services, as well as ensuring that Personal Data are lawfully usable by Fondaco Aste for these purposes.

16. Effectiveness of the General Conditions. These General Conditions must be understood as tacitly accepted and for conclusive facts by all those who participate in the sale, both sellers and potential buyers, regardless of the way in which they participate. They will be reported on each sales catalog and posted in the exhibition and auction rooms.

17. Law and Jurisdiction. These General Conditions are governed by Italian law. For any controversy deriving from or in any case relating to the sale or to these General Conditions, the Court of Milan has exclusive jurisdiction.

Informativa Privacy

English version of the Privacy Policy is available on the website: www.fondacoaste.com

Fondaco Aste di Umberto Savoia (di seguito Fondaco Aste) con sede a Milano in via Pietro Custodi 3 intende informare la gentile Clientela e i Soggetti interessati sulle modalità con cui saranno trattati i dati personali acquisiti secondo la normativa vigente.
Informativa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 e ss. del Regolamento UE n. 679/2016 del 27 aprile 2016, (General Data Protection Regulation - G.D.P.R.) "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)". Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 vi informiamo di quanto segue. Attuando la procedura di iscrizione (sia online che cartacea), gli utenti comunicano volontariamente a Fondaco Aste, Titolare del trattamento, i propri dati personali. I dati personali inviati dagli utenti mediante le procedure di registrazione ai nostri servizi saranno trattati nel rispetto dei principi di protezione dei dati personali stabiliti dal Regolamento UE n. 679/2016 e dalle altre norme vigenti in materia. Il conferimento dei dati è facoltativo. Tuttavia, il mancato conferimento dei dati ritenuti obbligatori (contrassegnati con il segno *) impedirà la corretta registrazione al sito, nonché la possibilità di fruire dei servizi riservati agli utenti registrati forniti dal portale.

Titolare, Responsabile della Protezione dei dati e Responsabili del trattamento dei dati

Il Titolare del trattamento è Fondaco Aste (di seguito anche il "Titolare del trattamento") e può essere contattato mediante comunicazione scritta da inviarsi a: Fondaco Aste, via Pietro Custodi, 3 - 20136 Milano (Italia). Il Responsabile della Protezione dei dati, nominato dal Titolare del trattamento può essere contattato via e-mail al seguente indirizzo: info@fondacoaste.com. L'elenco aggiornato dei responsabili nominati dal Titolare ai sensi dell'art.28 del Regolamento UE citato e delle persone autorizzate al trattamento è consultabile presso la sede di Fondaco Aste.

Finalità e modalità del trattamento dei dati

I dati personali raccolti sono trattati al fine di consentire l'accesso ai servizi forniti nell'ambito della normale attività svolta da Fondaco Aste sui seguenti presupposti di legge per le seguenti finalità:

1. Esecuzione dei servizi
I Suoi dati personali verranno trattati al fine di consentire l'accesso ai servizi forniti da Fondaco Aste e, in caso di acquisto di beni e/o servizi da Fondaco Aste, al fine di dare esecuzione al Suo ordine di acquisto. Non è richiesto un Suo consenso specifico ed ulteriore rispetto alla conclusione del contratto. I Suoi dati personali verranno inoltre trattati per finalità amministrative e contabili interne di Fondaco Aste, relative alla corretta e più efficiente esecuzione e gestione del Suo contratto. Non è richiesto un Suo consenso preventivo trattandosi di trattamenti basati su un titolo contrattuale e finalizzati all'esecuzione del medesimo.

2. Adempimento di obblighi di legge
I Suoi dati personali verranno trattati per finalità connesse agli obblighi previsti da leggi, da regolamenti e dalla normativa europea nonché da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla Legge e da organi di vigilanza e controllo. Non è richiesto un Suo consenso specifico trattandosi di adempimenti ad obblighi di legge.

3. Legittimo interesse di Fondaco Aste
Nei termini consentiti dall'articolo 130, comma 4, Codice Privacy, le coordinate di posta elettronica da Lei fornite in occasione della conclusione del contratto verranno utilizzate da Fondaco Aste per inviarLe comunicazioni commerciali a fini di vendita diretta di beni o servizi analoghi a quelli da Lei già acquistati. Non è richiesto un Suo consenso specifico, fermo restando la Sua facoltà di opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei Suoi dati personali in relazione a tale finalità.

4. Consenso dell'interessato
Nel caso in cui Lei abbia espresso il consenso al momento dell'attivazione del servizio, o lo esprima successivamente e fino alla revoca dello stesso, i suoi dati personali potranno essere trattati da Fondaco Aste per:

a. inviare comunicazioni di carattere commerciale su prodotti e servizi propri, o di società terze anche con modalità automatizzate, per finalità di vendita diretta, nonché per l'invio di ricerche di mercato e per la verifica del grado di soddisfazione degli utenti;

b. comunicare e cedere a terze parti i Suoi dati, tra cui portali per effettuare aste online o servizi di mailing;

c. effettuare, anche mediante strumenti elettronici, attività di analisi di specifici comportamenti e abitudini di acquisto, in modo da migliorare i servizi forniti e indirizzare le proposte commerciali di interesse dell'utente, offrendo anche a terzi i dati aggregati di riepilogo delle aperture e dei click ottenuti attraverso un sistema di tracciatura mediante "cookie" (la cookie policy è riportata sul sito www.fondacoaste.com).

d. creare nuovi prodotti e servizi di Fondaco Aste, con particolare riferimento all'elaborazione di proposte commerciali in linea con le esigenze ed il profilo dei potenziali clienti, mediante attività di estrazione e di analisi in ogni caso non finalizzata alla profilazione di singoli interessati.

I dati personali inviati mediante le procedure di registrazione ai servizi dei siti web possono essere trattati da Fondaco Aste con strumenti automatizzati. Resta ferma la possibilità per Fondaco Aste di trattare i predetti dati in forma aggregata, nel rispetto delle misure prescritte dall'Autorità Garante e in virtù dello specifico esonero dal consenso previsto dalla medesima, per analisi ed elaborazioni elettroniche (es.: classificazione dell'intera clientela in categorie omogenee per livelli di servizi, consumi, spesa, ecc.) dirette a monitorare periodicamente lo sviluppo e l'andamento economico delle attività di Fondaco Aste, a orientare i relativi processi industriali e commerciali, a migliorare i servizi, nonché a progettare e realizzare le campagne di comunicazione commerciale. Specifiche misure di sicurezza sono osservate da Fondaco Aste per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti, o non corretti, e accessi non autorizzati. I dati personali sono registrati e custoditi su database elettronici situati in Italia, in Paesi appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) e in Paesi terzi che garantiscono un adeguato livello di protezione dei dati. Il trattamento dei dati personali forniti dagli utenti potrà essere effettuato anche da società, enti o consorzi, nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE citato, che, per conto di Fondaco Aste, forniscono specifici servizi elaborativi, o attività connesse, strumentali o di supporto.
I dati personali forniti dagli utenti potranno essere, inoltre, comunicati:
- a società partecipate o collegate;
- a soggetti ai quali la facoltà di accedere ai dati personali sia riconosciuta da disposizioni di legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria;
- a soggetti nei confronti dei quali la comunicazione sia prevista da norme di legge o di regolamento, ovvero da soggetti pubblici per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali.

Il periodo di conservazione dei dati personali di cui sopra è di:
- 24 mesi per le finalità di cui ai punti 3. e 4. lett. a. e b.;
- 12 mesi per la finalità di cui al punto 4. lett. c. e d.;
- 10 anni dalla data della cessazione del rapporto contrattuale per la finalità di cui al punto 1.

Diritti dell'interessato

Lei ha diritto di accedere in ogni momento ai dati che La riguardano rivolgendosi a Fondaco Aste. In particolare, gli artt. 13-21 del Regolamento UE 2016/679 Le conferiscono specifici diritti. Le è consentito, infatti, in ogni momento, nel corso del trattamento, di:

1. ottenere da Fondaco Aste la conferma dell'esistenza di propri dati personali e che tali dati vengano messi a sua disposizione in forma intelligibile;

2. revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;

3. conoscere l'origine dei dati nonché logica, finalità e modalità su cui si basa il trattamento;

4. conoscere le eventuali categorie di soggetti a cui vengono comunicati;

5. ottenere, ricorrendone i presupposti, la cancellazione ('diritto all'oblio'), la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge nonché l'aggiornamento, la rettificazione o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;

6. opporsi, per motivi legittimi, al trattamento anche solo in relazione a talune finalità o modalità;

7. con riferimento ai trattamenti effettuati da Fondaco Aste sulla base del proprio interesse legittimo indicati al precedente art. 3, ottenere informazioni sul bilanciamento effettuato da Fondaco Aste tra il predetto interesse legittimo e i propri interessi o diritti e libertà fondamentali, nonché opporsi in ogni momento ai trattamenti fondati su tale base giuridica;

La invitiamo ad indirizzare Sue eventuali richieste destinate a Fondaco Aste al Responsabile per la protezione dei dati al seguente indirizzo di posta elettronica: info@fondacoaste.com.
Infine, Le è attribuito il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per il trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 679/2016.

FONDACO
AUCTIONS+PRIVATE SALES

Condizioni di vendita:

qualsiasi offerta, sia essa effettuata in sala, al telefono, o mediante offerta scritta con il presente Modulo, è soggetta all'applicazione delle Condizioni di Vendita riportate nel presente Catalogo e sul sito internet www.fondacoaste.com; vi preghiamo di leggerle attentamente prima di compilare ed inviare il presente Modulo di partecipazione. Al prezzo finale raggiunto - il prezzo di aggiudicazione - verranno aggiunti, a titolo di diritti d'asta, il 25% (Venticinque percento) fino a € 200.000,00 (Euro Duecentomila/00) e il 20% (Venti percento) sulla parte eccedente tale importo.

Modalità di partecipazione in sala:

con la sottoscrizione del presente Modulo e con l'assegnazione del relativo numero di sala si potranno effettuare offerte al rialzo durante l'asta per alzata di mano. La base d'asta è all'incirca del 20% in meno della stima minima, sebbene essa sia a discrezione del Banditore. Egli decide anche l'importo dei rilanci, che sono generalmente pari all'incirca ad incrementi del 10%-15% rispetto al prezzo corrente. La vendita potrebbe essere soggetta a video sorveglianza: le eventuali riprese verranno effettuate nell'ottemperanza e nel rispetto delle disposizioni previste dalla Informativa Privacy riportate sul presente catalogo e sul sito internet www.fondacoaste.com.

Modalità di partecipazione al telefono:

le offerte telefoniche saranno formulate dal personale di Fondaco Aste mediante collegamento telefonico che verrà effettuato con alcuni lotti di anticipo rispetto a quelli selezionati per consentire il corretto svolgimento della vendita. Fondaco Aste si impegna ad effettuare correttamente i collegamenti telefonici sebbene non assuma alcuna responsabilità in merito ad errori nella formulazione delle offerte e/o al mancato collegamento. Le telefonate potrebbero essere registrate: tali operazioni verranno effettuate nell'ottemperanza e nel rispetto delle disposizioni previste dalla Informativa Privacy riportate sul presente catalogo e sul sito internet www.fondacoaste.com.

Modalità di partecipazione con offerte scritte:

i lotti saranno aggiudicati al minor prezzo possibile in ragione dell'ultima offerta pervenuta. Qualora pervengano due o più offerte scritte di pari importo per il medesimo lotto prevarrà l'ordine temporale di ricezione. Con il presente Modulo incarico Fondaco Aste ad acquistare per mio conto i lotti elencati fino al raggiungimento del prezzo indicato, al quale verranno aggiunti i diritti d'asta come da Condizioni di Vendita riportate sul presente catalogo e sul sito internet www.fondacoaste.com.

Iscrizione Newsletter:

☐ spunti la casella a fianco se intende ricevere aggiornamenti via email sulle attività di Fondaco Aste, in ottemperanza e nel rispetto dell'Informativa Privacy allegata e riportata sul sito www.fondacoaste.com, presso cui potrà aggiornare i suoi dati o revocare in qualsiasi momento la sua iscrizione.

Modulo di partecipazione all'asta

Da inviare entro 8 ore dall'inizio dell'asta all'indirizzo e-mail: info@fondacoaste.com o tramite fax. al n. 02 36686440 allegando una copia fronte/retro di un documento di identità valido.

Cortesemente selezioni la modalità con cui intende partecipare alla vendita:

☐ *In Sala** ☐ *Al Telefono* ☐ *Offerta scritta*

Asta _____ Data dell'Asta _____

Cognome _____ Nome _____

Indirizzo _____

C.a.p. _____ Città _____

Tel. [1] _____ Tel. [2] _____

e-mail _____ C. F. _____

Nel caso di partecipazione per conto di Società, la preghiamo di indicare di seguito:

Rag. Soc. _____ P. Iva _____

e-mail _____ Codice SDI _____

Compili la seguente sezione in caso di partecipazione telefonica o offerta scritta:

Lotto n.	Breve descrizione	Offerta massima Euro** (solo in caso di *Offerta scritta*)

* La partecipazione in sala per questa vendita sarà possibile soltanto previa prenotazione fino ad esaurimento posti, nel rispetto di ogni disposizione sanitaria prevista dalla Legge.
** Diritti d'asta esclusi.

Data _____ Firma _____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c. approvo espressamente e specificatamente le seguenti condizioni: 3. (Iscrizione), 4. (Caratteristiche dei lotti e attività propedeutiche alla vendita), 7. (Diritti d'asta), 8. (Pagamento del corrispettivo e dei diritti d'asta), 9.(Prelazione del Ministero dei Beni Culturali), 11. (Diritto di seguito), 12. (Esportazione), 13. (Garanzie), 14. (Contestazioni per contraffazione), 15. (Dati personali), 16. (Efficacia delle Condizioni generali), 17. (Legge applicabile e Foro competente).

Data _____ Firma _____

Auction participation Form

FONDACO
AUCTIONS+PRIVATE SALES

Please return this form by e-mail to: info@fondacoaste.com or by fax. n. +39 0236686440 uploading a front/back copy of a valid ID document at least 8 hours before the sale.

Please select how you wish to participate in our Auction:

☐ *In the Room** ☐ *By Phone* ☐ *Absentee Bids*

Auction _____ Auction date _____

Surname _____ Name _____

Address _____

Post Code _____ City/Country _____

Tel. [1] _____ Tel. [2] _____

e-mail _____

If you wish to participate on behalf of a Company, please fill in the requested information:

Company _____ Vat. number _____

e-mail _____

Please complete the following section for Telephone or Absentee Bids only:

Lot number	Brief Description	Maximum Bid Euro** (only for *Absentee bids*)

* Only by reservation (subject to availability), in compliance with all health provisions required by Law.
** Excluding Buyer's Premium.

Date _____ Signature _____

Pursuant to and for the purposes of articles 1341 and 1342 c.c. I expressly and specifically approve the following conditions: 3. (Registration), 4. (Lot's features and preparatory activities prior to the sale), 7. (Auction Rights), 8. (Payment of the lots and the auction rights), 9.(Pre-emption of the Ministero dei Beni Culturali), 11. (Resale right), 12. (Export), 13. (Guarantees), 14. (Counterfeiting Disputes), 15. (Personal data), 16. (Effectiveness of the General Conditions), 17. (Law and Jurisdiction).

Date _____ Signature _____

Sale Conditions:

any offer, whether made in person attending the sale in the room, on the phone, or through a written bid with this Form, is subject to the application of the Conditions of Sale contained in this catalogue and on the website www.fondacoaste.com; please read them carefully before submitting this Application Form. To the finale price - the hammer price - 25% (Twenty five percent) up to € 200.000,00 (Euro Two hundred thousand/00) and 20% Twenty percent) on the exceeding part of this amount will be added as auction fees.

Participating in the room:

with the subscription of this Form and with the assignment of the related room number, it will be possible to place bids during the auction.
The starting price is approximately 20% less than the minimum estimate, although it is finally fixed by the Auctioneer.
He decides also the amount of the next bids, although they are generally increased of 10%-15% than the current price.
The sale may be videorecorded: this procedure will be made in compliance with the Privacy Policy contained in this catalogue and on the website www.fondacoaste.com.

Participating on the phone:

the telephone bids will be arranged by Fondaco Aste by a connection which will be made with some lots in advance of those selected, to allow the sale to proceed correctly. Fondaco Aste undertakes to make the telephone connections correctly although it does not assume any responsibility for errors in the formulation of the offers and/or failure to connect. The calls may be recorded: these operations will be carried out in compliance with the Privacy Policy contained in this catalogue and on the website www.fondacoaste.com.

Participating by absentee bids:

the lots will be sold at the lowest possible price based on the last bid received. If two or more written offers of the same amount are received for the same lot, the time order of receipt will prevail. With this Form, I assign Fondaco Aste to purchase the listed lots on my behalf until the indicated price is reached, to which the auction rights will be added as the Conditions of Sale contained in this catalog and on the website www.fondacoaste.com.

Newsletter subscription:

☐ tick the box on the left if you intend to receive updates via email on Fondaco Aste's activities, in compliance with the Privacy Policy contained in this catalogue and on the website www.fondacoaste.com, where you can update your data or revoke at any time your inscription.